



A A A I T A L I A

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARCHIVI ARCHITETTURA CONTEMPORANEA • BOLLETTINO N° 13



*Archivio Centrale dello Stato, Roma  
Sala archivi di architettura Mario Serio*

**Antonello Alici.** A quindici anni dalla sua costituzione, l'associazione nazionale per gli archivi di architettura contemporanea AAA/Italia ha avviato un dibattito sul ruolo dell'archivio di architettura in uno scenario internazionale in rapida trasformazione. Su questo filo rosso si sono orientati gli appuntamenti del 2014, dal Forum di Roma al MAXXI fino all'assemblea dei soci al MART di Rovereto. La missione di AAA/Italia, sancita dal suo atto fondativo del 9 luglio 1999, veniva individuata nella difesa e valorizzazione del patrimonio archivistico dell'architettura contemporanea diffuso sul territorio nazionale. L'accento sulla pluralità, anche territoriale, degli archivi e sulla necessità di renderli accessibili ha segnato una stagione dinamica, tra i cui esiti segnaliamo la collaborazione ai censimenti condotti dalle Soprintendenze archivistiche di molte regioni del Paese e la nascita del Portale che la direzione generale Archivi del Mibact ha dedicato agli archivi di architettura. La collaborazione tra archivisti e architetti e lo scambio di professionalità ed esperienze tra molti qualificati musei, istituti archivistici e università ha favorito la ricerca e promosso adeguati livelli di formazione professionale. Ne è scaturita – almeno tra gli addetti ai lavori – una accresciuta sensibilità, che ha contribuito ad ampliare il concetto stesso di archivio di architettura permettendo di avvicinare una realtà complessa e sfumata, che include non soltanto le molteplici attività di architetti, ingegneri, urbanisti e designer, ma anche la documentazione professionale di artigiani, fotografi, imprese. I fascicoli tematici del bollettino di AAA/Italia – dagli archivi fotografici a quelli dell'urbanistica, dal modello di architettura al rapporto con l'impresa e con l'industria, fino agli allestimenti museali – offrono una traccia significativa di una stagione che ha avuto il merito di avviare scavi mirati all'interno dei nostri archivi creando interessanti intersezioni con altri fondi documentari e, allo stesso tempo, ha consentito di ampliare la rete associativa.

Oggi, però, molte certezze acquisite vacillano, così come la cultura della tutela dei beni culturali pare sciogliersi nelle continue riforme ministeriali. Se allarghiamo lo sguardo oltre i confini nazionali, assistiamo a coraggiosi esperimenti di mutazione di alcuni tra i più prestigiosi musei e archivi di architettura. Le arti, il design, la moda e lo spettacolo sono chiamati in soccorso per soddisfare il grande pubblico più di quanto la sola cultura architettonica non sembri più in grado di fare.

*(continua)*



## INDICE

### CONTRIBUTI

■ EDITORIALE	3
■ ACCADEMIA NAZIONALE DI SAN LUCA, ROMA	5
■ ARCHIVIO CENTRALE DELLO STATO, ROMA	5
■ ARCHIVIO ARCHITETTO CESARE LEONARDI, MODENA	7
■ ARCHIVIO DI STATO DI FIRENZE	7
■ ASSOCIAZIONE ARCHIVIO STORICO OLIVETTI, IVREA	8
■ ARCHIVIO PRIVATO FAMIGLIA PALAZZOTTO, PALERMO	9
■ ARCHIVIO STORICO INA - ASSICURAZIONI GENERALI, ROMA	9
■ ASSOCIAZIONE "B.A.Co." - ARCHIVIO VITTORIO GIORGINI, FOLLONICA	10
■ BIBLIOTECA CIVICA D'ARTE "LUIGI POLETTI", MODENA	11
■ CASA DELL'ARCHITETTURA - ISTITUTO DI CULTURA URBANA, LATINA	12
■ CENTRO DI ALTI STUDI SULLE ARTI VISIVE, MILANO	13
■ FONDAZIONE ADRIANO OLIVETTI	15
■ FONDAZIONE CARDINALE GIACOMO LERCARO, DIES DOMINI CENTRO STUDI PER L'ARCHITETTURA SACRA E LA CITTA', BOLOGNA	16
■ FONDAZIONE DALMINE ONLUS, DALMINE	17
■ FONDAZIONE MAXXI, MUSEO NAZIONALE DELLE ARTI DEL XXI SECOLO CENTRO ARCHIVI MAXXI ARCHITETTURA, ROMA	18
■ FONDAZIONE MICHELUCCI ONLUS, FIESOLE	19
■ FONDAZIONE LA TRIENNALE DI MILANO, BIBLIOTECA DEL PROGETTO E ARCHIVIO STORICO, MILANO	20
■ GALLERIE DEL PROGETTO (GAMUD), CIVICI MUSEI E GALLERIE DI STORIA E ARTE, UDINE	22
■ ISTITUTO ALVAR AALTO MUSEO DELL'ARCHITETTURA E DELLE ARTI APPLICATE, PINO PIEMONTESE	23
■ ISTITUTO NAZIONALE DI URBANISTICA (INU), ROMA	23
■ MART - MUSEO DI ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA DI TRENTO E ROVERETO ARCHIVIO DEL '900, ROVERETO	24
■ MUSEO DI CASTELVECCHIO - ARCHIVIO CARLO SCARPA DIREZIONE MUSEI D'ARTE E MONUMENTI, VERONA	26
■ ORDINE DEGLI ARCHITETTI DI BOLOGNA	27
■ ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI, ROMA	27
■ POLITECNICO DI MILANO, ARCHIVI STORICI - AREA SERVIZI BIBLIOTECARI DI ATENE0 (AS-ASBA) ARCHIVIO PIERO BOTTONI - DIPARTIMENTO ARCHITETTURA E STUDI URBANI (DASTU) DIPARTIMENTO ARCHITETTURA E STUDI URBANI (DASTU) DIPARTIMENTO DI DESIGN. LABORATORIO ARCHIVI DI DESIGN E ARCHITETTURA (LADA)	28
■ POLITECNICO DI TORINO, BIBLIOTECA CENTRALE DI ARCHITETTURA (BCA) DIPARTIMENTO INTERATENEO DI SCIENZE, PROGETTO E POLITICHE DEL TERRITORIO - DIST LABORATORIO DI STORIA E BENI CULTURALI - DISEG DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA STRUTTURALE, EDILE E GEOTECNICA CEMED CENTRO MUSEO E DOCUMENTAZIONE STORICA	32
■ LE SOPRINTENDENZE ARCHIVISTICHE	35
■ SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA PER L'ABRUZZO, PESCARA	37
■ SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA PER LA BASILICATA, POTENZA	38
■ SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA, TRIESTE	39
■ SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA PER IL LAZIO, ROMA	40
■ SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA PER LA LIGURIA, GENOVA	42
■ SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA PER LA LOMBARDIA, MILANO	43
■ SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA PER LE MARCHE, ANCONA	43
■ SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA PER IL PIEMONTE E LA VALLE D'AOSTA, TORINO	44
■ SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA PER LA SARDEGNA, CAGLIARI	45
■ SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA PER LA SICILIA, PALERMO	45
■ SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA PER LA TOSCANA, FIRENZE	46
■ SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA PER L'UMBRIA, PERUGIA	47
■ SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA PER IL VENETO, VENEZIA	47
■ UNIVERSITA' POLITECNICA DELLE MARCHE - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE, EDILE E DI ARCHITETTURA, ANCONA	49
■ UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CATANIA	50
■ UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE, BIBLIOTECA DI SCIENZE TECNOLOGICHE - ARCHITETTURA, FIRENZE	51
■ UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELL'AGUILA, DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE, EDILE-ARCHITETTURA E AMBIENTALE (DICEAA)	52
■ UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI GENOVA BIBLIOTECA DELLA SCUOLA POLITECNICA, ARCHIVI DI ARCHITETTURA E DESIGN	52
■ UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PALERMO - COLLEZIONI SCIENTIFICHE DEL DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA	53
■ UNIVERSITA' DI BOLOGNA ALMA MATER STUDIOURUM. ARCHIVIO STORICO DELL'UNIVERSITA' DI BOLOGNA - SEZIONE ARCHITETTURA (ASUB-SA)	54
■ UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA, SBD - ARCHIVIO PROGETTI	55
■ UNIVERSITA' DI ROMA LA SAPIENZA - DIPARTIMENTO DI PIANIFICAZIONE, DESIGN, TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA, ARCHIVIO LUIGI PICCINATO (ALP)	58



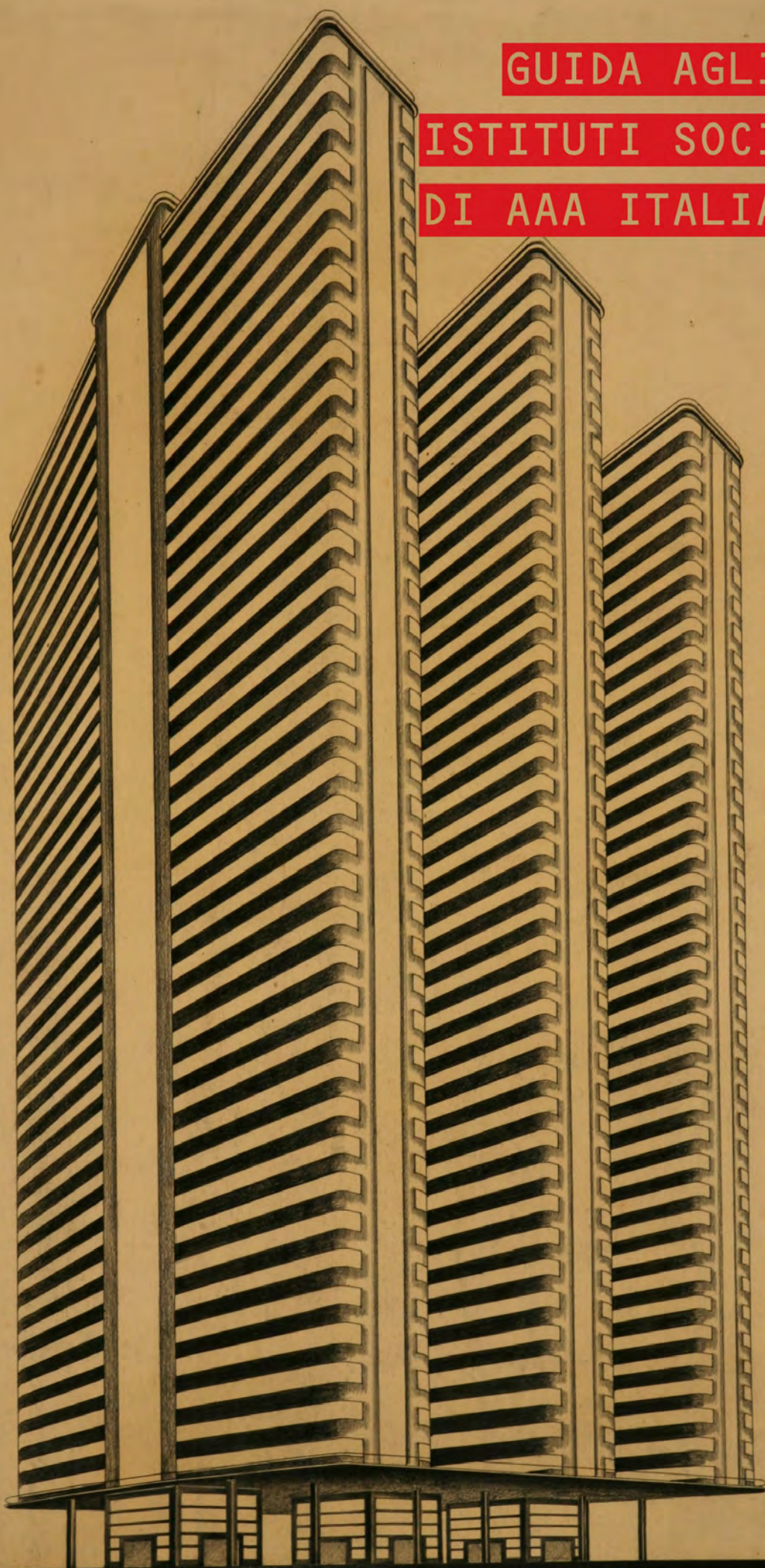
*(continua editoriale)*

Con tale consapevolezza, AAA/Italia riparte da uno sguardo al proprio interno, offrendo ai soci storici e ai numerosi nuovi iscritti uno spazio per raccontarsi, per tracciare una mappa aggiornata delle proprie collezioni e comunicare le strategie di azione future. Da questo censimento esce il ritratto aggiornato dell'associazione, che sarà utile per ridefinire le linee di azione di AAA/Italia, per conoscere meglio il ruolo che ciascun istituto della rete può giocare e le competenze che può offrire nel consolidato dialogo e scambio tra le competenze dell'archivista e le conoscenze dell'architetto.

Con questo numero si chiude il triennio del Comitato Tecnico Scientifico e Organizzativo che ho avuto l'onore di presiedere, un comitato che si è dimostrato molto generoso nel portare avanti l'impegno assunto, pur in condizioni sempre più difficili. Desidero esprimere la mia piena gratitudine e stima a Elisabetta Reale, Elisabetta Pagello, Esmeralda Valente, Cecilia Ghelli, Riccardo Domenichini e Fernanda Cantone. Con pari gratitudine e stima voglio ricordare il contributo di Giuliana Ricci che ha assicurato l'alta qualità della già ricordata serie di fascicoli monografici del bollettino, con il supporto qualificato di Gaia Piccarolo in redazione. La complessa compilazione di questo numero si deve invece all'efficace coordinamento redazionale di Teresita Scalco, che ringrazio insieme a Giovanni Bellucci che ha curato l'impaginazione.

Voglio ringraziare gli istituti che hanno accettato di ospitare le iniziative di questo triennio, dai Forum annuali al Maxxi alle assemblee dei soci di Ivrea, Bologna e Rovereto, e tutti i soci che ci hanno affiancato e sostenuto. E' infine doveroso sottolineare il sostegno economico della Direzione Generale per gli Archivi che ha associato alla nostra rete tutte le Soprintendenze Archivistiche e assicurato così un sicuro presidio sull'intero territorio nazionale. I migliori auguri di buon lavoro al Comitato Tecnico Scientifico e Organizzativo che guiderà AAA/Italia nel triennio 2015-2017, composto da Accademia Nazionale di San Luca, Fondazione MAXXI, Ordine degli Architetti di Bologna, Politecnico di Torino, Università degli Studi di Palermo, Elisabetta Reale e Marco Del Francia.

GUIDA AGLI  
ISTITUTI SOCI  
DI AAA ITALIA



p e r s p e c t i v e

**I****Accademia Nazionale di San Luca**

Piazza dell'Accademia di San Luca, 77 - 00187 Roma

tel. 06.6798848

segreteria@accademiasanluca.it | archiviomoderno-

econtemporaneo@accademiasanluca.it

www.accademiasanluca.eu

facebook, twitter, youtube, pinterest

"L'Accademia Nazionale di San Luca ha lo scopo di adoperarsi per la valorizzazione e la promozione delle arti e dell'architettura italiana" (Statuto 2005, art. 1).

L'Accademia di San Luca ebbe ufficialmente origine da un breve del 1577 con cui Gregorio XIII autorizzava l'istituzione di una Accademia Romana di Belle Arti sotto l'invocazione di San Luca, di cui l'immagine venne sostituita nel 1704 da un triangolo equilatero, simbolo di uguaglianza e unità delle arti, costituito da pennello, stecca e compasso accompagnati dal motto oraziano "Aequa Potestas". L'Accademia di San Luca dedica mostre monografiche all'opera degli architetti di cui possiede i fondi e adotta strategie culturali e gestionali volte alla realizzazione di un Centro Studi sull'Architettura Contemporanea, inteso come laboratorio multidisciplinare, nel quale studiosi e ricercatori potranno confrontarsi su progetti di ricerca comuni.

**Archivi e collezioni conservati**

\_Aschieri, Pietro (1889-1952)

\_Capponi, Giuseppe (1893-1936)

\_De Renzi, Mario (1897-1967)

\_Luccichenti, Ugo (1899-1976)

\_Ridolfi, Mario (1904-1984)

\_Apollonj Ghetti, Bruno Maria (1905-1989)

\_Frankl, Wolfgang (1907-1994)

\_Gorio, Federico (1915-2007)

\_Sacripanti, Maurizio (1916-1996)

\_Chiarini, Carlo (1925-1996)

\_Aymonino, Carlo (1926-2010)

**II****Archivio Centrale dello Stato, Roma**

Piazzale degli Archivi, 27 - 00187 Roma

tel. 06.545481

www.acs.beniculturali.it

L'Archivio Centrale dello Stato, organo dotato di autonomia speciale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (Direzione Generale per gli Archivi), è l'Istituto archivistico depositario della memoria documentale dello Stato unitario. L'Archivio Centrale dello Stato ha il compito di conservare gli archivi prodotti dagli organi e dagli uffici centrali dello Stato italiano nato con l'Unità: un insieme di archivi e di carte che comprende, tra le fonti più significative, la Costituzione italiana del 1948, la raccolta in originale delle leggi e decreti, i verbali della Presidenza del Consiglio dei Ministri, la documentazione delle grandi Commissioni d'inchiesta, lo stato civile dei Savoia e l'archivio della Real Casa, gli archivi dei tribunali militari e quelli fascisti, con le carte della segreteria particolare del duce.

L'Istituto, luogo obbligato per qualsiasi attività di ricerca storica sull'Italia contemporanea, rende consultabile la documentazione conservata, dopo averne curato i lavori archivistici di ordinamento e inventariazione. Gli studiosi ammessi alla consultazione archivistica, dopo aver compilato apposito modulo, possono avvalersi, nella ricerca oltre quanto disponibile in sala di studio, anche del ricchissimo materiale librario gestito dalla biblioteca dell'Istituto, specializzata in storia contemporanea.

Al fine di diffondere la conoscenza del patrimonio posseduto al maggior numero di cittadini, l'Archivio Centrale dello Stato svolge numerose attività di valorizzazione mediante l'organizzazione di conferenze, giornate di studio e mostre storico-documentarie, visite guidate e seminari. L'Archivio Centrale dello Stato avvia dal gennaio 2011, in collaborazione con il CNR, un corso di archivistica contemporanea della durata di 150 ore rivolto prioritariamente



*Archivio Centrale dello Stato, Roma (Archivio Gaetano Minnucci)  
Gaetano Minnucci, Casa GIL a Montesacro, Roma*

riamente al personale dei ministeri, degli enti pubblici e agli operatori degli archivi correnti e di deposito. I corsi si articolano in attività formative sia teoriche che gestionali e vengono, inoltre, supportati da una serie di laboratori archivistici, stabiliti all'inizio di ogni corso, che possono essere svolti anche all'esterno dell'Istituto.

In occasione del 60° anniversario dell'Archivio, il 14 gennaio 2014 è stata aperta al pubblico la sala intitolata a Mario Serio, uno dei primi sovrintendenti dell'ACS a valutare l'importanza degli archivi di architettura, nel segno della feconda collaborazione con la Direzione Generale degli Archivi e la Sovrintendenza Archivistica per il Lazio, che ha portato all'implementazione del Portale di Architettura.

#### **Archivi e collezioni conservati**

\_Bandiera, Amerigo  
\_Barucci, Pietro  
\_Beer, Bruno  
\_Bellante, Erno  
\_Busiri Vici, Clemente  
\_Cancellotti, Gino  
\_Caniggia, Emanuele  
\_Caniggia, Gianfranco  
\_Di Cagno, Nicola  
\_Di Castro, Angelo

\_Fiorini, Guido  
\_Gallucci, Laura  
\_Gatti, Adalberto  
\_De Sanctis, Diambra  
\_Genta, Giuliana  
\_Jona, Alberto  
\_Leonardi, Mario  
\_Ligini, Cesare  
\_Lombardi, Pietro  
\_Longo, Nicola  
\_Lugli, Piero Maria  
\_Marabotto, Pasquale  
\_Marchi, Mario  
\_Marconi, Luigi  
\_Marconi, Plinio  
\_Milani, Giambattista  
\_Minissi, Franco  
\_Minnucci, Gaetano  
\_Morandi, Riccardo  
\_Moretti, Luigi  
\_Ortensi, Dagoberto  
\_Ortensi, Gianfranco  
\_Palpacelli, Francesco  
\_Pediconi e Paniconi  
\_Sartogo, Francesca  
\_Savio, Giulio  
\_Valente, Antonio  
\_Vescovali, Angelo  
\_Vetriani, Costantino



### III

#### Archivio Architetto Cesare Leonardi - AACL, Modena

Via Emilio Po, 134 - 41126 Modena

tel. 059.820010

archivio@archivioleonardi.it

www.archivioleonardi.it | facebook

L'archivio Cesare Leonardi, dichiarato d'interesse storico con decreto del Direttore per i beni culturali e paesaggistici dell'Emilia Romagna nel 2011, è conservato nella casa-studio dell'architetto a Modena.

L'archivio rispecchia la poliedrica attività dell'autore che a partire dagli anni '60 si è occupato di architettura, urbanistica, progettazione del verde, design, fotografia, scultura e pittura. Tutta l'opera, per lo più inedita, è contenuta nel suo archivio: i disegni di architettura, i modelli, i prototipi, le fotografie, i negativi, la vasta biblioteca personale. Nel 2010 è nata l'Associazione Culturale "Archivio Architetto Cesare Leonardi", con l'obiettivo di tutelare e divulgare l'opera dell'architetto modenese, rendendola accessibile attraverso la catalogazione dei materiali presenti nell'archivio e nella biblioteca privata.

Nell'ottica di un progetto, che si auspica imminente, di messa in sicurezza e riordino dei materiali sarà possibile elaborare una guida-inventario che descriva i materiali e le serie archivistiche, strumento imprescindibile per la salvaguardia e l'accessibilità futura del complesso archivistico.

### IV

#### Archivio di Stato di Firenze

Viale Giovine Italia, 6 - 50122 Firenze

tel. 055.263210 - fax 055.2341159

as-fi@beniculturali.it

www.archiviodistato.firenze.it/nuovosito

L'Archivio Centrale dello Stato, istituito con decreto del 30 settembre 1852, ebbe sede nella fabbrica degli Uffizi. Furono concentrati nel nuovo Istituto gli archivi Diplomatico, delle Riformazioni, Mediceo, delle Regie Rendite, del Regio Diritto, del-



Foto Luca Capuano

Archivio Architetto Cesare Leonardi, Modena  
Casa-studio di Cesare Leonardi, sede dell'Archivio

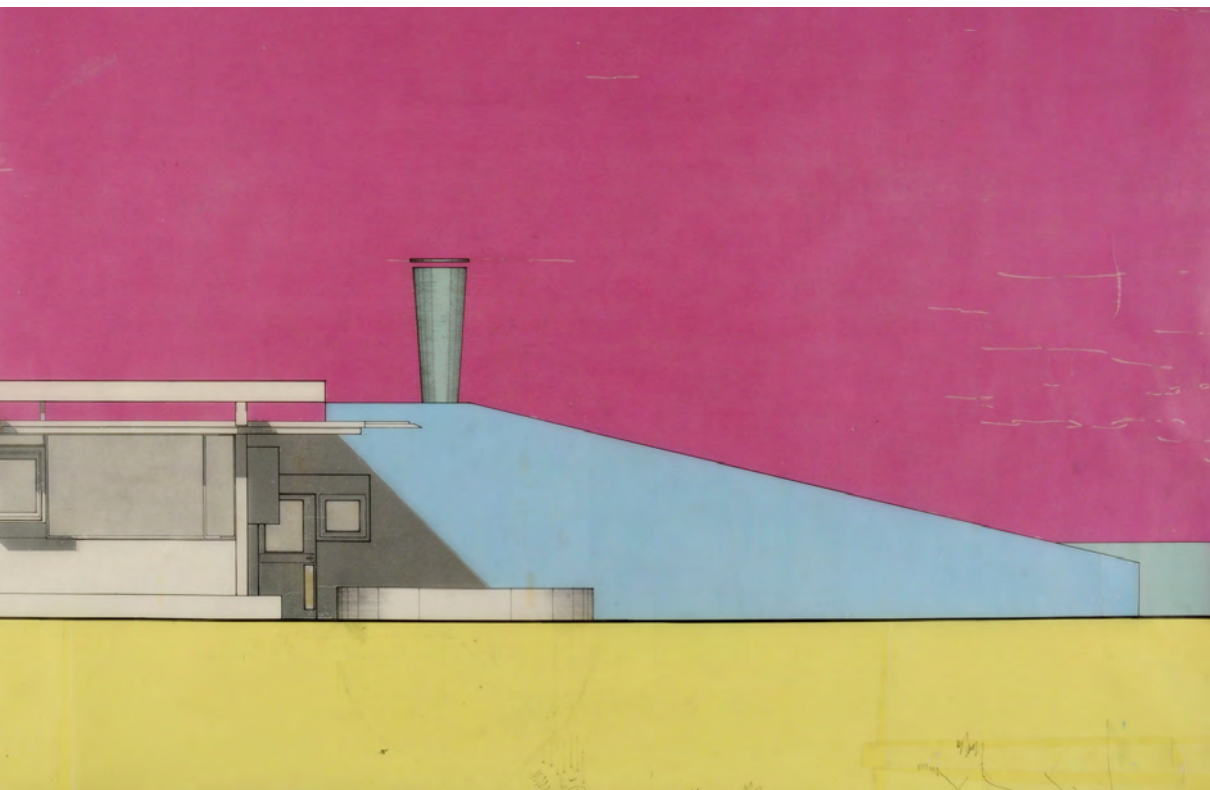
le Decime granducali, del Monte Comune e Demanio delle Corporazioni religiose soppresse ecc.

Dopo l'Unità d'Italia, stabilito che gli Archivi di Stato ricevessero la documentazione non più utile all'amministrazione corrente, anche l'Archivio di Stato di Firenze accolse i primi versamenti di carte degli uffici periferici dello stato. Il 4 febbraio 1989 venne inaugurato il nuovo edificio, progettato da Italo Gamberini, ubicato in Viale Giovine Italia.

Attualmente l'Archivio di Stato di Firenze, che dispone anche di un deposito sussidiario a Sesto Fiorentino, conserva più di 600 fondi, per un totale di circa 80 Km di documenti, dall'VIII sec. ai nostri giorni.

#### Archivi e collezioni conservati

- \_Baldi, Massimo
- \_Baroni, Nello
- \_Battiloro, Carlo (dono documenti sul cinema Capitol)
- \_Berardi, Pier Niccolò
- \_Berni, Giovanni (Impresa Arch. Gaetano Berni & Figli)
- \_Bianchini, Enrico
- \_Boldrini, Pio Galliano
- \_Brizzi, Raffaello
- \_Cardini, Domenico



*Archivio di Stato di Firenze (Archivio Leonardo Savioli)  
Leonardo Savioli, prospetto lato Certosa dello studio Savioli, Firenze 1968-70*

\_Casini, Gino e Piero  
\_Cetica, Aurelio  
\_Cetica, Pier Angelo  
\_Chiappi, Carlo  
\_Conti, Sergio  
\_Coppedè, Adolfo  
\_Coppedè, Adolfo (dono)  
\_Coppedè, Gino  
\_Damerini, Carlo  
\_De Fabris, Emilio  
\_Detti, Edoardo  
\_Fagnoni, Raffaello  
\_Forti, Alfredo (carte su Angiolo Mazzoni)  
\_Gamberini, Italo  
\_Gasperi Campani, Italo  
\_Greco, Andrea (dono documenti di Nello Baroni e altri)  
\_Lambertini, Ivo  
\_Lisi, Cesare  
\_Malanima, Giovanni  
\_Poggi, Giuseppe  
\_Reali, Odoardo  
\_Riparbelli, Alberto  
\_Rossi, Tullio  
\_Savioli, Leonardo  
\_Sestini, Valerio  
\_Spadolini, Pier Luigi  
\_Stocchetti, Alfonso

**V**  
**Associazione Archivio Storico  
Olivetti (ASO), Ivrea**

**Villa Casana, Via Miniere, 31 - 10015 Ivrea (TO)**

**tel. 0125 641238 - fax 0125 641127**

**segreteria@arcoliv.org**

**www.arcoliv.org | www.storiaolivetti.it**

**youtube, facebook, twitter**

Nel 1986, con una ufficiale comunicazione aziendale, l'allora Segretario Generale Olivetti, Paolo Mancinelli, istituisce l'Archivio Storico Olivetti. Tra il 1986 e il 1994 viene svolta una complessa e articolata operazione di raccolta, recupero, sistematizzazione e conservazione della documentazione della Olivetti. Nel 1998 si costituisce l'Associazione Archivio Storico Olivetti, grazie ai soci fondatori: l'Olivetti SpA, l'Associazione Spille d'Oro, il Comune di Ivrea, la Provincia di Torino, la Compagnia di San Paolo.

Oltre all'attività di recupero, catalogazione e conservazione dei documenti, l'Associazione svolge un'attività di assistenza e consulenza nei confronti di studiosi e ricercatori, collabora alla realizzazione di mostre, filmati, ricerche ed iniziative cul-





Archivio Palazzotto, Palermo (Archivio Francesco Paolo Palazzotto)  
Francesco Paolo Palazzotto, Progetto per le sede centrale del Banco di Sicilia, Palermo, 1913 circa

turali promosse da enti privati e pubblici, al fine di valorizzare la conoscenza della storia e dei valori dell'esperienza della Olivetti.

#### **Archivi e collezioni conservati**

- \_Cascio, Ottavio (1914-2004)
- \_Fiocchi, Annibale (1915-)
- \_Quaroni, Ludovico (1911-1987)
- \_Tarpino, Emilio Aventino (1923-1990)

## **VI**

### **Archivio privato Famiglia Palazzotto, Palermo**

Via Tripoli, 48 - 90138 Palermo  
pierfrancesco.palazzotto@unipa.it

L'Archivio privato degli architetti Palazzotto nasce come archivio corrente dello studio dell'architetto palermitano Emmanuele Palazzotto (1798-1872), laureatosi nel 1822. Ai suoi disegni si aggiunsero successivamente i disegni degli architetti Giuseppe Venanzio (1729-1814) e Alessandro Emmanuele Marvuglia (1771-1845), padre e figlio - plausibilmente alla morte di quest'ultimo.

Ad Emmanuele seguirono nella professione due suoi figli, Giovan Battista (1832-1896) e Francesco Paolo (1849-1915), buona parte dei cui disegni confluirono nell'archivio, divenuto progressivamente da corrente a storico, e a quest'ultimo il figlio Emanuele (1886-1963), e il nipote Vincenzo (1931-2005), figlio di Emanuele. Si tratta di un sostanziale spaccato di oltre

tre secoli di architettura a Palermo, conservato con continuità fino ai nostri giorni. L'Archivio Palazzotto, per quanto privato, ha sempre reso disponibile il materiale contenuto nei suoi fondi.

La natura della raccolta, non esclusivamente collezionistica, ma prevalentemente strumentale agli studi di architettura familiari, non ha consentito un mantenimento sistematico, dal punto di vista dell'organizzazione, dell'ordinamento e della conservazione.

#### **Archivi e collezioni conservati**

- \_Marvuglia, Giuseppe Venanzio (1729-1814)
- \_Marvuglia, Alessandro Emanuele (1771-1845)
- \_Palazzotto, Emanuele (1798 - 1872)
- \_Palazzotto, Giovan Battista (1834-1896)
- \_Palazzotto, Francesco Paolo (1849-1915)
- \_Palazzotto, Emmanuele (1886-1963)
- \_Palazzotto, Vincenzo (1931-2005)

## **VII**

### **Archivio Storico INA - Assicurazioni Generali, Roma**

Via Leonida Bissolati, 23 - 00187 Roma  
tel. 06.47224317-4321 fax 06.47224285  
archivistorico@inaassitalia.generali.it  
www.inaassitalia.it/Archivio-storico

L'INA, Istituto Nazionale delle Assicurazioni, nasce come ente pubblico economico con la Legge 4 aprile 1912, n. 305, approvata dal Parlamento su proposta di



Francesco Saverio Nitti, Ministro dell'Agricoltura, Industria e Commercio, e in esecuzione del programma del Governo Giolitti. La costituzione dell'Archivio Storico viene deliberata dal Consiglio di Amministrazione nell'aprile 1961, in occasione delle celebrazioni del cinquantenario della nascita dell'Istituto.

L'anno seguente inizia il lavoro dell'ufficio che è chiamato a svolgere un ruolo determinante nel diffondere nell'Azienda la cultura della conservazione della memoria anche attraverso l'organizzazione di tutte le manifestazioni. In questa occasione vengono reperiti cimeli, documenti, testi a stampa e tutto ciò che nel tempo aveva contrassegnato la vita dell'Ente ed era pervenuto attraverso varie vicissitudini in custodia ai dipendenti. Nasce così il primo nucleo dell'Archivio Storico, alimentato successivamente dalla documentazione individuata in sede di censimento.

I fondi consultabili, ad oggi, sono: il Fondo Archivio dell'Ufficio del Comitato per le Celebrazioni del 50° dell'INA, il Fondo del Cinquantenario, il Fondo Verbali, il Fondo Carte del Presidente Bonaldo Stringher, il Fondo Alberto Beneduce, il Fondo del Presidente Giorgio Bracco, il Fondo Polizze Combattenti, il Fondo Strozzi, il Fondo della Rappresentanza INA per le Colonie e per l'Estero, il Fondo Ing. Felice Remiddi, il Fondo INA-Casa, il Fondo Colonie ed il Fondo Storico Immobiliare (ASI).

Nel luglio 1992 il Governo stabilisce la trasformazione in Società per Azioni di INA, ENEL, ENI ed IRI. Si rende necessario, pertanto, prima di collocare la compagnia sul mercato, definire gli aspetti legati alle funzioni pubbliche collaterali affidate all'INA e nel giugno 1993 viene costituita la Consap alla quale vengono assegnate tali funzioni. Il processo di privatizzazione si conclude di fatto nel giugno 1996. Nel luglio 1998 l'Assemblea degli Azionisti approva il progetto di scissione del ramo d'azienda immobiliare della società a favore di Unione Immobiliare (UNIM). Nel febbraio 2000 l'INA e le sue controllate entrano a far parte del Gruppo Generali e con il provvedimento del 2013 viene inclusa in Generali Italia S.p.A.

## VIII

### **Associazione "B.A.Co. (Baratti Architettura e Arte Contemporanea) - Archivio Vittorio Giorgini", Follonica**

**Sede Legale: Via X Settembre, 15 - 57025 Piombino**

**(Livorno)**

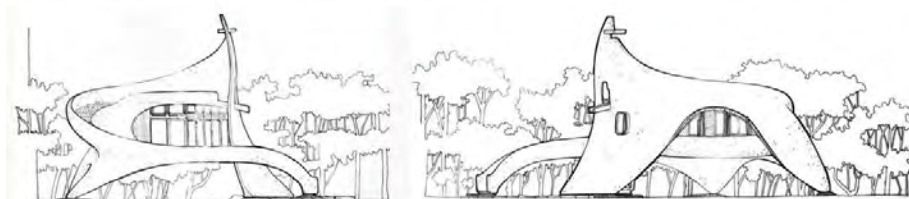
**Archivio: Via Curiel, 10 - 58022 Follonica (Grosseto)**

**[www.archiviovittoriogiorgini.it](http://www.archiviovittoriogiorgini.it) | [www.bacobaratti.it](http://www.bacobaratti.it)**

**facebook**

"B.A.Co. - Archivio Vittorio Giorgini" è un'associazione culturale no profit che nasce nel 2012 con l'intento di:

- conservare e valorizzare l'archivio privato e le opere dell'architetto Vittorio Giorgini, in particolare Casa Saldarini (attuale casa Sgorbini) e Casa Esagono a Baratti;
  - inventariare, catalogare, archiviare, divulgare il materiale presente nell'archivio;
  - costituire un patrimonio di documenti (progetti, disegni, eccetera) ed un servizio di consultazione, info documentazione e raccolta di archivi di architetti contemporanei;
  - promuovere e organizzare sul territorio workshop residenziali favorendo la creatività giovanile, oltre a mostre, convegni e iniziative culturali riguardanti i temi dell'architettura, dell'urbanistica, del design e dell'arte, cinema di architettura, quali campi fondamentali dello spirito culturale dell'autore;
  - tenere una *Summer School*, corsi di formazione e aggiornamento sui temi dell'urbanistica, dell'architettura moderna e contemporanea, e dell'arte in genere.
- Il 30 maggio 2013 l'Archivio è stato dichiarato di "interesse storico particolarmente importante" dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana. Il Fondo, articolato ed eterogeneo, è costituito da materiali diversi relativi all'attività progettuale, urbanistica e di ricerca di Vittorio Giorgini, quali disegni originali su lucido e su carta, eliocopie, schizzi in b/n e colori, relazioni, documenti vari relativi all'attività didattica e di ricerca, corrispondenze, fotografie e diapositive, plastici e documenti filmati, relativi al periodo compreso tra il 1947



Associazione B.A.Co., Follonica (Archivio Vittorio Giorgini)  
Vittorio Giorgini, disegni di archivio e foto d'epoca di Casa Saldarini, 1962

e il 2009. Sul materiale è stata effettuata una sommaria inventariazione ordinata cronologicamente, in attesa catalogazione analitica.

Dal 2013 l'associazione si occupa della gestione di Casa Esagono a Baratti, di proprietà del Comune di Piombino, nella quale svolge attività culturali permettendo visite guidate, laboratori con le scuole e con i bambini, mostre, durante tutto l'arco dell'anno. Nel 2014, attraverso un protocollo di intesa con Parchi Val di Cornia SpA e Comune di Piombino, B.A.Co. ha creato una sinergia, ideando la manifestazione annuale "Baratti Pavillon", consistente nell'ideazione e realizzazione di un padiglione espositivo temporaneo attraverso un workshop residenziale di autocostruzione.

## **IX** **Biblioteca civica d'arte "Luigi Poletti", Modena**

**Palazzo dei Musei, viale Vittorio Veneto, 5 - 41124**

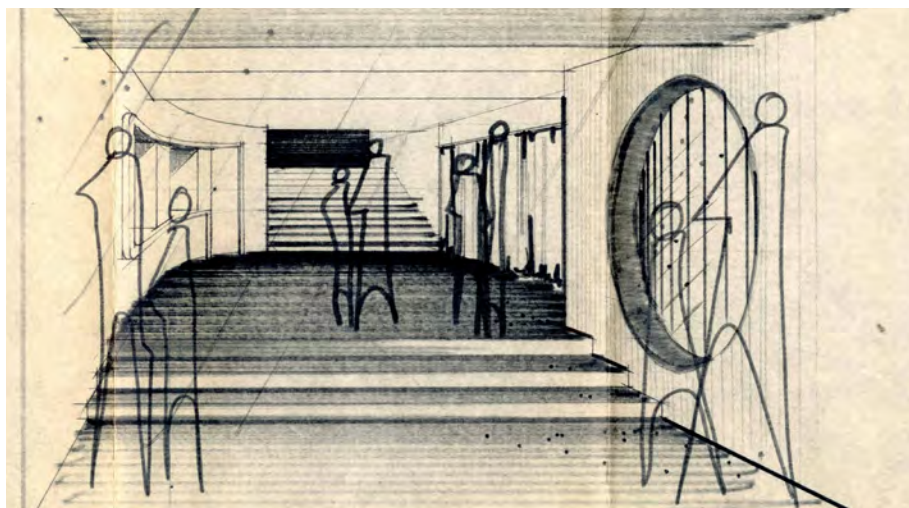
**Modena**

**tel. 059.2032940**

**[www.comune.modena.it/biblioteche/poletti](http://www.comune.modena.it/biblioteche/poletti)**

La Biblioteca storica fu aperta al pubblico nel 1872 grazie al lascito dell'architetto modenese Luigi Poletti (1792-1869), che volle dotare la sua città di una biblioteca pubblica, utile per gli studi dell'arte e dell'architettura. Ospitata prima in alcune sale del Palazzo Comunale, dal 1882 la biblioteca ha sede nel settecentesco Palazzo dei Musei insieme ad altri importanti istituti culturali cittadini. I fondi archivistici della biblioteca sono stati acquisiti gra-

Biblioteca Civica d'Arte "Luigi Poletti", Modena (Archivio Vinicio Vecchi)  
Vinicio Vecchi, disegno del Cinema Astra, Modena





zie a lasciti e donazioni di privati e sono gestiti da personale interno specializzato con la collaborazione di archivisti a contratto.

La Biblioteca Poletti si propone alla città come luogo di raccolta, conservazione, catalogazione e valorizzazione dei numerosi archivi appartenenti ad artisti, architetti, grafici, designer, il cui numero è significativamente alto sul territorio, diventando così un centro di documentazione per la storia dell'arte e dell'architettura locali di interesse nazionale ed internazionale, data l'importanza delle personalità in esso presenti.

#### **Archivi e collezioni conservati**

\_Biblioteca civica Luigi Poletti di Modena (1870-1987)

\_Associazione degli Amici dell'arte di Modena (1947-1980)

\_Laboratorio internazionale di architettura e disegno urbano - ILAUD (1976-2009)

\_Rivista Lotus International (1970-2002)

\_Barberi, Carlo (sec. XIX)

\_Caruso, Vittorio e Defez, Ada (1957-2002)

\_Malatesta, Adeodato (1831-1889)

\_Poletti, Luigi (1817-1869)

\_Stagi, Franca (1963-2008)

\_Teodoro, Carlo Federico (1945-2005)

\_Vecchi, Vinicio (1946-2006)

\_Cremaschi, Carlo (1960-2014)

## **X**

### **Casa dell'Architettura - onlus, Istituto di cultura urbana, Latina**

Via U. Rattazzi, 2 - 04100 Latina

tel. 0773. 473146

cda@casadellarchitettura.eu | www.casadellarchitettura.eu

facebook

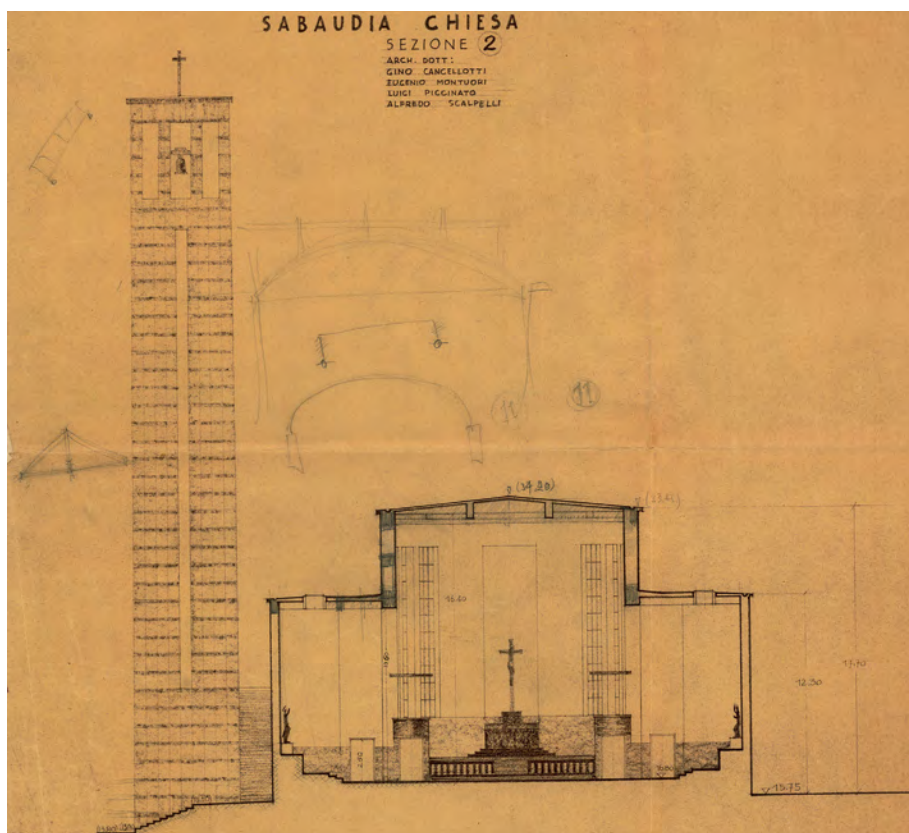
La Casa dell'Architettura è un Istituto di cultura urbana, fondato nel 1998 con la finalità di promuovere l'affermazione e la diffusione dei principi civili che trovano sintesi nella città intesa come aspirazione collettiva. E' attiva, nel territorio, come centro di ricerca permanente e di promozione culturale sui processi di formazione della città, finalizzata alla tutela e alla salvaguardia del patrimonio architettonico ed ambientale attraverso la valorizzazione dei principi dell'architettura, l'attività di ricerca in merito alla conoscenza e divulgazione dei caratteri architettonici e ambientali della città consolidata, l'individuazione, la salvaguardia e la diffusione degli archivi d'architettura, l'accessibilità del patrimonio conservato dall'Istituto.

I diversi fondi archivistici conservati presso la Casa dell'Architettura, costituiti prevalentemente da disegni, fotografie, modelli, libri e riviste, sono stati oggetto di dichiarazione di interesse storico partico-

*Casa dell'Architettura, Latina (Fondo Emidio Ciucci)*

*Emidio Ciucci, Villa Bugiardini con portineria e giardino vista dal cancello d'ingresso*





*Casa dell'Architettura, Latina (Fondo Gino Cancellotti)*

*Gino Cancellotti, Eugenio Montuori, Luigi Piccinato, Alfredo Scalpelli, Chiesa di Sabaudia*

larmente importante della Soprintendenza Archivistica per il Lazio, che collabora con continuità e sovrintende l'attività di catalogazione del patrimonio. Il progetto di inventariazione e ordinamento dei diversi fondi ha tenuto conto degli standard archivistici utilizzati per la descrizione del disegno d'architettura nell'ambito dei beni culturali, consentendo l'implementazione dei portali tematici realizzati dalla Direzione generale per gli archivi e interoperabili con il Sistema archivistico nazionale (SAN). Il patrimonio archivistico, in genere ed in particolare della provincia di Latina può costituire un'opportunità culturale ed economica insieme. I patrimoni archivistici, nel migliore dei casi, sono stati oggetto di salvaguardia e se n'è favorito la pura conservazione o la divulgazione senza pensare al loro utilizzo al servizio di progetti rivolti alla diffusione della conoscenza e della discussione su tematiche rilevanti per la società e la cultura del nostro territorio. Per questo, il problema (l'archivio da conservare), può trasformarsi in opportunità (gli archivi come strumenti per la diffusione di cultura), prevedendo opportune metodologie di divulgazione dei contenuti culturali basate sulle moderne tecniche di modellazione digitale che consentono di definire nuove metodologie d'indagine in grado di mettere insieme una moltitudine di informazioni documentali.

#### **Archivi e collezioni conservati**

- \_Ciucci, Emidio (1901-1977)
- \_Taviano, Martino (1948-2004)
- \_Cefaly, Pietro (1969-2014)
- \_Lusana, Ernesto (1964-1984)
- \_Cancellotti, Gino (1934)
- \_Falsetti, Luciano (1967-1979)
- \_D'Erme, Antonio (1966-2006)

## **XI**

### **Centro di Alti Studi sulle Arti Visive (CASVA) del Comune di Milano, Milano**

**Piazza Castello, 3 - 20122 Milano**

**tel. 02.88463737**

**c.biblioCASVA@comune.milano.it**

**www.comune.milano.it/CASVA**

Il CASVA è un Istituto culturale del Comune di Milano di recente fondazione essendosi costituito nel 1999 e avendo iniziato ad operare a partire dal 2002. Nel tempo è andato configurandosi come archivio degli archivi degli architetti che hanno operato essenzialmente sul suolo lombardo.

La missione istituzionale del CASVA può essere illustrata in pochi punti:

- conservare opportunamente i documenti per trasmetterli ai nostri successori nel miglior modo possibile – sia per conservazione che per riordino e conoscenza;
- facilitare l'accesso ai documenti da par-



*Centro di Alti Studi sulle Arti Visive (CAVSA), Milano (Archivio Francesco Gnechchi Ruscone)  
Mostra di Studi sulla proporzione, IX Triennale, Milano, 1951*

te non solo del pubblico specialistico, ma anche di quanti nutrono un interesse per l'architettura e in particolare per le realizzazioni in Lombardia;

- partecipare a studi e ricerche sugli architetti lombardi in sinergia con altre Istituzioni;
- pubblicare una collana di studi specialistici di approfondimento dell'opera degli architetti attraverso gli archivi;
- proporre esposizioni per far conoscere gli archivi e collaborare alle mostre che a livello nazionale e internazionale propongono progetti testimoniati nei singoli archivi conservati.

Il CASVA promuove la conoscenza delle metodologie di inventariazione degli archivi degli architetti attraverso l'organizzazione di seminari e conferenze. Coordina inoltre il censimento degli archivi di architettura in Lombardia, pubblicato in *Censimento delle fonti: gli archivi di archi-*

*tettura in Lombardia*, a cura di Graziella Leyla Ciagà, "Quaderni del CASVA", n. 1, Milano 2003 e aggiornato in *Gli archivi di architettura design e grafica in Lombardia. Censimento delle fonti*, a cura di Graziella Leyla Ciagà, "Quaderni del CASVA", n. 11, Milano 2012. Promuove gli studi specialistici sui propri archivi che vengono pubblicati nella collana "Quaderni del CASVA" giunta al 13° volume.

#### **Archivi e collezioni conservati**

- \_De Pas - D'Urbino - Lomazzi
- \_Baldessari, Luciano
- \_Gnechchi-Ruscone, Francesco
- \_Terzaghi, Mario - Magnaghi, Augusto
- \_Vercelloni, Virgilio
- \_Ramponi, Fiorenzo
- \_Disertori, Andrea
- \_Drugman, Fredi (Alfredo)
- \_Sambonet, Roberto
- \_Gregotti, Vittorio



Fondazione Adriano Olivetti. Copertine rivista "Comunità", Fondo Fondazione Adriano Olivetti, serie completa conservata presso la sede di Roma e Ivrea e composizione di copertine della rivista "Urbanistica", Fondo Gabriele Panizzi, serie del 1949 al 1981 conservata presso la sede di Roma.

## XII

### Fondazione Adriano Olivetti

sede di Roma

Via Giuseppe Zanardelli, 34 - 00186 Roma

tel. 06.6877054

sede di Ivrea

Strada Bidasio, 2 - 10015 Ivrea (TO)

tel. 0125.627547

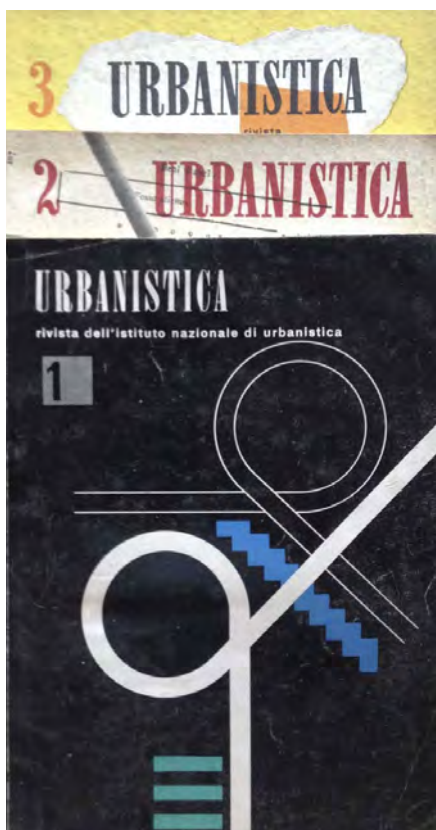
segreteria@fondazioneolivetti.it

info@fondazioneolivetti.it

www.fondazioneadrianolivetti.it

facebook, youtube, twitter

La Fondazione Adriano Olivetti nasce nel 1962 ad opera di alcuni familiari, amici e collaboratori dell'imprenditore prematuramente scomparso, con l'intento di raccogliere e sviluppare l'impegno civile, sociale e politico che ha distinto l'operato di Adriano Olivetti. La Fondazione ha lo scopo di promuovere, sviluppare e coordinare le iniziative e le attività culturali, che siano dirette a realizzare il benessere, l'istruzione e l'educazione dei cittadini. Coerentemente a questo mandato, opera in aree d'intervento - Istituzioni e società; Economia e società; Comunità e società; Arte, architettura e urbanistica in collaborazione con enti pubblici e privati, nazionali ed internazionali. La Fondazione è impegnata nella conservazione e valorizzazione dell'Archivio Storico, nonché dei fondi provenienti da donazioni e depositi



e di una vasta biblioteca ed emeroteca.

L'Archivio e la Biblioteca della Fondazione sono conservati a Roma e a Ivrea.

La sede di Roma della Fondazione ospita l'Archivio inerente la storia della Fondazione, dal 1962 ad oggi, e la Biblioteca della Fondazione, che consta di circa 10.000 volumi comprendenti le biblioteche personali di Camillo Olivetti e di Adriano Olivetti, la raccolta di tutte le pubblicazioni delle Edizioni di Comunità e le serie storiche delle riviste pubblicate dalla casa editrice - tra cui Comunità - i Quaderni della Fondazione dal 1984 ad oggi e la collezione completa delle pubblicazioni della Fondazione realizzate in collaborazione con diverse case editrici dal 1962 ad oggi. L'Archivio è andato ampliandosi nel corso degli anni, comprendendo le donazioni dei fondi: Angela Zucconi/CEPAS; Fondo Anna Maria Levi (con la raccolta completa della rivista Centro Sociale) e il Fondo Gabriele Panizzi (eterogenea raccolta di materiali inerenti il Centro Comunitario di Terracina, le Scuole di formazione per dirigenti della Olivetti a Burolo e Marcanise, nonché collezioni di riviste storiche). L'Archivio di Roma è stato riconosciuto nel 2005 "di interesse storico particolarmente importante per la storia politica, economica e sociale italiana" dalla Soprintendenza Archivistica per il Lazio.



Fondazione Adriano Olivetti. Composizione di copertine della rivista "SeleArte", Fondo Luigi Bianchi, serie completa conservata presso la sede di Roma.

L'Archivio di Ivrea della Fondazione comprende documentazione di grande importanza e per questo riconosciuto di "interesse storico" dalla Soprintendenza Archivistica per il Piemonte e la Valle d'Aosta sin dal 1998, anno di costituzione dell'Associazione Archivio Storico Olivetti, a cui è affidata a tutt'oggi la conservazione del patrimonio archivistico presso la sede di Villetta Casana. Il patrimonio archivistico è andato progressivamente ampliandosi, includendo importanti Fondi aggregati: il Fondo Ludovico Quaroni – a cui si è aggiunto nel 2014 il Fondo Maria Luisa Neri (materiale grafico e documentario del lavoro svolto in collaborazione con Ludovico Quaroni) - e il Fondo Georges Friedman, personalità della cultura che hanno avuto un rapporto di intensa e proficua collaborazione con la Società, e, in particolare, con Adriano Olivetti.

Il Fondo Adriano Olivetti, di primaria rilevanza per la storia culturale e dell'impresa, sono compresi, oltre alla corrispondenza personale e aziendale, la documentazione relativa alle Edizioni di Comunità (fino al 1960), le serie storiche dei periodi pubblicati dalla Edizioni di Comunità o sostenuti e promossi da Adriano Olivetti (ad es. Metron, Urbanistica, Zodiac, Tecnica e Organizzazione, Sele Arte); la documentazione attinente il Movimento Comunità e gli Enti ed Istituti

collegati a Adriano Olivetti (ad es. UNRRA CASAS) o al Movimento Comunità (IRUR, Centri Comunitari, Lega delle Comunità di Fabbrica, Istituto Italiano Centri Comunitari, Lega dei Comuni Ufficio di Coordinamento Urbanistico), oltre ad una vasta raccolta costituita da fotografie, materiale promozionale e filmati provenienti dalla cineteche RAI.

La Fondazione Adriano Olivetti svolge con un approccio interdisciplinare attività di ricerca e promozione culturale e scientifica, che la caratterizzano come istituzione operativa sul territorio, impegnata nel progressivo diffondersi di forme comunitarie secondo le idee di Adriano Olivetti. Alla conservazione e valorizzazione del patrimonio archivistico, si affiancano programmi di ricerca e formazione attraverso laboratori, incontri, presentazioni, mostre e progetti, in cui si analizzano i diversi aspetti della cultura contemporanea.

### XIII

#### **Fondazione Cardinale Giacomo Lercaro, Dies Domini - Centro studi per l'architettura sacra e la città, Bologna**

Via Riva di Reno, 57 - 40122 Bologna

tel. 051.6566287

info.centrostudi@fondazioneleercaro.it

www.centrostudi.fondazioneleercaro.it

facebook

Dies Domini Centro Studi per l'architettura sacra e la città si pone come un luogo di formazione e ricerca sulle tematiche inerenti la relazione tra spazio sacro e città.

Il Centro Studi si è costituito nel 2008 come ente della Fondazione Cardinale Giacomo Lercaro, di cui fanno parte anche la Raccolta Lercaro e l'Istituto Veritatis Splendor. Trova le sue radici e il suo indirizzo culturale nella proposta fatta dal Cardinale Giacomo Lercaro nel periodo del suo episcopato bolognese (1952 - 1968) in merito alla costruzione delle nuove chiese di periferia. In quel tempo, infatti, il Vescovo bolognese istituì l'Ufficio Nuove Chiese di Periferia, il Centro di





Studio ed informazione per l'Architettura Sacra e fondò la rivista Chiesa e Quartiere.

L'archivio "Ufficio Nuove chiese 1955-68", composto da circa 1000 unità archivistiche e costituito da materiale cartografico, fotografico e documentario, proviene dall'attività della Sezione Tecnica dell'Ufficio Nuove Chiese della Diocesi di Bologna e dal Centro di Studi ed informazione per l'Architettura Sacra, che ha operato prevalentemente nel periodo 1955-1968, sotto l'episcopato del cardinale Giacomo Lercaro.

La fondazione intende implementare le attività di pubblicazione, ricerca sulle chiese 'lercariane' e l'acquisizione di nuovi fondi.

#### **Archivi e collezioni conservati**

Archivio Ufficio Nuove Chiese 1955-68

## **XIV**

### **Fondazione Dalmine onlus, Dalmine**

Piazza Caduti del 6 luglio 1944, 1 - 24044 Dalmine  
(Bergamo)

tel. 035.560348

[www.fondazione.dalmine.it](http://www.fondazione.dalmine.it)

Sito web/blog del programma didattico 3-19

Fondazione Dalmine per le scuole: [www.3-19.orgk](http://www.3-19.orgk)

La Fondazione Dalmine nasce nel 1999 per iniziativa di Tenaris Dalmine con l'o-

biiettivo di promuovere la cultura industriale valorizzando la storia di un'impresa siderurgica radicata nel territorio da oltre un secolo e oggi parte di un'azienda globale, Tenaris.

Conservare l'archivio storico dell'impresa, facilitarne l'accesso, realizzare studi e ricerche nei campi della *business history* e della storia economica e sociale, divulgarne i risultati attraverso mostre e eventi, organizzare seminari e momenti formativi: queste sono le linee di un progetto culturale rivolto agli studiosi, al mondo della ricerca universitaria, alla scuola, ma anche ad un pubblico più vasto.

Nello specifico, la sezione disegni dell'archivio testimonia la progettazione e la nascita, attorno alla fabbrica, fra gli anni venti e cinquanta, di una vera e propria *company town*, commissionata all'architetto milanese Giovanni Greppi e costituita da edifici residenziali, di rappresentanza, religiosi, sportivi e di servizio, destinati ai dipendenti e ai loro familiari.

L'archivio è punto di partenza per studi e ricerche sviluppati in collaborazione con università ed enti culturali e pubblicati nella collana dei Quaderni della Fondazione Dalmine.

La Fondazione fornisce consulenza storica e bibliografica, promuovendo inoltre convegni e seminari per operatori culturali sulla storia industriale, l'archivistica, la valorizzazione e la gestione del patrimonio culturale.

*Fondazione Dalmine, Dalmine Onlus*

*Panoramica della città industriale. Dalmine, inizio anni cinquanta. Studio Da Re, © Fondazione Dalmine Onlus*





## XV

### Fondazione MAXXI, Museo Nazionale delle Arti del XXI Secolo, Centro Archivi MAXXI Architettura, Roma

Via Guido Reni, 4 - 00196 Roma

tel. 06.3225178

centro.archivi@fondazionemaxxi.it

www.fondazionemaxxi.it

facebook, twitter, plus.google, flickr, instagram, artbabbble, theartstack, linkedin, youtube

Pensato come un grande campus per la cultura, il MAXXI, Museo nazionale delle arti del XXI secolo, è gestito dalla Fondazione MAXXI costituita nel luglio 2009 dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Le collezioni del MAXXI Architettura, il primo museo nazionale di architettura, acquisite dal 2002 ad oggi, sono curate dal Centro Archivi. L'attività diretta del Centro non è solo quella di conservare e curare i documenti, ma anche di favorirne la consultazione e la valorizzazione con un progetto di ordinamento ed informatizzazione. È un laboratorio sperimentale che svolge funzioni di promozione culturale, per favorire la ricerca storica mettendo a punto strategie e strumenti per la conservazione, il restauro e l'accesso alle fonti documentarie, ma anche una vetrina internazionale che valorizza le collezioni con la produzione di mostre monografiche e tematiche supportate da progetti educativi assieme al prestito ai musei e alle più prestigiose istituzioni presenti in Italia e all'estero.

*Valorizzazione e promozione.* All'interno della Sala Studio sono esposti a rotazione una selezione dei più significativi progetti in collezione organizzati tematicamente o monograficamente. Sono numerosi i progetti di committenza, i prestiti nazionali e internazionali e le mostre itineranti organizzate in collaborazione con il Ministero degli Affari esteri e gli Istituti italiani di cultura.

*Studio e Ricerca.* Attraverso convenzioni annuali stipulate con i principali corsi di dottorato e post dottorato italiani e stranie-



Fondazione MAXXI, Roma (Archivio Pier Luigi Nervi) Stazione per autobus, New York. Collezione MAXXI Architettura, courtesy MAXXI, Museo nazionale delle arti del XXI secolo.

ri si favorisce la ricerca in ambiti specifici legati alle collezioni. Sono stati avviati inoltre progetti di ricerca dedicati a temi specifici quali il digitale (dalla riproduzione alla conservazione), il restauro dei documenti di architettura e dei modelli, il diritto d'autore.

*Formazione.* Nell'ambito del Centro Archivi MAXXI Architettura sono formati architetti-archivisti specializzati nell'inventariazione di archivi architettonici, creazione e gestione di banche dati digitali e di relativi strumenti di accesso, nella realizzazione di prodotti educativi di supporto (disegni, modelli, video).

#### **Archivi e collezioni conservati** (\* l'elenco

comprende archivi, disegni e collezioni)

\_5+1AA Agenzia di Architettura

\_ABDR

\_Anselmi, Alessandro

\_Architettura Incisa

\_Aymonino, Carlo

\_Barucci, Pietro

\_Campo Baeza, Alberto

\_Chiaraviglio, Lorenzo

\_Concorso del Centro per le Arti Contemporanee - MAXXI, Roma

\_Dardi, Costantino

\_De Carlo, Giancarlo

\_De Feo, Vittorio

\_Del Debbio, Enrico



- \_Energy (mostra)
- \_Fiorentino, Mario
- \_Fratelli Campana (Fernando e Humberto)
- \_Friedman, Yona
- \_Fuksas, Massimiliano
- \_Gra, Giulio
- \_Guerri, Danilo
- \_Hadid, Zaha
- \_JaN+
- \_Isola, Aimaro
- \_Ito, Toyo
- \_Mezzetti, Carlo
- \_Montuori, Eugenio
- \_Muscini, Sergio – Zanini, Zenaide
- \_Nervi, Pier Luigi
- \_Passarelli, Lucio
- \_Petreschi, Marco
- \_Purini, Franco – Themes, Laura
- \_Riva, Umberto
- \_Roma Interrotta (mostra)
- \_Rossi, Aldo
- \_Rota, Italo
- \_Sacripanti, Maurizio
- \_Sartogo, Piero
- \_Scarpa, Carlo
- \_Soleri, Paolo
- \_Spazio
- \_Studio Labirinto
- \_Studio Terragni
- \_Superstudio
- \_Valle, Tommaso e Gilberto
- \_Valori, Michele
- \_Venezia, Francesco
- \_YAP- Young Architect Program  
2011/2012/2013/2014
- \_21 per XXI – Nuove chiese italiane

## XVI

### Fondazione Giovanni Michelucci onlus, Fiesole (FI)

Via Beato Angelico, 15 - 50014 Fiesole (Firenze)

tel. 055.597149

[www.michelucci.it](http://www.michelucci.it)

facebook

La Fondazione viene costituita nel 1982 dall'architetto Michelucci con la Regione Toscana ed i comuni di Pistoia e Fiesole con "lo scopo di contribuire agli studi e alle ricerche nel campo dell'urbanistica e della architettura moderna e contemporanea, con particolare riferimento ai problemi delle strutture sociali, ospedali, carceri e scuole". La Fondazione è nominata erede universale nel lascito testamentario dell'architetto. Nel 1999 vi aderisce anche il Comune di Firenze.

Oggi la Fondazione ha diversi cantieri di ricerca aperti in collaborazione con istituzioni culturali ed enti pubblici, da cui na-

*Fondazione Giovanni Michelucci, Firenze (Archivio Giovanni Michelucci)*

*Giovanni Michelucci, Studi per la riqualificazione del quartiere di Santa Croce, Firenze 1967-68*





scono progetti e proposte che cercano di innovare le strategie di intervento rispetto ai più scottanti problemi urbani. Gli osservatori, i gruppi di studio, seminari, convegni e mostre sono gli strumenti operativi per lo sviluppo di queste tematiche.

L'archivio comprende materiali inerenti l'opera dell'architetto come schizzi, disegni, elaborati di progetto, fotografie (dei siti, dei cantieri in diverse fasi di costruzione, delle opere concluse, dei disegni, di mostre, convegni e appuntamenti pubblici), plastici di lavoro e modelli, documenti, incartamenti specifici su alcuni progetti, articoli di stampa, epistolario, filmati; manifesti delle mostre organizzate per la conoscenza dell'opera dell'architetto; materiali inerenti l'attività di insegnamento universitario (lezioni, appunti), i rapporti con studenti e colleghi, lezioni al di fuori dell'ambito universitario.

Esiste inoltre una serie di fotografie e lettere personali e familiari. Il patrimonio lasciato da Michelucci alla Fondazione comprende inoltre i mobili disegnati dall'architetto, i quadri della moglie, Eloisa Pacini, pittrice novecentista, quadri e sculture di artisti e quanto altro presente nella sua casa-studio divenuta, dopo la scomparsa dell'architetto, sede della Fondazione. Dopo oltre trenta anni dalla sua costituzione la Fondazione Michelucci è impegnata nella salvaguardia, valorizza-

zione e promozione del patrimonio storico documentale e prosegue la propria attività di ricerca nel campo dell'urbanistica e dell'architettura moderne e contemporanee. Nell'ambito della ricerca su urbanistica e architettura contemporanea, oltre a ricerche specifiche, è in progressivo aggiornamento il catalogo delle testimonianze dell'architettura del Novecento in Toscana. L'opera di Michelucci è oggetto di approfondimento continuo attraverso studi, ricerche, tesi di laurea, acquisizione e sistematizzazione di materiali promossi dalla Fondazione o con enti, istituzioni e soggetti esterni.

#### **Archivi e collezioni conservati**

\_Michelucci, Giovanni (1891-1990)

\_Tiezzi, Francesco (1922-)

## **XVII**

### **Fondazione La Triennale di Milano - Biblioteca del Progetto e Archivio Storico**

**Viale Alemagna, 6 - 20121 Milano**

**tel. 02.724341**

**www.triennale.org**

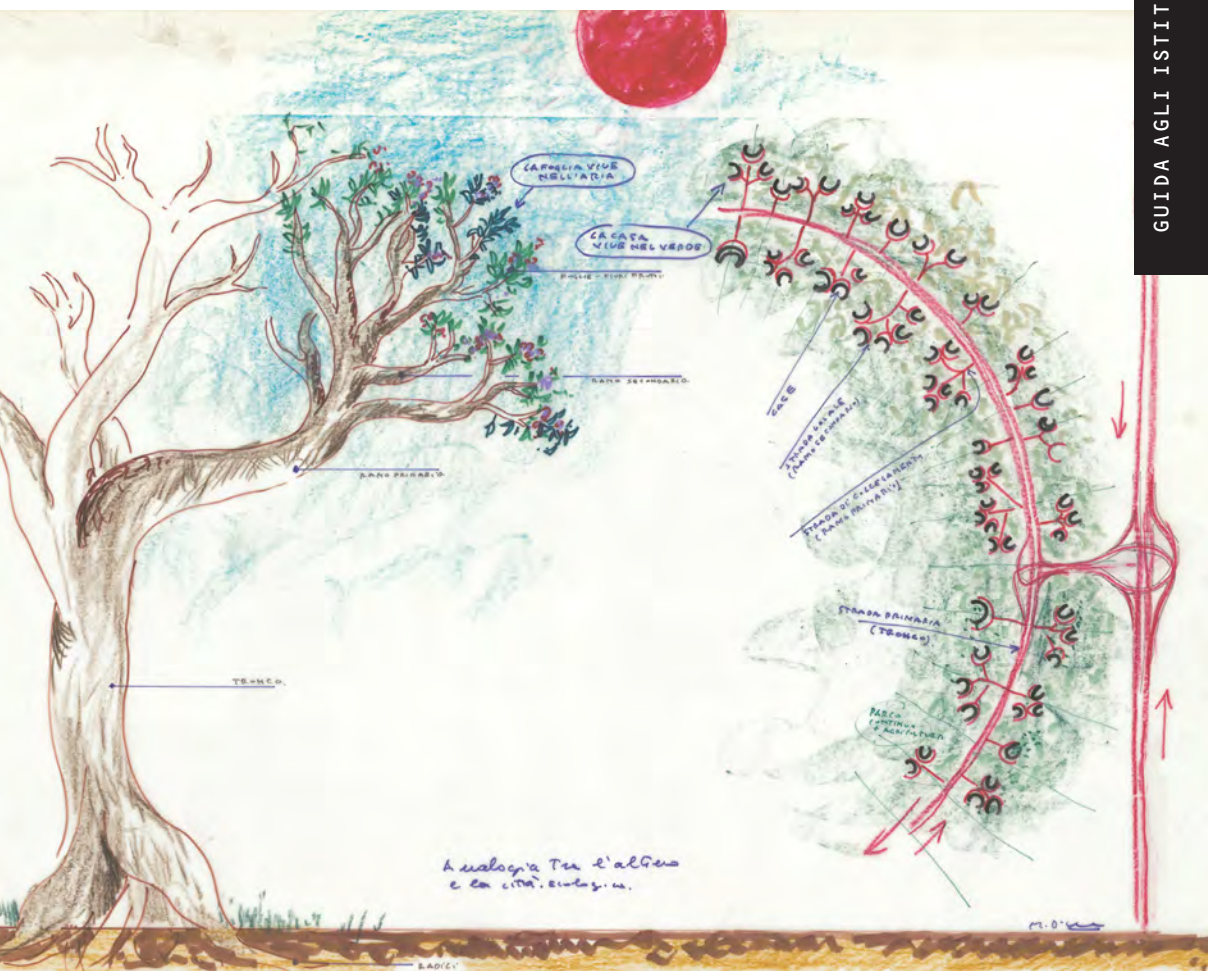
**facebook, youtube, instagram**

Inaugurata nel marzo del 2005, la Biblioteca del Progetto della Triennale di Milano e il Centro di Documentazione raccolgo-

*Fondazione La Triennale, Milano  
Sala Studio*



*Photo Fabrizio Marchesi*



Civici Musei e Gallerie di Storia e Arte, Gallerie di Progetto (GAMUD), Udine (Archivio Marcello D'Olivio)  
Marcello D'Olivio, *Analogia tra l'albero e la città*

no l'eredità del Centro Studi Triennale conservando il ricco patrimonio storico bibliografico e arricchendone i contenuti con l'istituzione dell'Archivio Storico, Fotografico e Audiovisivo.

La struttura della Biblioteca e degli Archivi storici si trova all'interno del Palazzo dell'Arte di Giovanni Muzio, negli spazi sede della Fondazione La Triennale di Milano e del Triennale Design Museum. Il patrimonio della Biblioteca comprende circa 17.000 volumi e raccoglie importanti fondi librari di architettura, design, arti visive, urbanistica, tra cui il fondo Tomàs Maldonado, la donazione Architettura & Natura, il fondo Acquati-Garavaglia, il fondo Augusto Morello nucleo fondante della biblioteca stessa, oltre ad alcuni fondi di periodici storici come il fondo Abitare e il fondo Casa Vogue.

Contestualmente alla sua nascita, la Biblioteca del Progetto ha iniziato un processo di riordino dei diversi materiali

fino allora non accessibili recuperando le informazioni storiche e integrandole con l'esistente, avviando le operazioni di schedatura, catalogazione e archiviazione per quasi tutti i tipi di oggetti conservati: stampe fotografiche, filmati, documenti cartacei, volumi. Inoltre ha accolto diverse proposte di lasciti e donazioni di fondi librari e archivistici strettamente correlati ai temi dell'istruzione, qualificandosi come struttura specialistica e al tempo stesso interdisciplinare, e diventando un punto di riferimento e interlocutore di istituzioni culturali, in rete con centri e archivi di architettura, design e arti visive in Italia e nel mondo.

#### **Archivi e collezioni conservati**

- \_Lanzani, Paola e Racchelli Toscano
- \_Lanzani, Piercarla
- \_Maldonado, Tomàs
- \_Mendini, Alessandro



*Civici Musei e Gallerie di Storia e Arte, Gallerie di Progetto (GAMUD), Udine (Archivio Marcello D'Olivo)  
Raimondo D'Aronco, Rotonda d'onore all'Esposizione Internazionale, Torino 1901*

## **XVIII** **Civici Musei e Gallerie di Storia e Arte, Gallerie del Progetto (GAMUD), Udine**

Via Savorgnana, 12 – 33100 Udine

tel. 0432.414719 / 414742

[www.udinecultura.it](http://www.udinecultura.it)

facebook

Le Gallerie del Progetto sono la sezione architettura e design dei Civici Musei e custodiscono gli archivi donati o depositati da architetti conosciuti o dai loro eredi. Dal 2007 hanno sede a Palazzo Valvason Morpurgo, un prestigioso palazzo settecentesco sito nel cuore della città. Le Gallerie hanno raccolto un cospicuo numero di progetti, fotografie e plastici realizzati da architetti e ingegneri friulani tra la fine dell'Ottocento e il Novecento. Udine e l'intero territorio friulano si di-

stinguono per una straordinaria qualità architettonica che si fonda su una consolidata tradizione edilizia e artigianale. Gli architetti friulani, a partire da Raimondo D'Aronco fino alla generazione di professionisti di cui fanno parte Marcello D'Olivo, Angelo Masieri e Paolo Pascolo, hanno progettato un'interessante sequenza di opere architettoniche sparse in tutto il mondo.

Da questa considerazione deriva l'attenzione del Museo per la salvaguardia e la valorizzazione degli archivi che documentano l'attività degli architetti e la collaborazione nella catalogazione degli edifici di interesse.

### **Archivi e collezioni conservati**

\_Aloisio, Ottorino

\_Comencini, Giovanni Battista

\_D'Aronco, Raimondo



\_Del Missier, Umberto  
\_D'Olivo, Marcello  
\_Masieri, Angelo  
\_Mattioni, Emilio  
\_Pascolo, Paolo  
\_Pittana, Mariano  
\_Santi, Giovanni  
\_Zanini, Pietro  
\_Treu  
\_Electrolux Zanussi  
\_Fattori, Vittorio  
\_Grandinetti, Pierluigi  
\_Polesello, Gianugo  
\_Valle, Gino  
\_Valle, Provino

## **XIX**

### **Istituto Alvar Aalto, Museo dell'Architettura e delle Arti Applicate, Pino Torinese (TO)**

Via Antonelli, 6 - 10025 Pino Torinese (TO)

tel. 011.898533

maad.torino@virgilio.it

Leonardo Mosso ha dedicato la sua vita agli studi e pubblicazioni su Alvar Aalto, grazie alla sua partnership con il maestro finlandese per i progetti italiani, creando così una cospicua documentazione sull'opera aaltiana, che comprende disegni, carteggi, sculture, lampade, vetri ceramiche, arredi e materiali edilizi. Nello stesso tempo Mosso si è interessato all'architettura e alle arti decorative finlandesi del '900 con l'acquisizione di una biblioteca finnica di arte ed architettura, a partire da fine '800, l'unica esistente fuori dalla Finlandia.

Nel 1979, su questi fondi originari Laura Castagno, Leonardo Mosso e Nicola Mosso, con alcuni amici artisti e architetti, hanno dato vita all'Istituto Alvar Aalto come associazione senza fini di lucro, che si costituirà come Museo dell'Architettura e delle Arti Applicate nel 1984. L'Istituto si è distinto nel promuovere la conoscenza dell'arte e dell'architettura del '900, salvando così dalla dispersione e distruzione numerosi documenti e disegni, come ad esempio gli arredi di Alvar Aalto, alcune prospettive di Mies van der Rohe,

disegni di Nicola Mosso, Umberto Cuzzi, Giuseppe Pagano Pogatschnig e Gino Montalcino.

### **Archivi e collezioni conservati**

\_Aalto, Alvar (1898-1976), collezione  
\_Aloisio, Ottorino (1902-1986), collezione  
\_Cuzzi, Umberto (1891-1973)  
\_Dezzutti, Mario (1892-1975)  
\_Mosso, Nicola (1892-1975)

## **XX**

### **Istituto Nazionale di Urbanistica (INU)**

Via Ravenna, 9b - 00161 Roma

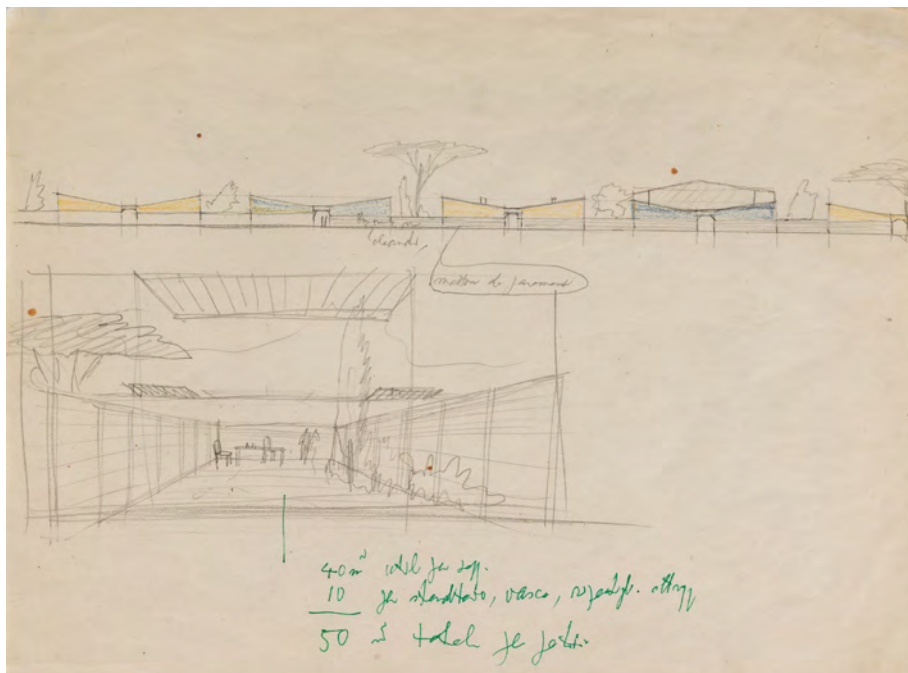
tel. 06.68809671

segreteria@inu.it | www.inu.it

facebook, twitter

Nel 1995 INU ha dato vita alla Fondazione Giovanni Astengo con lo scopo di conservare l'archivio storico dell'INU e di promuovere l'alta formazione in campo tecnico e professionale. Dal 1996 al 2012 la Fondazione ha prodotto Corsi e seminari di formazione, aggiornamento e qualificazione professionale, diretti prevalentemente a tecnici e professionisti che già lavorano o collaboravano con le pubbliche amministrazioni nella pianificazione urbanistica e territoriale, nella tutela dei beni culturali e ambientali, nell'organizzazione e gestione dei servizi tecnici. In queste attività la Fondazione ha mirato ad integrare le acquisizioni della ricerca scientifica con le concrete esigenze di conoscenza che nascono nella prassi dalle amministrazioni della professione. Nel 2013 il Consiglio Direttivo Nazionale dell'Istituto delibera di riassorbire la Fondazione Giovanni Astengo nel sistema INU.

L'INU possiede un patrimonio documentale di grande interesse culturale, che comprende la documentazione prodotta dalla fondazione dell'Istituto ad oggi, e che rappresenta una fonte di notevole rilievo dell'urbanistica e dell'architettura italiana. Il primo intervento di riordino dell'archivio è stato realizzato nel 2007 dalla Soprintendenza Archivistica per il Lazio.



Museo di Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto (MART), Rovereto (Fondo Adalberto Libera) Adalberto Libera, Schizzo per unità di abitazione orizzontale INA-Casa al Tuscolano, Roma inizio anni '50

## **XXI** **MART - Museo di Arte Moderna e** **Contemporanea di Trento e** **Rovereto, Archivio del '900,** **Rovereto**

C.so Bettini, 43 - 38068 Rovereto (Tn)

[www.mart.trento.it](http://www.mart.trento.it) | [www.mart.trento.it/archivio](http://www.mart.trento.it/archivio)

facebook, twitter, tumblr, youtube, soundcloud

Il Mart - Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto è un ente strumentale della Provincia Autonoma di Trento, senza fini di lucro, istituito nel 1987 allo scopo di custodire, conservare, valorizzare e promuovere lo studio e la conoscenza dell'arte moderna e contemporanea.

Dal 2002 trova la sua sede principale nell'edificio progettato da Mario Botta a Rovereto. All'interno della complessa articolazione del Museo, l'Archivio del '900 raccoglie fondi documentari di critici d'arte, architetti, artisti del XX secolo, a partire dall'importante lascito di Fortunato Depero. Sue finalità sono la tutela del patrimonio documentario, progettuale e storico-artistico, la messa a disposizione dei materiali per la ricerca e l'assistenza agli studiosi, la divulgazione della conoscenza e la valorizzazione del patrimonio. Tra i circa 60 fondi attualmente raccolti,

spiccano quelli dei futuristi e quelli degli artisti verbo-visuali della seconda metà del '900.

L'Archivio del '900 è chiamato a dare risposte a chi lo interpella:

- come luogo di conservazione (si pensi al destino dei progetti di molti studi professionali, che cessano in questo periodo l'attività);
- come luogo di studio e ricerca, in un mondo in cui l'accesso alle informazioni continuamente muta e si evolve, secondo forme solo apparentemente neutre;
- come luogo di promozione, non solo dei fondi documentari, beni culturali in se stessi, ma anche delle architetture reali, operando in favore di una nuova sensibilità per il mondo contemporaneo.

Per dare tali risposte occorre un costante allargamento delle logiche di condivisione con altri musei e istituti culturali, enti territoriali, università, mentre la comunicazione sul web va rafforzata e incrementata. In questi ultimi anni, il Mart ha trovato nuovo slancio nella valorizzazione delle proprie collezioni, compresa la raccolta dei fondi di architettura. Su questa strada intende proseguire, anche in relazione a nuove acquisizioni, come hanno dimostrato recentemente le mostre su Adalberto Libera e Mario Radice.

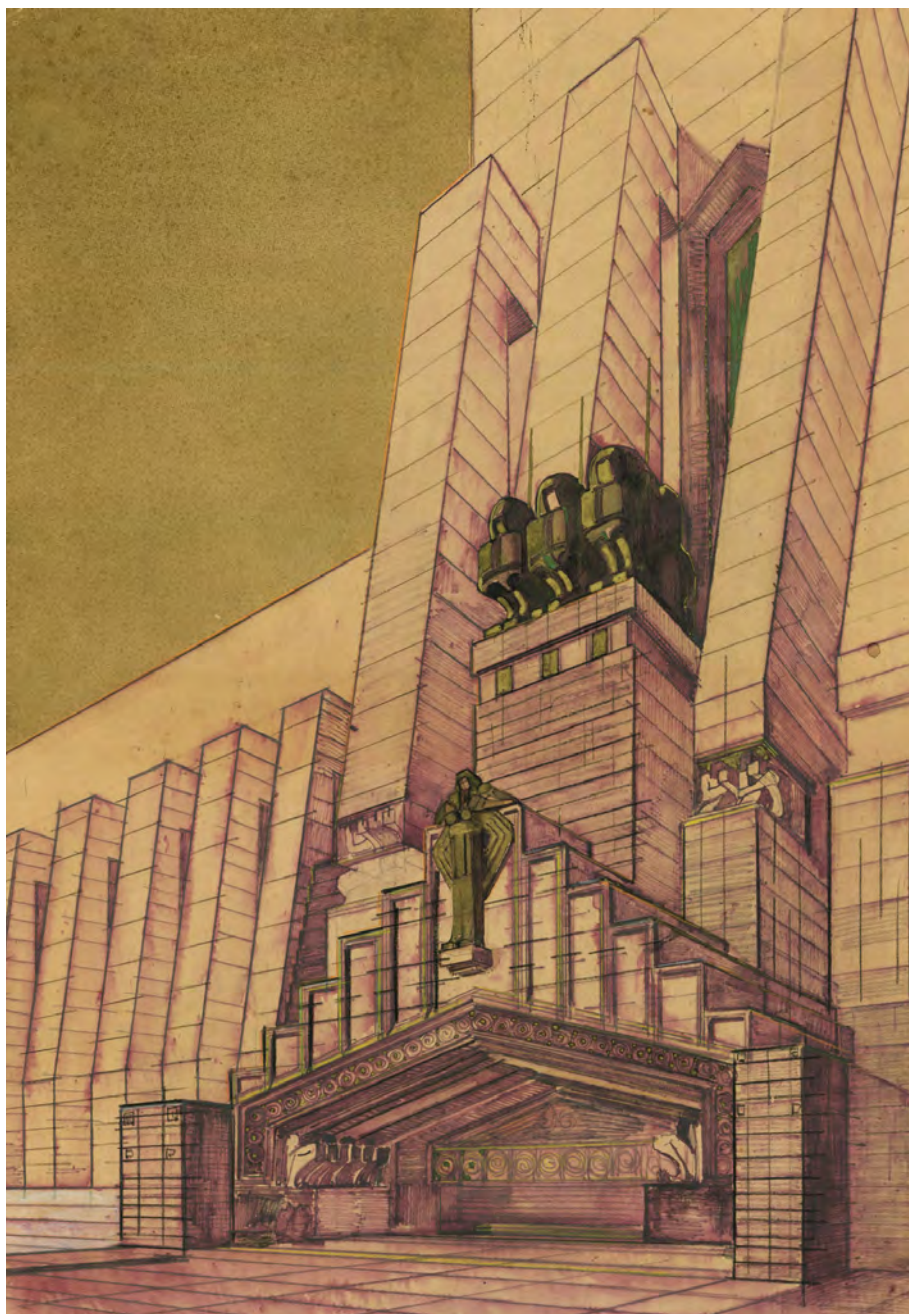




*Museo di Arte e Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto (MART), Rovereto (Fondo Mario Radice)  
Foto Ico Parisi, Interno della Casa del Fascio, Como 1936*

**Archivi e collezioni conservati**

- \_Baldessari, Luciano
- \_Casa Malaparte
- \_Ciocca, Gaetano
- \_De Giorgio, Quirino
- \_Figini, Luigi – Pollini, Gino
- \_Libera, Adalberto
- \_Lorenzi, Giovanni
- \_Mansutti, Francesco – Miozzo, Gino
- \_Mazzocchi, Maurizio
- \_Mazzoni, Angiolo
- \_Narducci, Roberto
- \_Perghem-Gelmi, Michelangelo
- \_Sottsass, Ettore sr.
- \_Toniolatti, Giorgia
- \_Zanini, Gigiotti
- \_Belli, Carlo
- \_Crali, Tullio
- \_Depero, Fortunato
- \_Preziosi, Giuseppe
- \_Radice, Mario



Ordine degli Architetti, Bologna (Fondo Luigi Saccenti)  
 Antonio Sant'Elia, Progetto di abside per cattedrale di metropoli moderna, 1912

## XXII

### Museo di Castelvechio - Archivio Carlo Scarpa, Direzione Musei d'Arte e Monumenti, Verona

Corso Castelvechio, 2 - 37121 Verona

tel. 045.8062611/616 fax 045.8010729

castelvechio@comune.verona.it | archiviocarloscarpa@comune.verona.it

www.archiviocarloscarpa.it | www.carloscarpa.it

L'archivio nasce sotto la direzione di Licio Magagnato del Museo di Castelvechio, con la finalità di conservare i disegni autografi di Carlo Scarpa, che testimoniano i lavori di allestimento e restauro del Museo di Castelvechio (1964) acquisiti nel 1975. Da maggio 2013 la torre sud est del Museo di Castelvechio ospita la sede veronese dell'Archivio Carlo Scarpa, centro di conservazione e ricerca, il quale ha visto crescere le sue collezioni grazie

all'attività svolta nell'ambito del Comitato Paritetico Carlo Scarpa e ai finanziamenti della Regione del Veneto, diventando così un riferimento per le realtà culturali legate al mondo dell'architettura.

#### Archivi e collezioni conservati

\_Carlo Scarpa, collezione di disegni per i progetti di Museo di Castelvechio, casa Ottolenghi, design di mobili e vetri, opere in ferro.

\_Raccolta dei rilievi digitali di architetture di Carlo Scarpa per il Museo di Castelvechio, l'aula del Tribunale "Manlio Capitulo", la Casa Ottolenghi, la Fondazione e il ponte Querini Stampalia, il negozio Olivetti, il Padiglione del Venezuela, l'aula Mario Baratto a Ca' Foscari.

\_Rilievo architettonico di Richard Murphy, Modello digitale e galleria virtuale del Museo di Castelvechio.



Ordine degli Architetti, Bologna (Fondo Luigi Saccenti)  
Luigi Saccenti, Prospettiva di studio, [1914]

## XXIII

### Ordine degli Architetti di Bologna

Via Saragozza, 175 - 40135 Bologna

tel. 051.4399016

ufficiostampa@archibo.it

www.archibo.it

facebook

L'Ordine degli Architetti di Bologna nasce ufficialmente nel 1926. Agli ordini professionali sono assegnate funzioni istituzionali definite dalla specifica legislazione nazionale, a tutela reciproca dei professionisti e della comunità. Dal 1993 l'Ordine di Bologna accoglie una sezione archivistica dedicata ai fondi storici di vari professionisti locali, tutti acquisiti per donazione. Da allora l'Ordine ha svolto opera di sostegno e assistenza nell'ambito del territorio di competenza, quello bolognese, per evitare la dispersione e perdita degli archivi professionali, che spesso costituiscono una pesante e complessa eredità, per le dimensioni e caratteristiche dei documenti comunemente conservati.

Le attività mirate sul patrimonio archivistico posseduto, che si realizzano ormai da anni, si intrecciano direttamente con diverse altre iniziative culturali dell'Ordine, che riflettono la cultura professionale degli architetti. Tali attività tendono a rendere più familiare e noto l'ambiente dell'archivio e i suoi materiali, nei confronti non solo dei ricercatori, ma di tutti i cittadini.

Lo stesso spirito di apertura e condivisione lo si esprime costantemente verso altri archivi affini, per rafforzare reciprocamente quei ruoli e quelle opportunità di basilare importanza per il consolidamen-

to dell'identità culturale del nostro paese; e per ottenere, infine, un riconoscimento maggiormente sensibile verso tale patrimonio. In tale direzione si punta al massimo coinvolgimento dei giovani, indispensabile prospettiva su cui fondare il futuro di queste strutture, sfruttando, ad esempio, anche il social network.

#### Archivi e collezioni conservati

\_De Angeli, Enrico (1900-1979)

\_Muggia, Attilio (1861-1936)

\_Saccenti, Luigi (1885-1972)

\_Pompei, Stefano (1934-2005)

\_Legnani, Alberto, collezione

## XXIV

### Ordine Architetti, Pianificatori, Paesaggistici e conservatori di Roma e Provincia

Piazza Manfredo Fanti, 47 - 00185 Roma

tel. 06.976045206

architettiroma@archiworld.it

www.architettiroma.it

La nascita dell'ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggistici e Conservatori di Roma e Provincia risale al 1926, e precisamente al giorno 17 luglio, data in cui il Presidente della I<sup>a</sup> Corte di Appello di Roma iscrive "l'Architetto Ingegnere Guido Venzo" all'Ordine Architetti ed Ingegneri di Roma matricola 1 dell'Albo.

I compiti istituzionali dell'ordine degli Architetti sono: la tenuta dell'albo con tutti i servizi ad esso connessi; la vigilanza sulla tutela della professione e il mantenimento della disciplina tra gli iscritti attraverso l'a-



Ordine Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e conservatori di Roma e Provincia  
Michele Busiri Vici, Villino Vigne Nuove, Roma 1924-26

dozione di provvedimenti deontologici; la repressione dell'uso abusivo del titolo di architetto e l'esercizio abusivo della professione; il rilascio di pareri su argomenti attinenti la professione di architetto.

A ciò si devono aggiungere iniziative e servizi, derivanti dal cambiamento negli anni del concetto di tutela della professione, che l'Ordine di Roma e Provincia ha attivato, in particolare: per quanto concerne gli archivi, è stato socio fondatore nel 1998 dell'AAA/Italia, ha firmato protocolli d'intesa con Ministero per i Beni e le Attività Culturali, rappresentato dalla DARC e dalla Sovrintendenza Archivistica per il Lazio, per la valorizzazione degli Archivi di Architettura e quello con la Fondazione Franz Ludwig Catel per l'istituzione di borse di studio per ricerca archivistica e per pubblicazioni. L'Ordine ha avviato la costituzione di una propria biblioteca, nella quale andranno a confluire tutte le pubblicazioni di architetti iscritti all'Ordine di Roma; nonché garantisce la consultazione al Centro di Documentazione Cinematografica, in parte attraverso il sito del CESARCH (Centro Studi dell'Ordine) e prossimamente attraverso l'apertura al pubblico di uno spazio dedicato alla multimedialità ed alla comunicazione presso il piano terra dell'Acquario Romano.

L'Ordine proseguirà il lavoro dei "50 Anni di Professione" pubblicando il VI volume della serie con i progetti e le biografie di ulteriori circa 40 architetti.

#### **Archivi e collezioni conservati**

- \_Busiri Vici, Michele
- \_Lenci, Sergio
- \_Rossi, Sara
- \_Cercato, Paolo

## **XXV**

### **Politecnico di Milano**

#### **Archivi Storici - Area Servizi Bibliotecari di Ateneo (AS - ASBA)**

Via Durando, 10 - 20100 Milano (edificio 9)

[archivio@polimi.it](mailto:archivio@polimi.it)

[www.biblio.polimi.it/risorse/archivi-storici/](http://www.biblio.polimi.it/risorse/archivi-storici/)

Archivi Storici nasce nel 2012 con l'obiettivo di valorizzare patrimonio archivistico conservato al Politecnico. Fa parte dell'Area Servizi Bibliotecari di Ateneo e opera per la descrizione, la conservazione, la valorizzazione e l'arricchimento delle fonti archivistiche di interesse per il Politecnico di Milano, garantendo salvaguardia, inventariazione, riproduzione e accessibilità dei fondi archivistici. Sviluppa progetti rivolti ad una migliore fruizione



Politecnico di Milano (Fondo Piero Bottoni)

Piero Bottoni e Mario Pucci, Primo progetto per un Edificio Polifunzionale in Corso Buenos Aires 36, Milano 1946-47

degli archivi, ne incentiva la consultazione, organizza mostre documentarie e iniziative di valorizzazione, promuove convenzioni con altre istituzioni culturali e prestiti a fini espositivi.

Archivi Storici ha prodotto tra 2012 e 2014 circa 20 mila descrizioni di unità archivistiche (produzione di inventari analitici, sommari ed elenchi di consistenza), corredate da oltre 23000 digitalizzazioni di unità documentarie a fini conservativi. Archivi Storici conserva 34 fondi archivistici, acquisiti dal 2011 ad oggi dall'Area Servizi Bibliotecari di Ateneo. Archivi Storici intende incentivare l'acquisizione di nuovi fondi archivistici, per ampliare l'offerta di documentazione a disposizione dell'utenza e ha questo obiettivo come esplicito nel proprio piano performance. Tra gli obiettivi del servizio dell'anno 2014, vi è anche la realizzazione sul sito web di percorsi digitali relativi alle mostre organizzate e svolte ad Archivi Storici, costruendo sul sito vere e proprie mostre virtuali, che illustrano una selezione significati va di documenti. Nel maggio 2014 è stato allestito uno spazio di esposizione per-

manente, denominato "Spazio Fredi Dru-gman", presso il cavedio della Biblioteca Centrale di Architettura, con esempi di progetti-invenzioni degli architetti e ingegneri "politecnici".

#### **Archivi e collezioni conservati**

- \_Archivio storico di Ateneo (1846-1971)
- \_Archivio Storico Dipartimento di Elettrotecnica
- \_Steiner, Albe e Lica (1932-1974)
- \_Belgiojoso, P. (1847-1860)
- \_Bidone, G. (1811-1839)
- \_Bordoni, A. (1807-1847)
- \_Bottani, E. (1925-1973)
- \_Brioschi, F. (1884-1897)
- \_Cardani, C. (1962-1990)
- \_Casati, C. (1943-2004)
- \_Chiodi, C. (1822-1994)
- \_Cinematografia scientifica [1950-1980]
- \_Concorso Cavallini [sec. XIX-sec. XX]
- \_Centro Rete Europea per l'Informatica-CREI [1970-1992]
- \_De Carli, C. (1939-1991)
- \_Crespi, R.- Grisotti, M. [1970-2005]
- \_Favini, A. [sec. XX]
- \_Forlanini, E. [sec. XIX-sec. XX]



Politecnico di Milano (Fondo Piero Bottoni)  
Piero Bottoni, Progetto di «Villa latina», IV Esposizione internazionale delle arti decorative e industriali moderne di Monza, concorso, 1929-30

- \_Frisia, E. (1933-1970)
- \_Grassi, L. (1930-1985)
- \_Haertter, E. [sec. XX]
- \_Introini, V. (1971-2004)
- \_Mangiagalli, L. [sec. XIX-sec. XX]
- \_Marzano, A. [1968-1978]
- \_Masotti, A. [sec. XX]
- \_Mucchi, G. (1925-1991)
- \_Petralia, G. [sec. XIX-sec. XX]
- \_Piola, G. (1813-1911)
- \_Quadri di laurea (1869-1939)
- \_Ranza, E. [sec. XIX-sec. XX]
- \_Reattore Nucleare (1957-1959)
- \_Silvestri, M. [sec. XX]
- \_Tremelloni [sec. XX]

### **Archivio Piero Bottoni - Dipartimento Architettura e Studi Urbani (DAStU)**

Via Durando, 38/a - 20158 Milano

tel. + 39 02.23995827

[www.archiviobottoni.polimi.it](http://www.archiviobottoni.polimi.it)

Con oltre 100.000 unità documentarie, l'Archivio Piero Bottoni è, dalla sua fondazione avvenuta nel 1983 ad opera di Giancarlo Consonni, Lodovico Meneghetti e Graziella Tonon, una delle più importanti raccolte del Politecnico di Milano.

L'Archivio Piero Bottoni, oltre a svolgere attività di conservazione e valorizzazione del suo patrimonio, promuove e sostiene la ricerca sulla figura di Piero Bottoni e sulla cultura architettonica e urbanistica del Novecento.

I fondi archivistici principali sono il Fondo Piero Bottoni e il Fondo Bottoni-Didoni che, oltre a documentare ampiamente l'attività di Piero Bottoni (1903-1973), figura di primo piano della cultura architettonica e urbanistica italiana del Novecento, raccolgono disegni e documenti originali di molti altri autori, fra cui Le Corbusier e Terragni.

### **Dipartimento Architettura e Studi Urbani (DAStU)**

Via Bonardi, 9 - 20133 Milano

tel. 02.23995400

[giovanna.damia@polimi.it](mailto:giovanna.damia@polimi.it); [giuliana.ricci@polimi.it](mailto:giuliana.ricci@polimi.it)

Il DAStU raccoglie, conserva, studia e valorizza archivi personali che documentino l'insegnamento e la progettazione del secolo scorso, soprattutto a partire dal Politecnico e dal territorio lombardi. Dal 2005 è stata attivata una sezione Archivio ere-



ditando dall'Archivio del Dipartimento di Conservazione e Storia dell'Architettura alcuni fondi (Dodi, Annoni) e i percorsi di acquisizione di altri (Mariani, Minali, Bassanesi Varisco, Di Giovanni), poi annessi, cui ha aggiunto negli anni successivi i fondi Borachia, Santi e Marzano.

L'Archivio documenta per alcune personalità l'impegno didattico (nell'urbanistica: Dodi e Borachia; nel restauro: Annoni; nella progettazione architettonica: Santi; nel disegno: Marzano), per altre l'attività professionale nel campo del progetto architettonico (Di Giovanni, Minali, Bassanesi Varisco, Mariani, Borachia, Santi), nel campo del progetto di restauro (Annoni) e nel campo del progetto urbanistico (Dodi, Borachia). Il quadro è destinato ad ampliarsi con l'archivio Carlo Villa (trattative di acquisizione in corso) docente di Elementi costruttivi.

I fondi consultabili sono conservati in locali DASTU al piano terreno nell'edificio 14 del Politecnico in via Bonardi 9.

#### **Archivi e collezioni conservati**

- \_Annoni, Ambrogio (1882- 1954)
- \_Bassanesi Varisco, Tito (1915 - 1998)
- \_Studio BBPR (collezione in deposito e non consultabile)

- \_Borachia, Vittorio (1920)
- \_Dodi, Luigi (1900 - 1983)
- \_Di Giovanni, Giuseppe (1876 - 1967)
- \_Mariani, Attilio (1921 - 2009)
- \_Marzano, Lucio (1932)
- \_Minali, Alessandro (1888 - 1960)
- \_Santi, Carlo (1925 - 2003)

#### **Dipartimento di Design. Laboratorio Archivi di Design e Architettura (LADA)**

Via Durando, 38/A - 20158 Milano

tel. 02.23997272

Il laboratorio Archivi di Design e Architettura conservato presso il Dipartimento svolge attività archivistiche e documentali, anche in sinergia con gli altri dipartimenti e centro Archivi dell'Ateneo; promuove la ricerca storica, presta consulenza scientifica alla redazione di tesi di laurea, partecipa alle esercitazioni didattiche di alcuni corsi di storia e progettazione delle facoltà di architettura e design.

#### **Archivi e collezioni conservati**

- \_Baldessari, Luciano (1896-1982)
- \_Perogalli, Carlo (1921-2004)
- \_Pica, Agnoldomenico (1907-1990)
- \_Zorzi, Silvano (1921-1994) collezione

*Politecnico di Milano (Fondo Carlo De Carli)*

*Carlo De Carli, A. Carminati, Casa in via dei Giardini 7, Milano 1947-49*





Politecnico di Torino (Archivio G.A. Porcheddu)  
Soc. G.A. Porcheddu, Ponte del Risorgimento sul Tevere, Roma 1910-11

## XXVI

**Politecnico di Torino, Biblioteca  
Centrale di Architettura - BCA,  
Dipartimento Interateneo di  
Scienze, Progetto e Politiche del  
Territorio - DIST,  
Laboratorio di Storia e Beni  
culturali - DISEG,  
Dipartimento di Ingegneria  
Strutturale, Edile e Geotecnica -  
CEMED,  
Centro Museo e Documentazione  
Storica**

Corso Duca degli Abruzzi, 24 - 10129 Torino (Amministrazione Centrale, DISEG)

Viale Mattioli, 39 - 10125 Torino (DIST, DAD, Biblioteca Centrale Architettura)

Via Cavalli, 22/H - 10138 Torino (CEMED)

Il Regio Politecnico di Torino nacque nel 1906, traendo le proprie origini dalla Scuola di Applicazione per gli Ingegneri, sorta con la Legge Casati nel 1859, e dal Museo Industriale Italiano, nato sotto l'egida del Ministero dell'Agricoltura dell'Industria e del Commercio nel 1862.

Fino alla recente riorganizzazione avviata nel 2012, il Politecnico non ha avuto una politica unitaria sui propri archivi; per questo motivo dipartimenti e altre strutture hanno adottato diverse politiche di conservazione, descrizione e valorizzazione. A partire dal 2013, la costituzione della Commissione di Ateneo per la Valorizzazione del Patrimonio Bibliotecario Archivistico e Museale ha permesso di avviare progetti di collaborazione che

mirano a costruire sinergie tra le strutture in vista dell'attuazione di comuni politiche di gestione, descrizione e comunicazione del patrimonio culturale.

La prima iniziativa comune realizzata sul patrimonio archivistico è stata la presentazione di uno slide show in occasione dell'inaugurazione dell'Anno accademico 2014; sono inoltre in via di costruzione le pagine web di presentazione delle risorse archivistiche di Ateneo e si sta formalizzando l'acquisizione di un comune software di descrizione archivistica.

Gli archivi storici del Politecnico sono aperti alla consultazione, partecipano a progetti di ricerca e a mostre mettendo a disposizione il proprio patrimonio documentario anche attraverso attività di digitalizzazione.

### Archivi e collezioni conservati

Presso la BCA:

- \_Berlanda, Franco (1921)
- \_Bernardi Marziano (1897-1977)
- \_Bertone, Felice (1910-1974)
- \_Dezzutti, Mario (1892-1975)
- \_Dolza, Francesco (1925-2005)
- \_Gabetti, Roberto (1925-2000)
- \_Jontof Hutter, Sergio (1926-1999)
- \_Mollino, Carlo (1905-1973)
- \_Mollino, Eugenio (1873-1953)
- \_Morelli, Domenico (1900-1998)
- \_Napione, Paolino (XX sec.)
- \_Officine di Savigliano, archivio fotografico (1881-1970)
- \_Salvestrini Gino (1906-1997)
- \_Viatti Luigi (1903-1998)





PI7B.3973

*Politecnico di Torino (Archivio Carlo Mollino)*

*Carlo Mollino con Carlo Graffi, Marcello e Adolfo Zavelani Rossi, Nuovo Teatro Regio, Torino 1965-73*

*Presso il DIST - Laboratorio di Storia e Beni culturali:*

- \_Bonamico, Vanni (1922-2004)*
- \_Brayda Benedetto, Riccardo (1849-1911)*
- \_Collettivo di Architettura (1960-2010)*
- \_Comoli, Vera (1935-2006)*
- \_DICAS (XX sec.)*
- \_Lange, Mario (1875-1947)*
- \_Melano, Ernest (1792-1867)*
- \_Melis de Villa, Armando (1889-1961)*
- \_Mosca, serie DICAS (XIX sec.)*
- \_Musso, Clemente (XIX-XX sec.)*
- \_Politecnico: serie Alinari e Brogi (XIX-XX sec.), serie Galli Bibiena Giuseppe (1696-1756), serie Piranesi (XVIII sec.)*

*\_Studio di Architettura industriale Rosani (1958-2010)*

*\_Verzone, Archivio fotografico (1902-1986)*

*Presso il DISEC:*

- \_Società G.A. Porcheddu (1895-1933)*
- \_Vandone di Cortemilia Antonio (1863-1937)*
- \_Mosca, serie DISET (XIX sec.)*
- \_Biblioteca Mosca (XVI-XIX secc.)*
- \_Collezione Lavy (XVI-XIX secc.)*

*Presso il CEMED:*

- \_Borini (XIX-XX secc.)*

LE SOPRINTENDENZE  
ARCHIVISTICHE





**Elisabetta Reale.** Le Soprintendenze archivistiche sono uffici periferici del Ministero dei beni, delle attività culturali e del turismo, che operano con l'indirizzo tecnico scientifico della Direzione generale per gli archivi, e con il coordinamento delle rispettive Direzioni regionali; la loro attività è regolata dal d.lgs 42/2004 Codice dei Beni culturali e del Paesaggio, che ha sostituito la precedente legge archivistica DPR 1409/63, e dai regolamenti del Ministero (d.p.r. 6.11.2007, n. 233 e d.p.r. 2.7.2009, n. 91), che è prossimo peraltro ad una nuova riorganizzazione.

Le Soprintendenze, che non conservano documentazione, ma esercitano la propria attività tecnico-scientifica nella cura delle fonti archivistiche affidate alla loro tutela, nell'attuale assetto del Ministero sono 19 (Piemonte e Valle d'Aosta sono unificate), hanno competenza regionale e svolgono compiti di vigilanza e tutela sugli archivi degli enti pubblici e su quelli dei soggetti privati di cui è riconosciuta la particolare importanza, mediante l'emanazione del provvedimento di dichiarazione di interesse storico, ai sensi dell'art. 13 del d. lgs. del 22 gen. 2004, n. 42, *Codice dei beni culturali e del paesaggio*, che conferisce appunto lo status di beni culturali. La vigilanza è esercitata dalle Soprintendenze attraverso l'attività ispettiva volta ad accertare l'esistenza e lo stato di conservazione dei beni archivistici, fornendo indicazioni tecnico-scientifiche e gestionali necessarie per una corretta tenuta della documentazione, e promuovendo interventi volti ad assicurarne la conservazione, l'ordinamento e la corretta gestione, per garantirne l'integrità e la salvaguardia; tra questi in particolare i progetti di riordinamento ed inventariazione e quelli di riproduzione e di restauro.

Oltre a tutelare i documenti dello Stato che si trovano fuori dalle sedi istituzionali, sono preposte alle procedure di deposito

volontario di archivi e documenti da parte di enti pubblici e di privati negli Archivi di Stato competenti per territorio, e alle procedure di donazione da parte di privati. Svolgono molteplici funzioni, quali autorizzazione e controllo sugli interventi di restauro, per il trasferimento e il prestito temporaneo di documenti in occasione di mostre o altre manifestazioni, esercitando anche funzioni d'ufficio esportazione. Strettamente connesse sono le attività di valorizzazione e di promozione, dirette a favorire la conoscenza del patrimonio culturale e ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione per il pubblico degli studiosi e degli utenti non specializzati.

Queste attività sono esercitate anche in collaborazione con vari soggetti pubblici o privati. Le Soprintendenze rappresentano un punto di riferimento nel territorio per le attività di consulenza e ricerca da parte di studiosi; promuovono una costante azione di individuazione di archivi in vari settori, attraverso i censimenti, pubblicazioni di Guide ed inventari. Lo straordinario potenziale informativo derivante dalla attività condotta su molteplici categorie di archivi (enti pubblici territoriali e non, enti ecclesiastici, enti culturali, assistenziali, di associazioni, di imprese, di famiglie, di persone), ha come bacino nazionale di raccolta il Sistema informativo unificato delle Soprintendenze archivistiche (SIUSA), consultabile on line, ove vengono pubblicati i dati relativi agli archivi vigilati assicurandone l'aggiornamento costante; dati che vanno a confluire nel più ampio SAN (sistema archivistico nazionale).

### **Progetto nazionale**

Gli interventi realizzati dalle Soprintendenze archivistiche nel settore degli archivi di architettura, si inquadrano in un progetto promosso dalla *Direzione Generale per gli Archivi* su scala nazionale a partire dalla fine degli anni '90, con l'obiettivo di garantire la buona conservazione, la conoscenza e la fruizione di queste fonti di particolare importanza per la storia dell'architettura e dell'urbanistica.



Il progetto prevede una serie di interventi correlati: censire gli archivi, cioè individuarli e descriverli sommariamente; procedere ad interventi di inventariazione più analitica di alcuni di essi, secondo priorità derivanti dalla loro importanza o da eventuali situazioni di rischio; realizzare riproduzioni ad alta fedeltà degli elaborati grafici, per consentire una migliore conservazione degli originali ed una più ampia fruizione delle immagini, inserendole in banche dati consultabili anche in rete; effettuare operazioni di restauro per documenti deteriorati (particolarmente complessi per le peculiari caratteristiche e la fragilità dei diversi supporti dei disegni); reperire sedi di conservazione, favorendo in molti casi l'acquisizione da parte di Archivi di Stato, anche in considerazione del frequente rischio di esportazione all'estero, cui gli archivi sono esposti.

Sin dall'inizio il progetto ha puntato su una strategia di collaborazione, in particolare nell'ottica di una tutela coordinata sia degli archivi sia delle architetture; in questo quadro si inscrivono alcuni accordi istituzionali, tra cui il protocollo d'intesa siglato nell'ottobre 2001 tra Direzione Generale per gli Archivi e la Direzione Generale per l'Architettura e l'Arte Contemporanee, per la redazione di un piano nazionale per la tutela del patrimonio documentario per l'architettura del Novecento, poi seguito da altri, tra cui quello con l'Accademia di Mendrisio della Svizzera italiana (2002, rinnovato nel 2012), con la Fondazione MAXXI (2012), con la D.G. PaBAAC e l'Associazione Archivi di architettura (2013).

Alcune Soprintendenze hanno già raggiunto significativi risultati e, a coronamento delle campagne di censimento condotte, hanno curato nel tempo la pubblicazione di guide tematiche regionali:

- *Guida agli archivi privati di architettura di Roma e del Lazio*, a cura di M. Guccione, D. Pesce, E. Reale, Roma, 1a ed. 1999, ultima ed. 2007;
- *Gli archivi di architettura in Lombardia. Censimento delle fonti* a cura di L. Ciagà direzione scientifica SA Lombardia e Poli-

tecnico Milano, 2003, ultima ed. 2012;

- *Guida agli archivi di architetti ed ingegneri del Novecento in Toscana*, a cura di E. Insabato e C. Ghelli, Firenze 2007;
- *L'architettura negli archivi. Guida agli archivi di architettura nelle Marche*, a cura di A. Alici e M. Tosti Croce, Roma 2011;
- *L'architettura sulla carta. Archivi di architettura in Abruzzo*, a cura di F. Toraldo, M.T. Ranalli, R. Dante, 2013.

I dati relativi agli archivi architettonici sono pubblicati nell'apposito percorso tematico di SIUSA dedicato agli "archivi dell'architettura", <http://siusa.archivi.beniculturali.it/cgi-bin/pagina.pl?RicProgetto=architetti>, creato come punto di raccordo generale del progetto; da qui vanno ad alimentare il Portale tematico degli archivi degli architetti del SAN. on line dal 2012 <http://www.architetti.san.beniculturali.it/>.

Di seguito sono presentati i dati relativi ad alcune delle Soprintendenze coinvolte nell'iniziativa, indicando, per talune, l'elenco dei fondi, per altre il riferimento alla pubblicazione delle Guide e in SIUSA, al fine di comporre un quadro a vario livello di analiticità ma efficace a rappresentare l'attuale stato dell'arte.

Con il dpcm 29.8.2014 n. 171 e successivo DM 27.11.2014 è stata approvata la nuova riforma del Ministero per i beni e le attività culturali e il turismo, che introduce notevoli cambiamenti soprattutto nel settore archivistico. In particolare, le Soprintendenze archivistiche sono state oggetto di accorpamento sia territoriale sia con gli Archivi di Stato: sono state create cinque Soprintendenze "doppie" con competenza allargata a due regioni, e precisamente quelle del Veneto e Trentino Alto Adige, dell'Umbria e delle Marche, dell'Abruzzo e del Molise, della Campania e della Calabria, della Puglia e Basilicata; inoltre, quelle della Liguria, dell'Emilia Romagna e della Sicilia sono unite con gli Archivi di Stato di Genova, di Bologna, di Palermo. A fronte di questa pesante contrazione del comparto, che certo non facilita l'attività istituzionale, l'Amministrazione archivistica cercherà comunque di proseguire nei progetti intrapresi.



Soprintendenza Archivistica per l'Abruzzo, Pescara (Fondo Luciano Tosone)  
Luciano Tosone, progetto per abitazioni in via Santa Lucia, Vasto (CH), 1976.

## XXVII

### Soprintendenza Archivistica per l'Abruzzo

Via Conte di Ruvo, 74 - 65127 Pescara

tel. 085.6920012

sa-abruzzo@beniculturali.it

www.sa-abruzzo.beniculturali.it

Nell'esercizio delle sue funzioni e compiti di tutela e conseguente valorizzazione, la Soprintendenza opera con la titolarità che le è istituzionalmente attribuita, in quanto organo statale, trovando invece, nel campo della valorizzazione, validi supporti nella potestà legislativa concorrente della Regione e nelle funzioni ed attività assicurate dagli enti territoriali, con cui si relaziona tramite accordi e intese, nonché nella cooperazione e partecipazione dei privati, secondo l'assetto istituzionale costituzionalmente stabilito e la disciplina legislativa del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D. Lgs. n. 42 del 22/01/2004). Anche nel progetto sugli archivi di architettura la Soprintendenza ha operato in accordo con la Regione ed altri soggetti per raggiungere i risultati prefissati; oltre ai provvedimenti di dichiarazione di interesse storico, ha curato, grazie ai finanziamenti messi a disposizione, numerosi interventi di riordinamento e d'inventariazione sugli archivi censiti, in particolare per i seguenti fondi: Filippo

Sargiacomo, Giovanni Nervegna, Donato Villante, Paride Pozzi, Antonio Izzi, Pietro Mariani, Attilio Giammaria, Angelo Lupi, Luigi Martella, Antonio Veluscek, Antonio De Cecco, Luciano Tosone, Ennio Villante, Luigi Alici, Antonio Cataldi Madonna, Marcello Vittorini, Carlo Enrico De Simone.

Per diversi degli archivi individuati è stata definita la procedura di donazione o deposito presso Archivi di Stato o altre istituzioni pubbliche della Regione. Ha realizzato la mostra e pubblicazione *L'Architettura sulla carta - Archivi di Architettura in Abruzzo*. La mostra, itinerante sul territorio regionale, ha avuto dei momenti di riflessione in ogni centro in cui è stata allestita (Pescara, Lanciano, Ortona, Vasto e Chieti) e ha posto l'attenzione al contributo dei tecnici che più hanno operato nei luoghi in cui si è esposta. Attualmente è possibile visitarla fino all'11 gennaio 2015 c/o S.E.T. Spazio Esposizioni Temporanee Fondazione Carichieti Palazzo de' Mayo - Corso Marrucino, 121 Chieti.

#### Archivi e collezioni vigilate

- \_Alici, Luigi
- \_Cantamaglia, Giustino
- \_Cataldi-Madonna, Antonio
- \_Chiarizia, Giuseppe
- \_Ciarletta, Costanzo
- \_de Albenitii, Alfonso
- \_De Cecco, Antonio



Soprintendenza Archivistica per la Basilicata, Potenza (Fondo Vincenzo Baldoni)  
Vincenzo Baldoni, progetto con schizzo.

\_De Simone, Carlo Enrico  
\_De Sisto, Leo  
\_Giammaria, Attilio  
\_Izzi, Antonio  
\_Lupi, Angelo  
\_Mariani, Pietro  
\_Martella, Luigi  
\_Nervegna, Giovanni  
\_Orlandi Tommaso, Lelio  
\_Pozzi, Paride  
\_Sargiacomo, Filippo  
\_Sipari, Erminio  
\_Tosone, Luciano  
\_Veluscek, Ervinio  
\_Villante, Donato  
\_Villante, Ennio  
\_Vittorini, Marcello

## XXVIII

### Soprintendenza Archivistica per la Basilicata

Discesa S. Gerardo, 7 - 85100 Potenza

tel. 0971.24868

sa-bas@beniculturali.it

www.archivisticabasilicata.beniculturali.it

La Soprintendenza Archivistica per la Basilicata fu istituita con il D.P.R. 30 settembre 1963, n. 1409. Fino a tale data l'attività di tutela del patrimonio archivistico fu svolta dalla Soprintendenza Archivistica per l'Italia Meridionale

che aveva sede a Napoli.

La Soprintendenza nell'ambito della sua attività volta alla conoscenza e all'individuazione dei beni archivistici facenti parte del patrimonio culturale conservato nel territorio regionale per garantirne la protezione e la conservazione, ha avviato un progetto specifico per i fondi e le collezioni relative all'architettura, ingegneria, urbanistica e design.

In particolare ha svolto le seguenti attività:

- anni 2005/06: Attività di censimento degli archivi degli architetti di Matera. Rilevamento dati, compilazione n. 900 schede relativi agli architetti Vincenzo Baldoni, Luisa Anversa Ferretti, Luigi Parisi, Vincenzo Corazza, Luigi Piccinato, Leo Favini, Aldo Pinto.
- anno 2008: Compilazione delle schede soggetto conservatore, soggetto produttore e complesso archivistico relative agli archivi degli architetti Vincenzo Baldoni e Vincenzo Corazza di Matera e inserimento delle stesse nel SIUSA (Sistema Informativo Unificato delle Soprintendenze Archivistiche).
- anno 2011: Censimento archivi per l'architettura della provincia di Potenza. Rilevamento dati e compilazione delle schede soggetto conservatore, soggetto produttore e complesso archivistico dell'Ordine degli Architetti, paesaggisti e conservatori della Provincia di Potenza e scheda soggetto conservatore e soggetto produttore dell'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della provincia di



Potenza (ATER). Riversamento dei dati acquisiti nel SIUSA (Sistema Informativo Unificato delle Soprintendenze Archivistiche).

- anno 2013: Dichiarazione d'interesse culturale particolarmente importante dell'archivio dell'Architetto Vincenzo Baldoni di Matera.

## XXIX

### Soprintendenza Archivistica per il Friuli Venezia Giulia

Via A. La Marmora, 17 - 34139 Trieste

sa-fvg@beniculturali.it

www.sa-fvg.archivi.beniculturali.it

La Soprintendenza archivistica per il Friuli Venezia Giulia è entrata in attività nel novembre del 1963, in attuazione delle disposizioni del D.P.R. 1409/1963; la sede veniva fissata a Trieste. La nuova soprintendenza subentrò, per il territorio regionale, nei compiti esercitati fino allora dalla Soprintendenza archivistica di Venezia.

Nell'ambito delle proprie diverse attività istituzionali nel periodo 2005-2012 è stato condotto il censimento degli archivi degli architetti e degli ingegneri del Novecento del Friuli Venezia Giulia: sono stati censiti 190 archivi di cui 90 riversati nel SIUSA (Sistema Informativo Unificato per le Soprintendenze Archivistiche).

#### Archivi e collezioni vigilate

- \_Agosto, Renzo
- \_Aloisio, Ottorino
- \_Arneri, Lucio
- \_Baldan, Cirillo Alberto
- \_Barich, Mario
- \_Barich, Silvano
- \_Bartoli, Giovanni Paolo
- \_Beltrame, Roman Pietro
- \_Berlam
- \_Boico, Romano
- \_Brovedani, Annamaria
- \_Brunello, Bruno
- \_Buffa Giacomuzzi Moore, Anna
- \_Burelli, Adalberto
- \_Burelli, Augusto Romano
- \_Calligaro – Lupieri
- \_Cervi, Aldo
- \_Cester Toso, Maria Antonietta
- \_Ciani, Giorgio
- \_Codellia, Luisa
- \_Comencini, Giovan Battista
- \_Costa, Roberto
- \_Cuzzi, Umberto
- \_D'Aronco, Raimondo
- \_De Grassi, Vigilio
- \_Degrassi, Fulvio
- \_Del Missier, Umberto
- \_Della Mea, Giacomo
- \_Donadon, Giovanni Carlo
- \_Fabiani, Max
- \_Fantuzzi - Sandrin – Baldan
- \_Fattori, Vittorio
- \_Filipuzzi, Renato
- \_Fiorini, Renato
- \_Frاندoli, Vittorio
- \_Franzot
- \_Furlan, Gianluigi
- \_Garlato – Fausti
- \_Grandinetti, Pierluigi
- \_Jona, Camillo
- \_Lorenzon, Antonio
- \_Malni, Giordano
- \_Mangani, Carlo
- \_Marchi, Giancarlo
- \_Marconi, Federico
- \_Martin, Isidoro
- \_Masieri, Angelo
- \_Mattioni, Emilio
- \_Mattiussi, Danillo
- \_Meng, Ramiro
- \_Miani, Cesare
- \_Michieli, Ernesto
- \_Milocco, Enor
- \_Mobilificio Sello Giovanni
- \_Molinari, Franco
- \_Morassi Bernardi, Luisa
- \_Nordio, Umberto
- \_Parmegiani, Giuliano
- \_Pascolo, Enzo
- \_Peressutti, Enrico
- \_Picotti – Grusovin
- \_Pittana, Mariano
- \_Presani, Valentino
- \_Privileggi, Vittorio
- \_Psacaropulo, Alessandro
- \_Raffin, Giorgio
- \_Santi, Giovanni
- \_Schiozzi, Guido
- \_Simonitti, Valentino Zaccaria
- \_Studio Architetti Celli Tognon
- \_Tamburini, Dino



*Soprintendenza Archivistica per il Lazio, Roma (archivio privato Lafuente Julio)  
Julio Lafuente, Ippodromo di Tor di Valle, Roma 1957-1959*

\_Tenca Montini, Giovanni  
\_Toso, Firmino  
\_Valle, Gino  
\_Valle, Provino  
\_Venuti, Pietro  
\_Zaccaria, Giuseppe  
\_Zanfagnini, Vittorio  
\_Zanini, Pietro  
\_Zaninovich, Giorgio  
\_Zocconi, Mario  
\_Zoratti, Lodovico

## XXX

### Soprintendenza Archivistica per il Lazio

Via di San Michele, 17 - 00153 Roma  
sa-laz@beniculturali.it  
mbac-sa-laz@mailcert.beniculturali.it  
www.sa-lazio.beniculturali.it

La Soprintendenza Archivistica per il Lazio è stata l'artefice del progetto pilota, avviato alla fine degli anni '90, proprio per il censimento, la tutela e valorizzazione degli archivi di architettura, iniziativa poi seguita da altre Soprintendenze, sino a divenire un progetto nazionale, coordinato dalla Direzione generale per

gli Archivi. Ha curato la pubblicazione della *Guida agli archivi di architettura a Roma e nel Lazio*, nelle tre edizioni che si sono succedute: 1999, 2004 e 2007. Oltre ai circa 100 archivi descritti nell'ultima edizione della Guida (2007) sono stati individuati altri 20 archivi di progettisti, che sono stati dichiarati di interesse particolarmente importante, ed i cui dati descrittivi sono stati riversati in SIUSA.

Ha proseguito anche le altre attività quali procedure di donazione o deposito ad Istituti archivistici, programmazione e coordinamento degli interventi di riordinamento, riproduzione e restauro..

#### Archivi e collezioni vigilate

\_Anselmi, Alessandro  
\_Apollonj Ghetti, Bruno Maria  
\_Aschieri, Pietro  
\_Associazione Artistica Cultori Architettura  
\_Baccin, Augusto  
\_Bandiera, Amerigo  
\_Barucci, Pietro  
\_Battisti, Eugenio  
\_Beer, Bruno  
\_Benigni, Gino  
\_Berucci, Mario  
\_Brasini, Armando





- \_Busiri Vici, Andrea
- \_Busiri Vici, Carlo Maria
- \_Busiri Vici, Clemente
- \_Busiri Vici, Michele
- \_Busiri Vici, Saverio
- \_Calza Bini, Alberto
- \_Calza Bini, Giorgio
- \_Cancellotti, Gino
- \_Caniggia, Emanuele
- \_Caniggia, Gianfranco
- \_Capponi, Giuseppe
- \_Cederna, Antonio
- \_Cefaly, Pietro
- \_Centro Studi per la storia dell'architettura
- \_Centro di studi sulla cultura e l'immagine di Roma
- \_Cercato, Paolo
- \_Cerutti, Ezio
- \_Chiaraviglio, Lorenzo
- \_Chiarini, Carlo
- \_Cipolla, Antonio
- \_Ciucci, Ermidio
- \_D'Erme, Antonio
- \_Danielli, Sergio
- \_De Feo, Vittorio
- \_De Guttry Irene e Maino Maria Paola
- \_De Plaisant, Uga
- \_De Renzi, Mario
- \_De Vico, Raffaele
- \_Del Fa, Enrico
- \_Dell'Arco, Mario
- \_Di Cagno, Nicola
- \_Di Castro, Angelo
- \_Falsetti, Luciano
- \_Fasolo, Vincenzo
- \_Fiorini, Guido
- \_Foschini, Arnaldo
- \_Frezzotti, Oriolo
- \_Gai, Mario
- \_Galassi, Filippo e Francesco
- \_Galdieri, Eugenio
- \_Galizia, Silvio
- \_Gallucci, Laura
- \_Gatti, Alberto e De Sanctis, Diambra
- \_Gavini, Ignazio Carlo
- \_Genta, Giuliana
- \_Giovannoni, Gustavo
- \_Giovannozzi Ugo
- \_Giovenale, Fabrizio
- \_Giovenale, Giovan Battista
- \_Gismondi, Italo
- \_Giuffrè, Antonino
- \_Gorio, Federico
- \_Gra, Giulio
- \_Grispini, Orsino
- \_Guidi, Ignazio



\_Insolera, Italo  
\_Istituto nazionale delle assicurazioni - INA  
\_Gestione INA-Casa  
\_Lafuente, Julio  
\_Lambertucci, Alfredo  
\_Lapadula, Attilio  
\_Lapadula, Bruno Ernesto  
\_Lenci, Sergio  
\_Leonardi, Mario  
\_Ligini, Cesare  
\_Lombardi, Pietro  
\_Longo, Claudio  
\_Luccichenti, Ugo  
\_Lugli, Piero Maria  
\_Lusana, Ernesto  
\_Magni, Giulio  
\_Marabotto, Pasquale  
\_Marchi, Mario  
\_Marconi, Plinio  
\_Michetti, Antonio Maria  
\_Milani, Giovanni Battista  
\_Minissi, Franco  
\_Minnucci, Gaetano  
\_Monaco, Vincenzo e Luccichenti Amedeo  
\_Montuori, Eugenio  
\_Morandi, Riccardo  
\_Moretti, Luigi  
\_Moretti, Mario  
\_Muñoz, Antonio  
\_Musmeci, Sergio  
\_Nervi, Pier Luigi  
\_Nespega, Enrico  
\_Nicoletti, Manfredi  
\_Nicolini, Renato  
\_Nicolosi, Giuseppe  
\_Ojetti, Raffaele  
\_Orestano, Luigi  
\_Orlando, Paolo  
\_Ortensi, Dagoberto  
\_Pacanowski, Davide  
\_Palpacelli, Francesco  
\_Paniconi, Mario e Pediconi Giulio  
\_Pascoletti, Cesare  
\_Paterna, Baldizzi Leonardo  
\_Perugini, Giuseppe  
\_Piccinato, Luigi  
\_Portoghesi, Paolo  
\_Purini, Franco e Thermes, Laura  
\_Ridolfi, Mario  
\_Rossi, Aldo  
\_Rossi, Sara  
\_Sacripanti, Maurizio

\_Sartogo, Francesca  
\_Savio, Giulio  
\_Selva, Bernardo  
\_Simoncini, Giorgio  
\_Solidati, Tiburzi Bernardo  
\_Sterbini, Giulio  
\_Studio Valle di Roma  
\_Taviano, Martino  
\_Valente, Antonio  
\_Valle, Cesare  
\_Valori, Michele  
\_Vescoval, Angelo  
\_Vespignani, Virginio  
\_Vetriani, Costantino  
\_Zevi, Bruno  
\_Zevi, Guido

## XXXI

### Soprintendenza Archivistica per la Liguria

Passo S. Caterina Fieschi Adorno, 4/A - 16121 Genova

tel. 010.542357

[www.sa-liguria@beniculturali.it](mailto:www.sa-liguria@beniculturali.it)

La Soprintendenza Archivistica per la Liguria, organo periferico del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, esercita compiti di vigilanza e tutela con competenza territoriale estesa a tutta la Liguria; i suoi servizi si rivolgono sia ad un pubblico di studiosi e ricercatori, sia a quanti (enti o privati) detengono archivi e documenti.

Tra le mostre organizzate, spesso in collaborazione con l'Archivio di Stato di Genova, con l'intento di valorizzare il patrimonio archivistico appartenente agli enti vigilati o a soggetti privati, si segnala, in particolare, *Archivi fuori dell'Archivio: il patrimonio degli archivi non statali e l'attività della Soprintendenza Archivistica* (2011). Con lo stesso scopo nel 2012 si è curata la pubblicazione del volume: *La Soprintendenza Archivistica per la Liguria. Attività, progetti, interventi*, a cura di Francesca Imperiale e Giustina Olgiati.

La Biblioteca d'Istituto, che aderisce a SBN - Sistema bibliotecario nazionale, rendendo consultabile il proprio catalogo on line, è ad uso prevalentemente interno ed accessibile al pubblico previo appuntamento. Presso la Soprintendenza è possibile la consultazione, sempre previo appuntamento, degli inventari



disponibili di archivi pubblici e privati dichiarati. Nell'ambito dello specifico settore degli archivi di architettura, ha individuato diversi importanti archivi di progettisti, studi ed imprese, che sono inseriti in SIUSA.

Tra i principali centri di conservazione sinora censiti la Fondazione regionale per la cultura e lo spettacolo Wolfsoniana, il Centro di servizio bibliotecario di architettura Nino Carboneri di Genova e la Fondazione Ansaldo (Gruppo Finmeccanica).

## XXXII

### Soprintendenza Archivistica per la Lombardia

Corso Magenta, 24 - 20123 Milano

tel. 02.86984548

sa-lom@beniculturali.it

www.soprintendenzaarchivisticalombardia.beniculturali.it

La Soprintendenza ha condotto il progetto sugli archivi di architettura in stretta collaborazione con il Politecnico di Milano.

Il censimento, svoltosi dal 1998 al 2003, ha individuato 138 archivi e raccolte conservati sia presso privati sia presso varie istituzioni. Nel dicembre 2002 inoltre il Comune di Milano, la Triennale, il Politecnico e la Soprintendenza archivistica per la Lombardia si sono impegnati a promuovere la conservazione di documenti di interesse storico per l'architettura presso il CASVA (Centro di Alti Studi sulle Arti Visive). Nel 2003 è stato pubblicato nella collana "Quaderni del CASVA" n. 1. la prima edizione della Guida *Censimento delle fonti - gli archivi di architettura in Lombardia* (a cura di G.L. Ciagà) in cui dati sono stati inseriti nel Sistema Informativo Unificato per le Soprintendenze Archivistiche SIUSA, nel percorso tematico dedicato proprio agli archivi di architettura. Nel 2011 è stato avviato un aggiornamento del censimento, con la sua estensione anche ad archivi di design e grafica, con la sottoscrizione di una convenzione sempre con il Politecnico di Milano, Area Servizi Bibliotecari di Ateneo (archivi storici). I risultati del censimento hanno visto la pubblicazione in un volume a stampa

a cura del CASVA (*Gli archivi di architettura, design e grafica in Lombardia. Censimento delle fonti*, coordinamento di Leyla Ciagà, Milano 2012), che andranno ad aggiornare e integrare le descrizioni

presenti nel Sistema Informativo delle Soprintendenze Archivistiche SIUSA.

Sono stati realizzati interventi mirati di riordino ed inventariazione di alcuni archivi di architetti quali Albe Steiner, Fausto e Giuseppe Bagatti Valsecchi, Liliana Grassi, A.G. Fronzoni e Francesco Gneccchi Rusconi.

## XXXIII

### Soprintendenza Archivistica per le Marche

Via dell'Agricoltura, 1 - 60127 Ancona

tel. 071.898035 - 071.2800436

sa-mar@beniculturali.it

www.sa-marche.beniculturali.it

Tra le Soprintendenze archivistiche istituite dalla legge 22 dicembre 1939 n. 2006, per l'esercizio dei compiti di "vigilanza" sugli archivi non statali, a fianco, ma in forma autonoma, al compito della loro "conservazione", le Marche erano allora comprese nella circoscrizione della Soprintendenza archivistica di Roma che aveva giurisdizione sul Lazio e sull'Umbria. L'applicazione della legge nel settore della vigilanza fu iniziata gradualmente, dopo il periodo bellico e la crisi postbellica, a partire dal 1950 e si esercitò inizialmente soprattutto sugli archivi comunali. Con il d.p.r. 1409/1963, che aumentò il numero delle Soprintendenze archivistiche, una nuova Soprintendenza fu istituita ad Ancona con competenza su tutta la regione.

Dalla fine del 1963 l'Istituto marchigiano ha svolto una intensa attività di vigilanza sugli archivi di enti pubblici, di enti territoriali, di istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, di istituti di credito di diritto pubblico, di associazioni sindacali e sugli archivi di famiglie e di persona. Ha realizzato e coordinato interventi di ordinamento e di restauro, ha emesso dichiarazioni di notevole interesse storico, ha organizzato manifestazioni culturali, convegni e mostre e pubblicazioni.

La Soprintendenza archivistica svolge la pro-



Soprintendenza Architettonica per le Marche, Ancona (Fondo Pilotti - De Scrolli, Archivio di Stato di Ascoli Piceno)  
Vincenzo Pilotti, Adattamento Palazzo della Sapienza, Pisa 1908

pria attività di tutela, vigilanza e valorizzazione anche mediante lo svolgimento di specifici progetti, sia nell'ambito della cooperazione con la Direzione generale per gli Archivi, sia in proprio o in collaborazione con istituzioni presenti sul territorio. Nell'ambito della propria attività la Soprintendenza ha dedicato particolare attenzione ad alcune tipologie di archivi, sia per venire incontro agli interessi della storiografia, sia per tutelare settori documentari nel passato non sufficientemente esplorati. In questa ottica lo strumento utilizzato è stato quello di un primo censimento, sulla base del quale sono poi state definite priorità di interventi.

I risultati di questi lavori – ovviamente in progress - sono in parte già confluiti in specifici progetti nazionali (archivi di architettura, archivi delle imprese, della moda, della musica ecc.), e/o in pubblicazioni, altri sono accessibili al momento presso la Soprintendenza stessa.

Per quanto attiene gli archivi di architetti e ingegneri la Soprintendenza archivistica ha avviato nel 2003, in collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche, un censimento degli archivi storici degli architetti marchigiani. Il progetto ha consentito di identificare quaranta archivi di architetti, ingegneri, enti e studi tecnici che hanno operato tra l'Ottocento e il Novecento nelle Marche, molti dei quali sono già stati dichiarati di interesse storico particolarmente importante. Nel 2011 è stato pubblicato il volume *L'architettura negli archivi. Guida agli archivi di architettura nelle Marche*, a cura di A. Alici e M. Tosti Croce, Roma, Gangemi, 2011. Le descrizioni archivistiche degli archivi censiti sono state inserite nel Sistema informativo unificato per le Soprintendenze archivistiche (SIUSA) e nel Portale degli archivi di architetti del SAN Sistema archivistico

Nazionale curato dalla Direzione generale per gli archivi.

In concomitanza con il censimento si sono organizzate iniziative di valorizzazione in collaborazione con l'Università: seminari di studio, incontri, convegni, conferenze, mostre. Tra queste si segnala la mostra *Archivi di architettura del '900 nelle Marche. Dentro lo studio dell'architetto* allestita nel 2008 ad Ancona.

## XXXIV

### Soprintendenza Archivistica per il Piemonte e la Valle d'Aosta

Via Santa Chiara, 40 H - 10122 Torino

tel. 011.436117

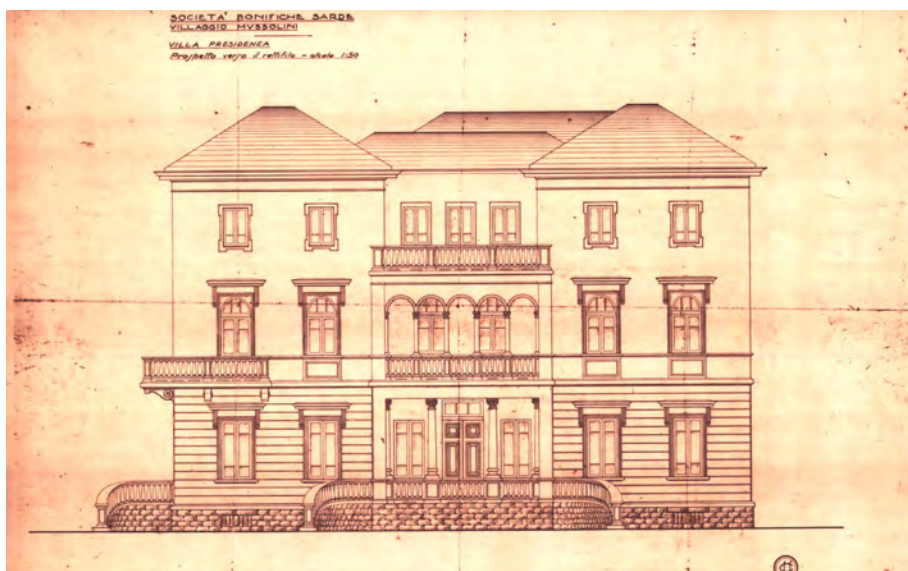
sa-pva@beniculturali.it

www.sato-archivi.it

La Soprintendenza svolge attività di tutela degli archivi degli enti pubblici e dei privati dichiarati di interesse storico particolarmente importante nel territorio delle regioni Piemonte e Valle d'Aosta.

Tra il 2007 e il 2008 ha provveduto alla realizzazione del progetto di "Censimento degli archivi pubblici e privati del Piemonte relativi all'Architettura e alla Città del Novecento", in collaborazione con il Politecnico di Torino, Dipartimento "Casa Città" e la Regione Piemonte, Direzione Cultura, Settore biblioteche e archivi.

Sono stati rilevati i dati relativi agli archivi di interesse per l'architettura, quali quelli di singoli architetti, degli studi professionali, delle imprese, che sono inseriti in SIUSA. In quest'ambito ha curato anche la predisposizione dell'istruttoria per il deposito o la donazione di alcuni importanti archivi di architettura presso gli archivi di stato delle due regioni, al fine di garantirne la conservazione e valorizzazione.



Soprintendenza Archivistica per la Sardegna, Cagliari  
 Fabbricato Sella (Archivio Storico Comunale di Iglesias, Fondo Ex Società Mineraria Monteponi Montevocchio)

### XXXV

#### Soprintendenza Archivistica per la Sardegna

Via Marche, 17 – 09127 Cagliari

tel. 070.401610 fax 070.401920

sa-sar@beniculturali.it

mbac-sa-sar@mailcert.beniculturali.it

www.sa-sardegna.beniculturali.it

facebook

Le origini della Soprintendenza risalgono al 1874, quando con il r.d. n. 1949 furono istituite 10 Sovrintendenze agli archivi di Stato (tra cui la Sovrintendenza degli archivi sardi) con compiti, tra l'altro, di vigilanza sulla documentazione di interesse storico e amministrativo che si trovava al di fuori degli Archivi di Stato. Tali Sovrintendenze furono tuttavia soppresse pochi anni dopo, nel 1891. Con la legge n. 2006 del 1939, che ne curò nuovamente l'istituzione, la Sardegna venne inserita nella *Soprintendenza per la Liguria, la Lunigiana e la Sardegna*. Nel 1963, infine, con il dpr 1409 fu istituita l'attuale Soprintendenza archivistica per la Sardegna.

Nell'ambito della sua funzione di vigilanza, svolge attività quali l'individuazione e il censimento di archivi non statali, il controllo della conservazione degli archivi vigilati, anche rilasciando l'attestato di idoneità ai locali utilizzati come depositi, la consulenza tecnica, la formazione, la concessione dell'autorizzazione allo scarto, la rivendica dei beni archivistici demaniali detenuti da terzi, il controllo sul commercio di documenti.

Attualmente sono oggetto di particolare attenzione, nell'ambito del progetto *Censimento delle fonti per la storia dell'architettura in Sardegna nel XX secolo*, i fondi degli architetti, degli ingegneri, delle imprese edili e della committenza operanti in Sardegna nel '900 (si

citano, a titolo di esempio: ing. E. Faggioli, arch. G. Vascellari, arch. S. Rattu, arch. R. Antico, G. Franzil, Società Ferrobeton, Società bonifiche sarde, Società Igea, Società Laore, Etfas, Ersat, Consorzio Costa Smeralda).

### XXXVI

#### Soprintendenza Archivistica per la Sicilia

Via Mariano Stabile, 160 - 90139 Palermo

tel. 09.1322079 - 334728

sa-sic@beniculturali.it

www.soprintendenzaarchivisticasicilia.beniculturali.it

La Soprintendenza Archivistica per la Sicilia, nell'ambito del progetto dedicato agli archivi di architettura, ha avviato il provvedimento di dichiarazione di "interesse storico particolarmente importante" (ai sensi dell'art. 12 del Codice per i Beni culturali n. 42/2014), emesso dalla Direzione Generale per gli Archivi, per diversi importanti fondi censiti. Sta curando in l' inserimento dei dati in SIUSA.

Prevalentemente i fondi archivistici individuati sono conservati dagli stessi soggetti produttori o eredi; altri notevoli soggetti conservatori sono l'Università di Palermo Dipartimento di architettura e la Fondazione Sicilia di Palermo; all'Archivio di Stato di Palermo è stato donato l'archivio di Iolanda Lima.

Ha inoltre organizzato significati eventi di promozione, tra cui nel 2011 la mostra-convegno: *Il Portale degli Architetti e degli Ingegneri: quando tecnica ed arte si incontrano*, e nel settembre 2014, la giornata di studio dal titolo: *Ernesto Basile nella storia del design* tenutasi presso il Dipartimento di Architettura dell'Universi-



tà di Palermo - presso l'Archivio di Stato di Palermo.

*Archivi privati di Ingegneri e Architetti con provvedimento di Dichiarazione:*

\_Damiani Almeyda, Giuseppe  
\_Lima, Antonietta Iolanda  
\_Famiglia Basile – Dotazione Basile (Giovan Battista Filippo Basile, Ernesto Basile)  
\_Famiglia Basile (Giovan Battista Filippo e i suoi figli: Ernesto, Eduardo, i figli di Ernesto: Roberto, Giovan Battista junior)  
\_Calandra, Roberto  
\_Fernandez, Giorgio

*Archivi privati di Ingegneri e Architetti tutelati e descritti in SIUSA:*

\_Carpintieri, Giuseppe  
\_Bonafede, Antonio  
\_Caracciolo, Edoardo  
\_Epifanio, Luigi  
\_Famiglia Mallandrino  
\_Spatrisano, Giuseppe  
\_Calandra, Enrico  
\_Zanca, Antonio  
\_Caronia Roberti, Salvatore  
\_Caronia, Giuseppe  
\_Gagliardi, Rosario

## XXXVII

### Soprintendenza Archivistica per la Toscana

Via Ginori, 7 - 50123 Firenze

tel. 055.271111

sa-tos@beniculturali.it

www.soprintendenzaarchivistica.toscana.beniculturali.it

it; facebook

La Soprintendenza ha condotto un ampio progetto individuando nelle varie province della Regione, comprese le aree meno centrali, un notevole numero di archivi e collezioni (oltre 90) relativi ad architetti toscani del sec. XX, per i quali ha attivati vari procedimenti ed interventi: provvedimento di dichiarazione - riordinamento - restauro.

Nel 2007 i risultati del censimento, che riguardavano 74 fondi archivistici, sono confluiti in una pubblicazione curata dalla Soprintendenza: *Guida agli archivi di architetti e ingegneri del Novecento in Toscana* a cura di Elisabetta Insabato e

Cecilia Ghelli", Firenze, Edifir, 2007, consultabile sul nostro sito.

### Archivi e collezioni vigilate

\_Baldi, Massimo  
\_Baroni, Nello  
\_Bartoli, Lando  
\_Bellincioni, Luigi  
\_Bemporad, Nello  
\_Berni, Giovanni  
\_Bianchi, Enrico  
\_Bienaimé, Ezio  
\_Boldrini, Pio Galliano  
\_Bonaiuti, Franco  
\_Bosco, Gherardo  
\_Brizzi, Emilio  
\_Brunelli, Franco  
\_Burci, Carlo  
\_Cardini, Domenico  
\_Castellucci, Giuseppe  
\_Cerpi, Ezio  
\_Cetica, Aurelio  
\_Chiappi, Carlo  
\_Chiattoni, Mario  
\_Cirri, Giulio  
\_Conti, Sergio  
\_Costantini, Paolo  
\_Cuppari, Giovanni  
\_Damerini, Carlo  
\_Del Zanna, Carlo  
\_Dezzi Bardeschi, Marco  
\_Ersoch, Giocchino  
\_Fagnoni, Raffaello  
\_Fantacchiotti, Cesare e Odoardo  
\_Fantappiè, Enrico Dante  
\_Funghini, Vincenzo  
\_Gabbrielli, Donatello  
\_Gamberini, Italo  
\_Ganelli, Ernesto  
\_Gasperi Campani, Italo  
\_Gianneschi, Giuseppe  
\_Giorgini, Vittorio  
\_Gizdulich, Riccardo  
\_Gori, Giuseppe  
\_Koenig, Giovanni Klaus  
\_Lam Bertini, Ivo  
\_Lensi Orlandi Cardini, Geri  
\_Lisanna, Leonardo  
\_Lisi, Cesare  
\_Luchini, Aldo  
\_Lunardi, Giuseppe  
\_Luzzetti, Mario



\_Maestro, Roberto  
\_Maggiora, Carlo  
\_Manzoni, Angelo  
\_Marcucci, Emilio  
\_Mariani, Roberto  
\_Mariani, Vittorio  
\_Michelucci, Giovanni  
\_Morozzi, Guido  
\_Nanniperi, Angiolo  
\_Pagnini, Rolando  
\_Pardini, Giuseppe  
\_Partini, Giuseppe  
\_Pastorini, Sirio  
\_Pera, Luigi  
\_Poggi, Giovanni  
\_Poli, Alessandro  
\_Porcinai, Pietro  
\_Reali, Odoardo  
\_Ricci, Leonardo  
\_Righetti, Gaetano  
\_Saccardi, Primo  
\_Sagrestani, Giuseppe  
\_Salghetti Drioli, Giovanni  
\_Sampaolesi, Piero  
\_Savioli, Leonardo  
\_Segoni, Roberto  
\_Sestini, Valerio  
\_Severini, Federico  
\_Somigli, Enzo  
\_Stocchetti, Alfonso  
\_Studiati Benri, Pietro  
\_Tempestini, Maurizio  
\_Tiezzi, Francesco  
\_Vagnetti, Luigi  
\_Vannucci, Enzo  
\_Viviani, Romano

### **XXXVIII**

#### **Soprintendenza Archivistica per l'Umbria**

Via Martiri dei Lager, 65 - 06128 Perugia

tel. 075.5052198 fax. 075.5055715

sa-um@archivi.beniculturali.it

www.sa-umbria.beniculturali.it

facebook

La Soprintendenza archivistica per l'Umbria, organo periferico del Ministero per i beni e le attività culturali, svolge istituzionalmente, su tutto il territorio della regione Umbria, compiti di vigilanza e controllo sugli archivi degli enti

pubblici, territoriali e non, sugli archivi privati dichiarati d'interesse culturale particolarmente importante. Effettua visite ispettive, riordinamenti e inventariazione della documentazione archivistica.

La Soprintendenza archivistica partecipa ai censimenti e progetti nazionali in particolare, nell'ambito del progetto sugli archivi di architettura ha individuato i seguenti fondi, tutti inseriti in SIUSA.

#### **Archivi vigilati**

\_Antonelli, Franco  
\_Amanni, Osvaldo  
\_Bellini, Vittorio  
\_Biscarini, Nazareno  
\_Bonelli, Renato  
\_Brasini, Armando  
\_Bucci, Ulpiano  
\_Calderini, Guglielmo  
\_Coppa, Mario  
\_Pardi, Renzo  
\_Fondazione Accademia di Belle Arti Pietro Vannucci di Perugia  
\_Ordine degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori della Provincia di Perugia

### **XXXIX**

#### **Soprintendenza Archivistica per il Veneto**

Campo Frari, 3002 - 30125 Venezia

tel. 041.5222491 fax. 041.5225783

sa-ven@beniculturali.it

www.sa-veneto.beniculturali.it

Nell'ambito del *Piano nazionale per la tutela del patrimonio documentario per le architetture del Novecento* (protocollo d'intesa siglato nel 2001 tra la Direzione Generale per gli Archivi e la Direzione Generale per l'Architettura e l'Arte Contemporanea) anche in Veneto è stato realizzato il censimento degli archivi degli architetti e ingegneri del Novecento.

Il progetto, cofinanziato dal Ministero per i beni e le attività culturali e dalla Regione del Veneto, è stato condotto in stretta collaborazione tra la Soprintendenza archivistica, la Direzione Beni Culturali della Regione del Veneto e l'Archivio Progetti dell'Università Iuav di Venezia.



Gli archivi degli architetti e ingegneri costituiscono un patrimonio di documenti, modelli, disegni e testimonianze fotografiche assai diffuso sul territorio regionale, in molti casi ancora inedito e, soprattutto, ad alto rischio di dispersione. In considerazione di ciò, è risultato quanto mai urgente avviare anche nel Veneto, sulla scia di quanto fatto in numerose altre regioni italiane, una rilevazione sistematica che realizzasse la mappatura del patrimonio esistente, ne individuasse i soggetti conservatori, garantisse la tutela e la salvaguardia a dette fonti per favorirne la consultazione, la conoscenza e la valorizzazione.

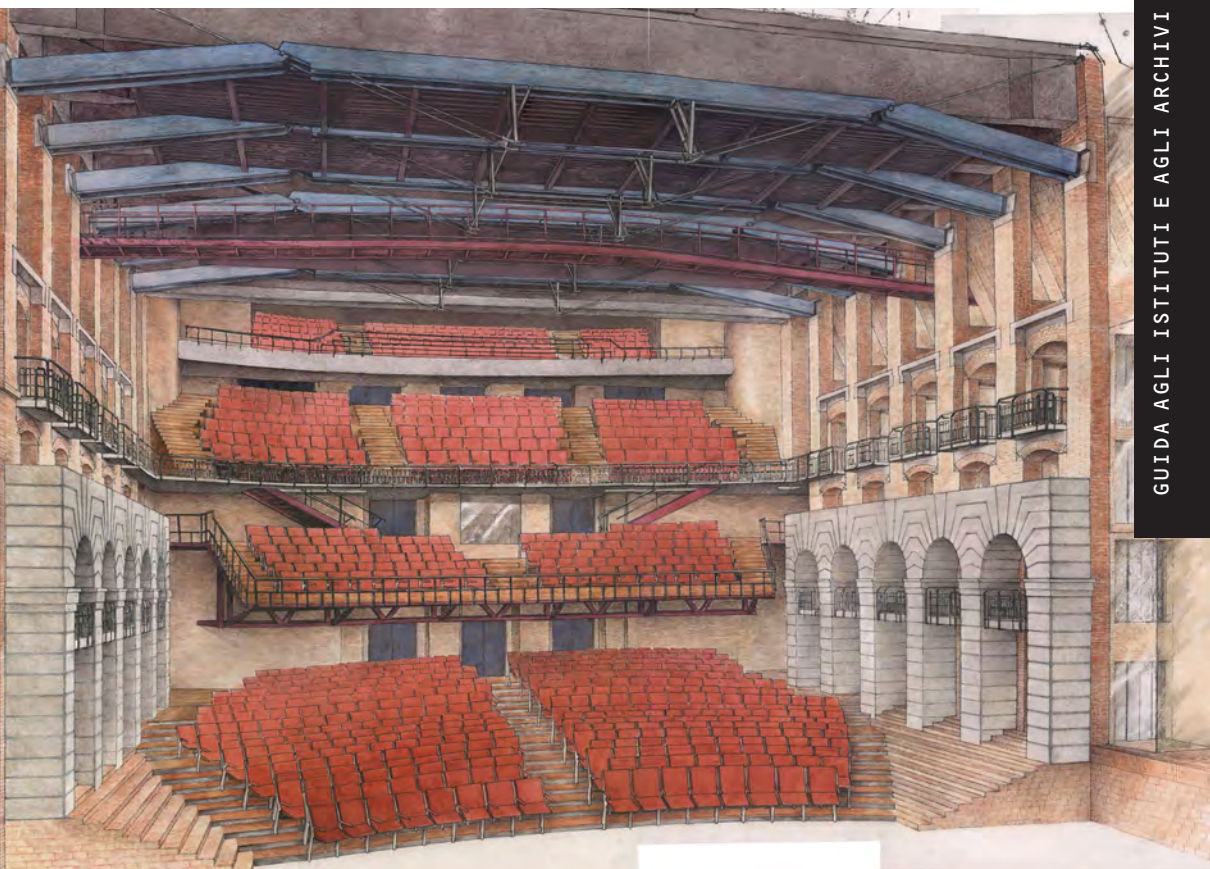
Grande attenzione è stata riservata all'individuazione dei fondi archivistici ancora in possesso di privati, conservati o ancora negli studi professionali, o nelle abitazioni di eredi, o presso nuovi proprietari. A partire da un'accurata ricerca bibliografica è stato possibile identificarne circa un centinaio, per i quali sono state realizzate le schede SIUSA ora in corso di pubblicazione nazionale.

Il 30 ottobre a Venezia presso la Biblioteca Marciana saranno presentati a cura della Soprintendenza archivistica per il Veneto i primi risultati e una prima valutazione della ricerca.

#### **Archivi vigilati**

- \_Albini, Aldo
- \_Altieri, Vittorio e Dino
- \_Amati, Giorgio
- \_Amori, Guido
- \_Andreasi, Luca
- \_Artico, Mirko
- \_Astengo, Giovanni
- \_Bandelloni, Enzo
- \_Banterle, Francesco Giuseppe Maria
- \_Barichella, Vittorio
- \_Bellavitis, Giorgio
- \_Biondetti, Gaspare
- \_Bonfanti, Francesco
- \_Bonato, Vincenzo
- \_Brunetta, Giulio
- \_Candiani, Luigi
- \_Cappellari, Romano e Luigi
- \_Caregaro Negrin, Antonio
- \_Carpenè, Giuseppe, Bernardo e Giuliano
- \_Celotto, Pietro
- \_Chemello, Ferruccio
- \_Chilesotti, Pietro (ditta)
- \_Cirilli, Guido
- \_Comini, Carlo
- \_Consolo, Domenico Luciano
- \_Cornoldi, Adriano
- \_Dal Mas, Mario
- \_Dal Mas, Ugo
- \_Dardi, Costantino
- \_Davanzo, Giuseppe
- \_De Carlo, Giancarlo
- \_De Giorgio, Quirino
- \_Del Giudice, Brenno
- \_Donghi, Daniele
- \_Errera, Gilberto
- \_Ferrari, Gino
- \_Forlati, Ferdinando
- \_Gazzola, Piero
- \_Gellner, Edoardo
- \_Ghetti, Augusto
- \_Gottardi, Angelo
- \_Gozzi, Antonluigi
- \_Gozzi, Tullio
- \_Griffini, Enrico Agostino
- \_Gusso, Francesco
- \_Malgaretto, Sergio
- \_Maschietto, Carlo
- \_Massalongo, Pietro Orseolo
- \_Messedaglia, Filippo Cesare
- \_Miozzi, Eugenio
- \_Morassutti, Bruno
- \_Motterle, Federico
- \_Narduzzi, Ambrogio
- \_Olivieri, Rinaldo
- \_Perotti, Gaetano
- \_Pivetta, Giuseppe Maria
- \_Polesello, Gianugo
- \_Rosa Salva, Giuseppe
- \_Rubinelli, Gaetano
- \_Rupolo, Domenico
- \_Saccardo, Pietro
- \_Studio ingegneri Saccardo
- \_Samonà, Giuseppe e Alberto
- \_Sandri - Tubini
- \_Sanzovo, Mario
- \_Sardi, Giovanni
- \_Sardi, Prudente
- \_Scarpa, Carlo
- \_Scarpari, Giambattista
- \_Scopoli - Mazzotto
- \_Stancari, Giuseppe





Università Politecnica delle Marche, Dipartimento Dicea (Archivio privato Danilo Guerri)  
 Danilo Guerri, Teatro delle Muse, Ancona 1998, Nicola Guerri, tecnica mista da una prospettiva di Claudio Polzonetti

\_Silvestri, Tullio  
 \_Studio Bandiera - Facchini  
 \_Studio Cappai - Mainardis  
 \_Studio Ferrari, Gino - Fracca, Alberto  
 \_Sullam, Guido Costante  
 \_Tescari, Giovanni  
 \_Toniatto, Luigi  
 \_Torres, Giuseppe e Duilio  
 \_Trincanato, Egle Renata  
 \_Vallot, Virgilio  
 \_Zorzan, Adolfo

## XXXX

### Università Politecnica delle Marche, Dipartimento di Ingegneria civile, edile e di architettura (DICEA)

Via Breccie Bianche, s.n. - 60131 Ancona

tel. 071.2204498

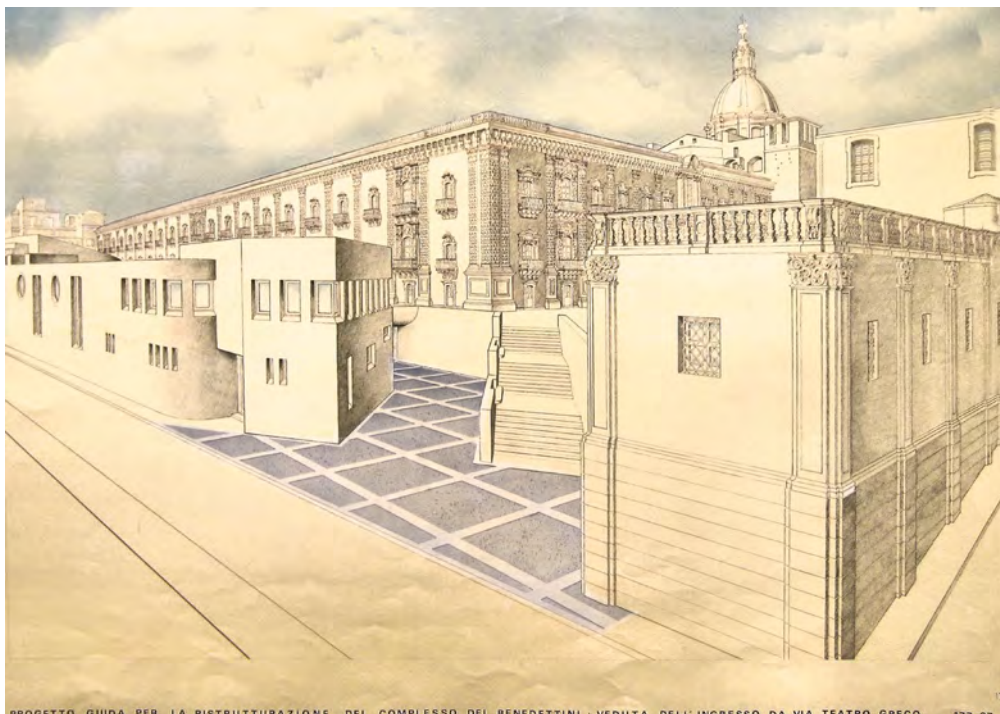
a.alici@univpm.it | a.p.pugnaloni@univpm.it

www.dicea@univpm.it | www.visyta.univpm.it

La sezione Architettura del dipartimento DICEA, di recente costituzione, prosegue l'azione coordinata di ricognizione, studio e valorizzazione del patrimonio di architettura contemporanea della regione Marche ereditata dal dipartimento DARDUS e finalizzata alla costituzione di una banca dati della documentazione di archivio e delle opere realizzate. A questo obiettivo concorrono l'attività di ricerca e la didattica del corso di laurea in Ingegneria Edile Architettura, con il coordinamento della

cattedra di Storia dell'architettura contemporanea. La collaborazione con la Soprintendenza archivistica per le Marche nel Censimento degli archivi degli architetti e degli ingegneri della regione, avviato nel 2003, ha consentito la creazione di una consistente banca dati attraverso la sistematica digitalizzazione dei documenti d'archivio di un'ampia selezione di progettisti che hanno operato sul territorio dall'Unità d'Italia. Determinante è stata la costituzione del Laboratorio sugli archivi digitali di architettura (LADA), che ha consentito da un lato una migliore salvaguardia della documentazione d'archivio e dall'altro favorito la diffusione delle conoscenze attraverso mostre tematiche, seminari di studio e anche azioni di tutela del patrimonio a rischio di manomissione e scomparsa. I primi esiti della ricerca sono stati pubblicati nel volume *L'architettura negli archivi. Guida agli archivi di architettura nelle Marche*, a cura di Antonello Alici e Mauro Tosti Croce, 2011, editore Gangemi di Roma. Il dipartimento non conserva fondi archivistici, ma ha costituito una banca dati digitale dei documenti grafici, conservati negli archivi privati di ingegneri e architetti nati e operanti nella regione, la cui gestione e implementazione è affidata al LADA.

Inoltre, grazie all'attività di seminari di studio e mostre documentarie, promossa a partire dai primi anni Duemila in collaborazione con le principali istituzioni della regione, ha consentito di arricchire la banca dati del LADA e



Università degli Studi di Catania - [Archivio Museo Benedettini, B310]

Giancarlo De Carlo, Progetto guida per la ristrutturazione del complesso dei Benedettini, 1987

di implementare una campagna di studi sistematica attraverso tesi di laurea e di dottorato per contribuire alla maggiore conoscenza di figure centrali nella storia del territorio regionale, come Vincenzo Pilotti e Guido Cirilli, e di approfondire l'opera nella regione di figure di respiro internazionale come Pier Luigi Nervi, Dagoberto Ortensi e Gaetano Minnucci.

La banca dati digitale conserva una selezione di documenti dagli archivi di Arnaldo Cappelloni, Leonello Cipolloni, Costantino e Innocenzo Costantini, Sergio Danielli, Antonio Domini, Neampotisto Filonzi Ducci, Celio Francioni, Luigi Garlatti Venturini, Amos Luchetti Gentiloni, Danilo Guerri, Dagoberto Ortensi, Valerio Paci, Goffredo Papi, Eusebio Petetti, Vincenzo Pilotti, Gruppo Marche, Marone Martelletti, Studio Beer, Francesco Tamburini, Giovanni Battista Tassara, Ernesto Verucci Bey.

La collezione digitale si arricchirà di una sezione storica, con l'acquisizione della documentazione didattica e di ricerca relativa al territorio regionale prodotta nella facoltà di ingegneria dalla sua fondazione, nei primi anni settanta. Tra i progetti in corso è prevista la collaborazione con il Comune di Ancona per la sistemazione e digitalizzazione dell'Archivio di Storia Urbana, che consentirebbe di creare una sezione di grande interesse per il territorio.

## XXXXI

### Università degli Studi di Catania

Archivio Storico, Piazza Università Catania

SDS Architettura,

Piazza Federico di Svevia - 96100 Siracusa

tel. 095.7307345

SDS Architettura [www.architettura.unict.it](http://www.architettura.unict.it)

L'Università di Catania è stata fondata nel 1434 con privilegio di Alfonso d'Aragona. L'insieme documentario conservato presso l'Archivio Storico - nel 2001 dichiarato d'interesse storico dal Ministero per i BB. AA. CC. - viene continuamente incrementato con i periodici versamenti da parte dell'Ufficio Tecnico istituito negli anni Cinquanta del Novecento.

Nello specifico, l'Archivio Storico conserva documenti storici (dal 1434); progetti, relazioni e pratiche relativi agli edifici dell'Ateneo a partire dal 1819, tra i quali: l'orto botanico, Cittadella Universitaria (tra gli altri Piccinato, Gardella, Daniele Calabi), le case dello studente, il recupero dell'ex monastero dei Benedettini (De Carlo, van Eyck), Palazzo delle Scienze, riuso di edifici storici. I fondi di Giuseppe Marletta, Enzo Fortuna e Vincenzo Cabianca sono curati dal dipartimento SDS Architettura a Siracusa, mentre i fondi di Francesco Fichera e Francesco Marescotti sono conservati presso Palazzo Tietto a Catania.



## XXXXII

### Università degli Studi di Firenze. Biblioteca di Scienze Tecnologiche - Architettura

Via P. A. Micheli, 2 - 50121 Firenze

tel. 055.2756400/401

[bibarc@unifi.it](mailto:bibarc@unifi.it) | [gianna.frosali@unifi.it](mailto:gianna.frosali@unifi.it)

[www.sba.unifi.it/CMpro-v-p-294.html](http://www.sba.unifi.it/CMpro-v-p-294.html)

[friendfeed.com/unifibiblioteche](http://friendfeed.com/unifibiblioteche)

facebook, youtube

La raccolta originaria della biblioteca, alla quale si aggiunse il materiale proveniente dalla biblioteca della preesistente Scuola superiore di architettura, inizia a formarsi nel 1936 con l'istituzione del corso di laurea in architettura. La Biblioteca per dimensione e ricchezza della collezione è fra le più importanti d'Italia e rappresenta un punto di riferimento per lo studio dell'architettura in tutta la Toscana.

A partire dal nucleo originario di testi classici, la biblioteca ha arricchito le proprie raccolte con opere di storia e critica dell'architettura, urbanistica, storia della città e del territorio, tecnologie costruttive, architettura di interni, design e moda, oltre ad una sezione particolarmente ricca che documenta l'arte contemporanea. È dotata di una buona collezione delle fonti sull'architettura che è andata a costituirsi nel tempo con la ricerca sul mercato antiquario.

Dal 2010 al 2013 la biblioteca ha acquisito tutti i fondi librari degli ex Dipartimenti che hanno contribuito alla crescita della collezione monografica. Fin dagli anni Settanta, quando ancora la raccolta e la conservazione degli archivi di architettura era un'assoluta novità, la Biblioteca della Facoltà di Architettura di Firenze, ora Biblioteca di Scienze Tecnologiche, ha iniziato, ad acquisire archivi privati di architettura di notevole interesse per lo studio delle arti decorative e dell'architettura del Novecento. Nel 1972, grazie al professor Giovanni Klaus Koënis la biblioteca acquisì l'archivio privato di Roberto Papini, un fondo molto articolato composto da materiale di varia tipologia, che riguarda in particolare l'architettura e le arti decorative in Italia dal 1903 al 1956. Nel 1980 fu donato l'archivio di Marcello Piacentini costituito da documenti relativi all'attività professionale dell'architetto relativi agli anni dal 1903 al 1960 e da una serie di schizzi di

piccolo formato. Nel 1984 fu la volta dell'archivio di Enzo Vannucci contenente materiale relativo all'attività professionale dell'architetto (anni 1950-1982) con notizie molto interessanti sulle collaborazioni con Giovanni Michelucci, Pierluigi Spadolini e con Raffaello Fagnoni. Nel 2001 furono trasferiti nella sede della biblioteca altri due importanti archivi, pervenuti inizialmente in dono al Dipartimento di Progettazione dell'architettura: il fondo Giuseppe Giorgio Gori, composto da materiali relativi all'attività professionale e didattica degli anni 1932-1969; il fondo Luigi Vagnetti, costituito da carteggi e dal materiale grafico relativo all'attività progettuale dell'architetto.

Nel 2004 la biblioteca ebbe in dono il fondo fotografico del prof. Francesco Rodolico, che contiene un'interessantissima serie di negativi e stampe fotografiche di soggetti architettonici, naturalistici e paesaggistici. Altri due fondi sono stati acquisiti nel 2010: Berardi e Nervi. L'archivio di Roberto Berardi è costituito da materiali didattici e professionali e scritti di carattere letterario, è ancora da riordinare e inventariare. Il fondo Pier Luigi Nervi è parte dell'archivio Nervi ed è costituito solo da materiale iconografico: circa 5000 tra negativi e lastre fotografiche di vari formati, in corso di ordinamento è stato completamente digitalizzato. Nel 2012 è stato donato il fondo Lando Bartoli, che raccoglie il materiale grafico riguardante l'attività professionale dell'architetto. Le ultime acquisizioni nel 2013 riguardano il Fondo Lazo Kovacs composto da elaborati grafici relativi all'attività professionale e il Fondo Gianfranco Di Pietro, donato dall'architetto, composto da materiale preparatorio relativo all'attività professionale e da elaborati grafici.

#### Archivi e collezioni conservati

- \_Bartoli, Lando (1914-2002)
- \_Berardi, Roberto (1937-2008)
- \_D'Arbela, Alfredo (1898-1977)
- \_Di Pietro, Gianfranco (1935-)
- \_Fantappiè, Enrico Dante (1859-1951)
- \_Gamberini, Italo (1907-1990)
- \_Gori, Giorgio Giuseppe (1906-1969)
- \_Kovacs, Lazo (1901-1976)
- \_Nervi Pier Luigi (1891-1979)
- collezione fotografica
- \_Papini, Roberto (1883-1957)
- \_Piacentini, Marcello (1881-1960)



\_Poggi, Giuseppe (1811-1901)  
\_Rodolico, Francesco (1905-1988)  
\_Vagnetti, Luigi (1915-1980)  
\_Vannucci, Enzo (1912-1982)  
\_Scuola superiore di Architettura (1930-1936)

### **XXXXIII**

#### **Università degli Studi dell'Aquila, Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile-Architettura e Ambientale (DICEAA)**

Via Giovanni Gronchi, 18 - Zona industriale di Pile,

67100 L'Aquila

tel. 0862.434552

[angela.marino@univaq.it](mailto:angela.marino@univaq.it)

[www.diceaa.univaq.it/archivio-marcello-vittorini](http://www.diceaa.univaq.it/archivio-marcello-vittorini)

La finalità del Dipartimento DICEAA risiede nella ricerca, nello sviluppo e nell'insegnamento delle scienze dell'ingegneria civile, ambientale e dell'architettura intese nell'accezione più ampia. Il Dipartimento promuove nella ricerca e nella didattica l'integrazione tra gli ambiti culturali riconducibili all'ingegneria civile, all'ingegneria edile-architettura e all'ingegneria dell'ambiente e del territorio.

Nel 2008 l'archivio Marcello Vittorini viene donato, per volontà dello stesso Vittorini, al Dipartimento di Architettura e Urbanistica della facoltà di Ingegneria dell'Università de l'Aquila e l'anno precedente viene riconosciuto di rilevante interesse storico dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Dal 2010 i materiali sono conservati in custodia temporanea presso l'Archivio di Stato dell'Aquila nella sede di Bazzano, dove sono stati trasferiti dopo il terremoto. L'Archivio documenta un'intensa attività professionale e accademica affiancata a quella di tecnico della pubblica amministrazione, una esperienza lunga un cinquantennio. Il materiale conservato riguarda concorsi, piani urbanistici, progetti a scala architettonica svolti in Italia e all'estero. Sono presenti anche scritti, articoli, saggi e pubblicazioni. L'Archivio restituisce dunque una esperienza lunga un cinquantennio: dai primi lavori fatti per il Fucino all'inizio degli anni '50 fino agli incarichi del nuovo millennio.

Un primo riordino è stato fatto dallo stesso Marcello Vittorini, coadiuvato da Giulio Tamburini, in base al quale l'Archivio viene

suddiviso in quattro serie di cui viene fornita la consistenza con degli elenchi. Nel 2010 quindi il Dipartimento cominciata una prima fase di lavoro che riguarda l'inventariazione e lo studio - ad opera di Valeria Lupo (vincitrice di una borsa di dottorato) - di una sezione tematica relativa agli interventi che Marcello Vittorini progettò e realizzò, nella prima metà degli anni '50, a seguito della bonifica della piana del Fucino. I risultati dello studio e i materiali di questa sezione dell'Archivio sono stati pubblicati nel libro Angela Marino, Giulio Tamburini (a cura di), *Archivio Marcello Vittorini. Città nascenti. I borghi del Fucino*, Gangemi Editore, Roma 2010 con i fondi della Carisapaq. Il libro è stato presentato, il 19 novembre del 2010, all'interno della giornata di studio su "Gli Archivi per l'urbanistica e per la ricostruzione" promossa da Italia Nostra a L'Aquila in collaborazione con il Dipartimento di Architettura e Urbanistica della Facoltà di Ingegneria dell'Università de l'Aquila, l'Archivio di Stato dell'Aquila, l'Associazione nazionale Archivi di Architettura e Docomomo Italia. In quell'occasione Vittorini ha partecipato con una sua relazione ai lavori. Sullo stesso argomento ha scritto un saggio Angela Marino *Città nascenti. Le borgate agricole del Fucino* nell'archivio di Marcello Vittorini in *Rassegna di Architettura e Urbanistica* 134/135, dicembre 2011, pp. 55-62.

### **XXXXIV**

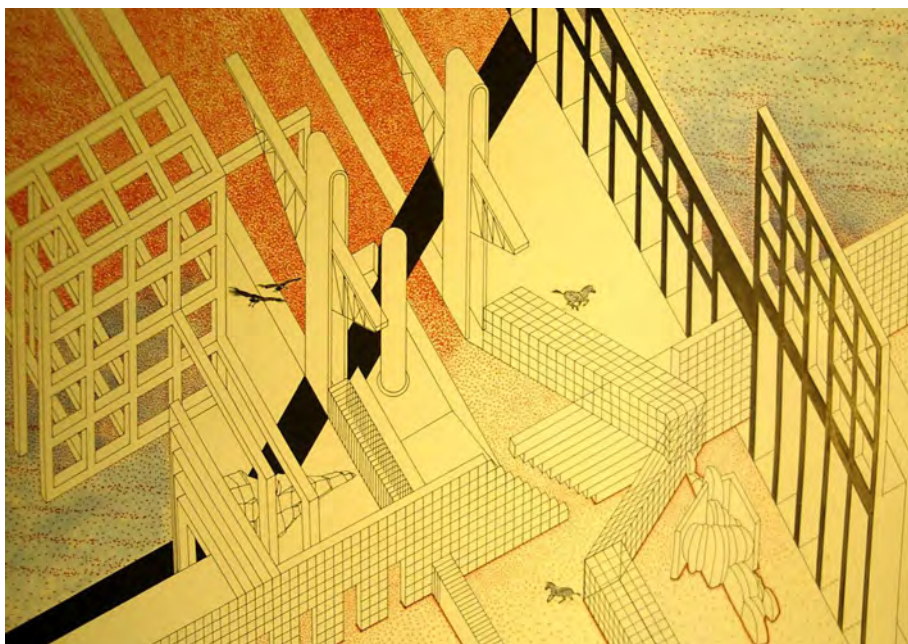
#### **Università degli Studi di Genova, Biblioteca della Scuola politecnica, Archivi di Architettura e design**

Stradone Sant'Agostino, 37 - 16123 Genova

tel. 010.2095918

[www.arch.unige.it/biblio/dipw1.html](http://www.arch.unige.it/biblio/dipw1.html)

Gli Archivi di Architettura e Design nascono in seno al CSB della Facoltà di Architettura di Genova e si pongono come servizio di supporto alla ricerca e alla didattica della Facoltà di Architettura e del Corso di Laurea in Disegno industriale. Tra i fini primari del nuovo centro, l'acquisizione di archivi di architetti e designer che rivestono un particolare interesse ai fini dell'attività didattica e di ricerca. Il Centro provvede all'ordinamento, alla schedatura, allo studio sui documenti d'archivio, e



Università degli Studi di Genova (Archivio Brunetto De Battè)  
Brunetto De Battè, *Composizione Fiera delle Vanità*, 1977

alla pubblicazione degli inventari. L'attenzione del Centro è tuttavia rivolta principalmente agli archivi (accademici e professionali) degli architetti appartenuti al corpo docente della Facoltà a partire dalla sua formazione e che sono riconoscibili quali figure emblematiche e rappresentative della cultura architettonica e urbanistica italiana del novecento.

#### **Archivi e collezioni conservati**

- \_Barabino, Carlo (1768-1835)
- \_Gamba, Cesare (1922-1995)
- \_Borzani, Venceslao (1873-1926)
- \_Coppedè, Gino (1866-1927) e Adolfo (1871-1951)
- \_De Battè, Brunetto (1948-)
- \_Cantieri navali Gino Gardella S.p.a.
- \_Gruppo Anua (arredamenti navali unione artisti)
- \_CSB Architettura, collezione

## **XXXXV**

### **Università degli studi di Palermo - Collezioni scientifiche del Dipartimento di Architettura**

**Città Universitaria, Parco d'Orléans**

**Viale delle Scienze, Edificio 14 - 90128 Palermo**

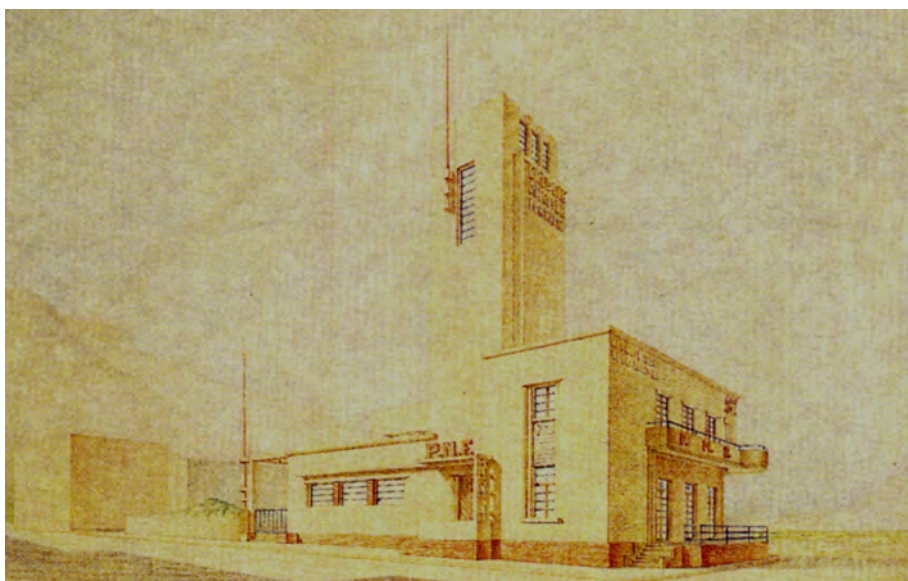
**tel. 091.6574295**

**oli5@interfree.it**

**www.architettura.unpa.it**

Le Collezioni Scientifiche del Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Palermo sono state costituite in seguito alla riunificazione di diversi dipartimenti in un'unica struttura, avvenuta nel 2011. Nell'anno successivo è stato avviato un programma di rilancio della raccolta, nella prospettiva di una sua ottimale valorizzazione e della assicurazione di idonee condizioni di fruizione. Nel 2014 il dipartimento ha acquisito dalla Facoltà di Ar-

Università degli Studi di Palermo - Collezioni scientifiche del Dipartimento di Architettura  
Salvatore Caronia Roberti, *Casa del Fascio, Raccapalumba* 1936





Università degli Studi di Palermo (Archivio Salvatore Caronia Roberti)  
Salvatore Caronia Roberti, Progetto per la Nuova Facoltà di Architettura nella Città Universitaria, Palermo 1952

chitettura anche la storica Dotazione Basile-Ducrot (oggi Collezioni Basile e Ducrot).

Con l'unificazione delle proprie dotazioni documentarie e librerie il Dipartimento di Architettura ha avviato la prima fase di un programma finalizzato alla formazione di una struttura di ricerca dinamica nel settore archivistico, non più solamente in un'ottica di mera conservazione dei lasciti o delle donazioni ma in una dimensione propositiva di costante studio e consultazione integrata secondo criteri scientifici, oltre che di acquisizione di altri archivi di architettura e di ingegneria.

#### **Archivi e collezioni conservati**

- \_ Benfratello, Salvatore (1881-1953)
- \_ Caronia, Roberti Salvatore (1887-1970)
- \_ Caronia, Giuseppe (1915-1994)
- \_ Zanca, Antonio (1861-1958)
- \_ Gagliardi, Rosario (1698-1762)
- \_ Pozzetto, Marco (1925-2006)
- \_ Colajanni, Benedetto (1927-2009)
- \_ Collezione Gabinetto di Disegno (soprattutto XIX sec.)
- \_ Modelli del Dipartimento di Progetto e Costruzione Edilizia
- \_ Basile, Giovan Battista Filippo (1825-1891) e Ernesto (1857-1962)
- \_ Studio Ducrot

#### **XXXXVI**

#### **Università di Bologna Alma Mater Studiorum. Archivio Storico dell'Università di Bologna - Sezione Architettura (ASUB-SA)**

Via Acri, 9/d - 40126 Bologna

tel. 051.239300

[www.archivistorico.unibo.it](http://www.archivistorico.unibo.it)

Attorno ad un piccolo nucleo di carte appartenenti alla Scuola di Ornato, propedeutica alla formazione ingegneresca della Scuola di Applicazione, si è aggiunta, a partire dal 1995-1996, documentazione originale sulla storia dello spazio costruito a Bologna che il prof. Giuliano Gresleri e il suo gruppo di collaboratori veniva via via raccogliendo all'interno dei laboratori di Storia dell'Architettura. Il sondaggio e lo studio critico del patrimonio raccolto hanno trovato una prima valorizzazione nella mostra *Norma e Arbitrio, Ingegneri e Architetti a Bologna 1850-1950*, tenutasi a Bologna nel 2001. A seguito di ciò, è continuata l'opera di schedatura, di analisi e di valorizzazione, mentre nuove acquisizioni importanti sono venute ad arricchire l'ormai ingente patrimonio, testimonianza sia dell'attività didattica dei docenti all'interno dei corsi universitari, sia della vita professionale dei protagonisti del



Università di Bologna Alma Mater Studiorum (Archivio Paolo Sironi)  
Paolo Sironi, Progetto per il villino, 1904 circa

mondo architettonico bolognese.

Nel 2003 è stato pubblicato un regesto dei fondi raccolti. Al momento essi sono collocati in un deposito che non consente l'accesso al pubblico, che è ammesso su appuntamento nella sede dell'Archivio Storico dell'Università di Bologna, dove può avere luogo la consultazione.

Il fondo degli architetti moderni necessita di una sede appropriata che consenta un'ideale attività di ricezione del pubblico e di valorizzazione dei fondi. A questo fine sono impegnati i responsabili e i collaboratori, in vista anche dell'importante obiettivo che ci si è posti: la prima, importante mostra sui 'tesori' di queste collezioni, in programma per l'inizio del 2016. Nell'occasione verrà riedito, in forma aggiornata, il regesto dei fondi.

#### Archivi e collezioni conservati

- \_Arata, Giulio Ulisse
- \_Studio Artina-Parolini
- \_Costanzini, Umberto
- \_Lodi, Fortunato e la sua Scuola
- \_Marabini, Adriano
- \_Michelucci, Giovanni
- \_Mirri, Remigio
- \_Modonesi, Alfonso
- \_Modonesi, Giuseppe

- \_Muggia, Attilio
- \_Petrucci, Luciano
- \_Rizzi, Umberto
- \_Santini, Francesco
- \_Sironi, Paolo
- \_Tabarroni, Ildebrando
- \_Vaccaro, Giuseppe
- \_Vicenzi, Ciro
- \_Concorso per l'Edificio della Facoltà di Economia e Commercio
- \_Scuola degli Ingegneri
- \_Zannoni, Antonio
- \_Miscellanea antica

### XXXXVII

#### Università Iuav di Venezia, SBD - Archivio Progetti

Ex-Cotonificio veneziano

Dorsoduro, 2196 - 30123 Venezia

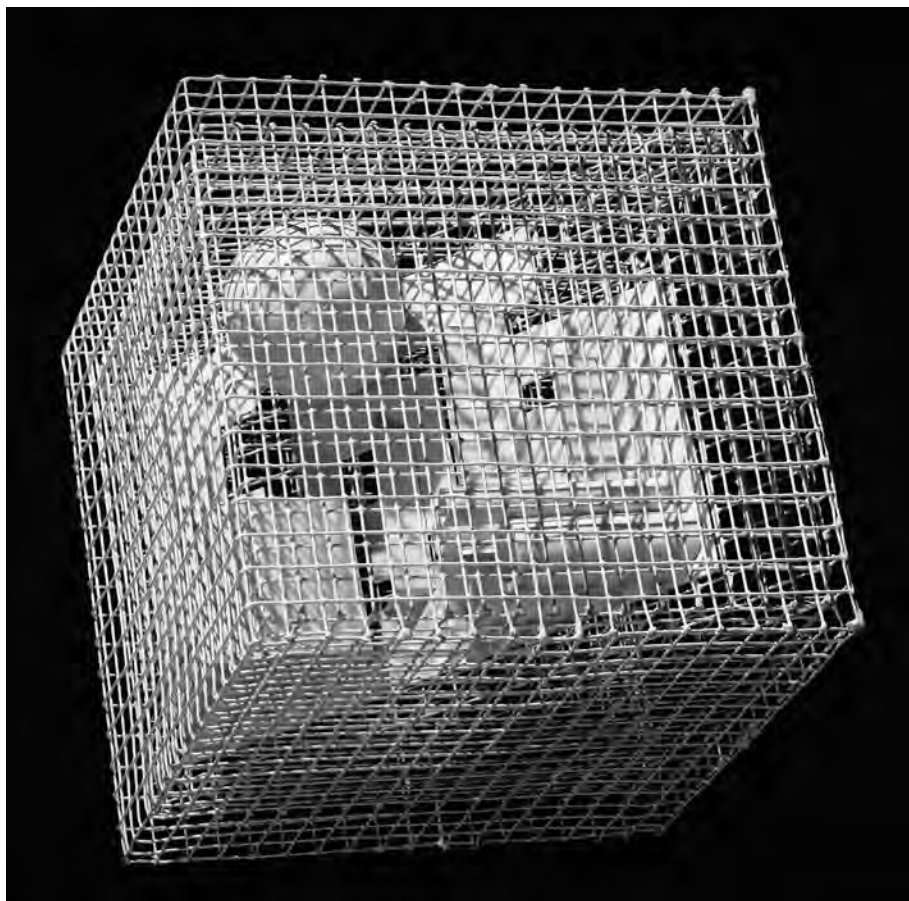
[archivioprogetti@iuav.it](mailto:archivioprogetti@iuav.it)

tel. 041.2571012

[www.iuav.it/archivioprogetti](http://www.iuav.it/archivioprogetti)

facebook, flickr

L'Archivio Progetti nasce nel 1987 come galleria per esposizioni all'interno della Fondazione Angelo Masieri, allora collegata al Dipartimento di Progettazione Iuav. Dopo un



Università Iuav di Venezia, SBD - Archivio Progetti (Archivio Costantino Dardi)  
Costantino Dardi, Modello per il padiglione italiano all'Esposizione Universale di Osaka, 1968.

primo periodo focalizzato sulla gestione dei materiali utilizzati e prodotti per le mostre di architettura, l'archivio ha avviato un'attività sempre più autonoma, segnata dall'acquisizione dei primi fondi archivistici e, nel 1991, dal trasferimento nell'ex Cotonificio Venezia-no di Santa Marta.

Le acquisizioni hanno inizialmente privilegiato i complessi documentari significativi per la storia architettonica di Venezia e del Veneto dalla fine dell'Ottocento a oggi e quelli legati a importanti figure di docenti dell'Università Iuav. Con gli anni, però, si sono verificate le condizioni per acquisire archivi legati ad altre realtà territoriali, così come non strettamente provenienti da figure direttamente impegnate nella progettazione. Della raccolta dell'Archivio Progetti fanno parte fondi prodotti da:

- professionisti che hanno condotto la propria attività nei campi dell'architettura, dell'ingegneria; dell'urbanistica e del design e che, spesso, sono stati docenti dell'Università Iuav o di altre università;
- fotografi dell'architettura e del design;
- artigiani particolarmente significativi per la

storia del design;

- istituzioni attive nel campo delle mostre e dei concorsi di architettura;
- strutture Iuav: gruppi di ricerca, laboratori di dottorato, etc.

Nel 1992 l'Archivio Progetti è divenuto Centro di servizi interdipartimentali; ha conservato questa configurazione fino al 2008, quando è stato ricondotto al Sistema Bibliotecario e Documentale di Ateneo, di cui oggi fa parte.

Parallelamente a quella ordinaria di lavoro sui fondi archivistici, l'Archivio Progetti ha da sempre condotto attività di ricerca per la definizione di procedure di ordinamento e descrizione adeguate agli archivi di architettura e per la realizzazione di strumenti informatici di ausilio alla ricerca.

#### **Archivi e collezioni conservati**

- \_Andreani, Aldo (1887-1971)
- \_Astengo, Giovanni (1915-1990)
- \_Bellavitis, Giorgio (1926-2009) e Valle, Nani
- \_Biennale di Venezia, concorsi di architettura
- \_Bonfanti, Francesco (1989-1959)
- \_Casali, Giorgio (1913-1995)





*Università Iuav di Venezia, SBD - Archivio Progetti (Archivio Edoardo Gellner)  
Edoardo Gellner, Modello della Chiesa del villaggio di Corte di Cadore, [1959?]*

- \_Dardi, Costantino (1936-1991)
- \_De Carlo, Giancarlo (1919-2005)
- \_De Poli, Paolo (1905-1996)
- \_Donadon, Giovanni Carlo (1924-)
- \_Donghi, Daniele (1861-1938)
- \_Errera, Gilberto (1894-1966)
- \_Fabbrì, Gianni (1939-)
- \_Forlati, Ferdinando (1882-1975)
- \_Fondazione Angelo Masieri, galleria di architettura
- \_Gellner, Edoardo (1909-2004)
- \_Griffini, Enrico Agostino (1887-1951)
- \_Gusso, Francesco (18??-197?)
- \_Juav progetti e ricerche
- \_Juav Servizi e Progetti
- \_Meda, Luca
- \_Miozzi, Eugenio (1889-1979)
- \_Morassutti, Bruno (1920-2008)
- \_Ospedale di Venezia, atti nuovo ospedale
- \_Pastor, Valeriano (1927-)
- \_Peressutti, Enrico (1908-1976)
- \_Polesello, Gianugo (1930-2007)
- \_Rosa Salva, Giuseppe (1915-2008)
- \_Samonà, Giuseppe (1898-1983) e Alberto (1932-1993)
- \_Sardi, Giovanni (1863-1913)



Università di Roma La Sapienza, Dipartimento di pianificazione, Design, Tecnologia dell'Architettura, Archivio Luigi Piccinato (ALP)

- \_Semerani, Luciano e Tamaro, Gigetta
- \_Scoccimarro, Antonio (1897-1953)
- \_Studio Cappai e Mainardis (1962-2007)
- \_Torres, Giuseppe (1872-1935)
- \_Triennale di Milano
- \_Trincanato, Egle Renata (1910-1998)
- \_Vallot, Virgilio (1901-1982)
- \_Wenter Marini, Giorgio (1890-1973)
- \_Archivio Progetti, collezione
- \_Dal Co, Francesco e Bastiana, collezione

## XXXXVIII

### **Università di Roma, La Sapienza - Dipartimento di Pianificazione, Design, Tecnologia dell'Architettura, Archivio Luigi Piccinato (ALP)**

Via Flaminia, 72 - 00196 Roma

[archivio.luigipiccinato@uniroma1.it](mailto:archivio.luigipiccinato@uniroma1.it)

L'Archivio Luigi Piccinato documenta l'attività accademica e professionale svolta dal prof. arch. Luigi Piccinato in un arco temporale di oltre cinquant'anni, dal 1924 al 1983, nell'ambito della pianificazione urbanistica e della progettazione architettonica.

La documentazione è pervenuta al Diparti-

mento di Pianificazione Territoriale e Urbanistica, in seguito alla sua scomparsa (29 luglio 1983), attraverso una donazione delle figlie Stefania e Paola Piccinato.

Il complesso documentario è composto da elaborati grafici e disegni; cartelle di documenti; diapositive, negativi, stampe fotografiche e lastre fotografiche su vetro; oltre a innumerevoli album di disegni e fotografie. È presente anche un fondo librario formato da circa 2.000 volumi catalogati, oltre a numerose annate di riviste ancora da catalogare, attualmente collocati nell'aula conferenze del Dipartimento dedicata a Luigi Piccinato.

È attualmente in corso un complesso lavoro di riordino, catalogazione e digitalizzazione degli elaborati grafici relativi ai piani e progetti presenti nell'archivio in collaborazione con la Soprintendenza archivistica per il Lazio.



## I SOCI DELLA AAA/ITALIA-ONLUS

### Soci effettivi

Accademia Nazionale di San Luca, Roma  
Archivio Centrale dello Stato, Roma  
Archivio di Stato di Firenze  
Archivio famiglia Palazzotto, Palermo  
Assicurazioni Generali, Archivio Storico INA, Trieste-Roma  
Associazione B.A.Co. (Baratti Architettura e Arte Contemporanea)  
Archivio Vittorio Giorgini, Follonica  
Archivio Architetto Cesare Leonardi, Modena  
Associazione Archivio Storico Olivetti, Ivrea  
Biblioteca civica d'arte Luigi Poletti, Modena  
Casa dell'Architettura, Istituto di Cultura Urbana, Latina  
CASVA - Centro di Alti Studi sulle Arti Visive del Comune di Milano  
Cesarch - Centro studi degli architetti dell'Ordine di Roma  
Fondazione Adriano Olivetti, Roma  
Fondazione Dalmine, Dalmine  
Fondazione Cardinale Giacomo Lercaro, Dies Domini  
Centro studi per l'architettura sacra e la città, Bologna  
Fondazione MAXXI, Museo Nazionale delle Arti del XXI Secolo,  
Centro Archivi MAXXI Architettura, Roma  
Fondazione Giovanni Michelucci, Fiesole  
Fondazione La Biennale di Venezia, Venezia  
Fondazione La Triennale di Milano - Biblioteca del Progetto e Archivio Storico  
Istituto Alvar Aalto, Museo dell'architettura e delle Arti Applicate, Pino Torinese  
Istituto Nazionale di Urbanistica, Roma  
Istituto per la Storia e arte lombarda, Cesano Maderno  
MART, Museo di Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto  
Archivio del '900, Rovereto  
Musei Civici e Gallerie di Storia e Arte, Gallerie del Progetto, Udine  
Museo di Castelvecchio - Archivio Carlo Scarpa, Verona  
Ordine degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori di Bologna  
Ordine degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori di Roma e Provincia  
Politecnico di Milano  
Archivi Storici, Area servizi Biblioteche di Ateneo, Archivio Piero Bottoni - Dipartimento Architettura e Studi Urbani (DASTU)  
Dipartimento Architettura e Studi Urbani (DASTU)  
Dipartimento di Design, Laboratorio Archivi di Design e Architettura (LADA)  
Politecnico di Torino  
Biblioteca Centrale di Architettura (BCA),  
Dipartimento Iterateno di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio - Laboratorio di Storia e Beni culturali (DIST),  
Dipartimento di Ingegneria Strutturale, Edile e Geotecnica (DISEG)  
Centro Museo e Documentazione Storica (CEMED)  
Soprintendenza Archivistica per l'Abruzzo  
Soprintendenza Archivistica per la Basilicata  
Soprintendenza Archivistica per la Calabria  
Soprintendenza Archivistica per la Campania  
Soprintendenza Archivistica per l'Emilia Romagna  
Soprintendenza Archivistica per il Friuli Venezia Giulia  
Soprintendenza Archivistica per il Lazio  
Soprintendenza Archivistica per la Liguria  
Soprintendenza Archivistica per la Lombardia  
Soprintendenza Archivistica per le Marche  
Soprintendenza Archivistica per il Molise  
Soprintendenza Archivistica per il Piemonte e la Valle d'Aosta  
Soprintendenza Archivistica per la Puglia  
Soprintendenza Archivistica per la Sardegna  
Soprintendenza Archivistica per la Sicilia  
Soprintendenza archivistica per la Toscana  
Soprintendenza archivistica per il Trentino Alto Adige  
Soprintendenza archivistica per l'Umbria  
Soprintendenza archivistica per il Veneto  
Unione Italiana Disegno, Roma  
Università degli Studi dell'Aquila  
Archivio Marcello Vittorini  
Università degli Studi di Bologna 'Alma Mater Studiorum'  
Archivio Storico - sezione Architettura  
Università degli Studi di Cagliari  
Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, Architettura  
Università degli Studi di Catania  
Archivio Storico  
Università degli Studi di Firenze  
Biblioteca di Scienze Tecnologiche, Architettura  
Università degli Studi di Genova  
Biblioteca della Scuola Politecnica, Archivi di Architetture e Design  
Università degli Studi di Palermo  
Collezioni scientifiche del Dipartimento di Architettura, Palermo  
Università Iuav di Venezia  
SBD - Archivio Progetti  
Università La Sapienza  
Dipartimento di Pianificazione, Design, Tecnologia dell'Architettura, Archivio Luigi Piccinato, Roma  
Università Politecnica della Marche  
DICEFA Dipartimento di Ingegneria civile, edile e di architettura, Ancona

### Soci sostenitori

Elena Albricci  
Andrea Aleardi  
Antonello Alici  
Micaela Antola  
Francesco Antoniol  
Avon Architetti Associati  
Simone Barbi  
Diana Barillari  
Silvia Bellini  
Giovanni Bellucci  
Chiara Bennati  
Barbara Berta  
Laura Bertalocchini  
Maria Beatrice Bettazzi  
Enrica Maria Bodrato  
Patrizia Bonfiglio  
Patrizia Bonifazio  
Lucia Borghetti  
Annunziata Bozza  
Maria Brancati  
Giancarlo Busiri Vici  
Gabriella Carapelli  
Sabina Carboni  
Giorgina Castiglioni  
Rosa Chiesa  
Enrico Cicalo  
Angela Cipriani  
Graziella Colmuto Zanella  
Antonio Conte  
Claudio Cordoni  
Antonella D'Aulerio  
Annalisa Dameri  
Maria Carmela De Marino  
Aldo De Poli  
Marco Del Francia  
Alessandra Di Giacomo  
Riccardo Domenichini  
Nicoletta Durante  
Roberto Faraone  
Valeria Farinati  
Maria Teresa Feraboli  
Daniela Ferrero  
Giuseppe Fioroni  
Elisabetta Frascaroli  
Cinzia Gavello  
Cecilia Ghelli  
Giovanna Greco  
Anna Maria Guccini  
Margherita Guccione  
Matteo Iannello  
Elisabetta Insabato  
Rosangela Lamagna  
Raffaella Lattanzi  
Emilia Lazzarini  
Vincenzo Leccese  
Paola Leonardi  
Rita Lipparini  
Daminana Luzzi  
Andrea Malgeri  
Lara Malerba  
Elisabetta Mariani  
Nicole Mattei  
Eliana Mauro  
Alessandra Mele  
Paolo Melis  
Maria Miano  
Patrizia Miceli  
Lorenzo Mingardi  
Elisabetta Pagello  
Maria Onorina Panza  
Paolo Pedinelli  
Paola Pectenella  
Elisabetta Prociida  
Mara Micol Reina  
Elisabetta Reale  
Giuliana Ricci  
Paola Ricco  
Francesca Rosa  
Manuela Rufoni  
Terenzio Sagripanti  
Stefano Santini  
Maurizio Savoja  
Teresita Scalco  
Giuseppe Schiena  
Glenda Scolaro  
Maria Luisa Scozzaola  
Ettore Sessa  
Marina Sommella Grossi  
Rosangela Antonella Spina  
Valentina Stazzi  
Anna Tonicello  
Luciano Tozzi  
Luca Venditti  
Esmeralda Valente  
Gabriele Vesco  
Alessandra Vittorini  
Silvia Viviani  
Silvia Zappalà

### Soci Onorari

Italo Lupi  
Augusto Rossari

## Archives of Architecture in Italy: the role of AAA/Italia

Report 2012-2014 for ICAM 17 – Montreal / New York

**Antonello Alici.** AAA/Italia, the Italian network of the contemporary architectural archives established in 1999, will celebrate its 15th anniversary in Rovereto in the premises of MART – Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto, on October 24th-25th, 2014. The Rovereto assembly will discuss the role played by the association in the Italian cultural scene and the strategies for a very uncertain future. In the most recent years, the growing economical crisis has been compounded by a crisis of the cultural institutions, with deep changes in the University system and in the policies of the Ministry of Culture. The result is a weaker position of the cultural heritage, especially the modern and contemporary.

In this scenario, we can report some good acquisitions, first of all the construction of a Portal for the Architectural Archives published on June 2012 by the Ministry of Culture with a relevant contribution by the AAA/Italia network (<http://www.architetti.san.beniculturali.it/>): with more than 90 profiles of architects and engineers and hundreds of projects on line, the history of Italian architecture and debate of the last two Centuries is open to new studies and comparisons with the International scene. The Portal is mainly the result of the National campaign for the census of the architects' and engineers' private archives, launched in 2001, which has produced regional groups of research in cooperation with the local universities. Five regions have published the results of the campaign: Lazio, Lombardia, Toscana, Marche and Abruzzo, more books are on the way.

A second positive result of our efforts for a growing sensibility in the field of the archives can be seen in the establishment of a National Day of the Architectural Archives (Giornata nazionale degli archivi di architettura) launched by AAA/Italia since May 2011, when all the archives and institutes of the network are open to the general public offering special itineraries and readings of the documents.

The other important event of the year is the Forum AAA/Italia in Maxxi in Rome, a national meeting of the network on January 31st to discuss the program of the year, which includes the 'professional training on the archives', seminars on specific research items, and the publication of the Year-Book (Bollettino) offering to the members a space for their researches and policies. The 12 numbers of the Year-Book are now on-line in the website of the association ([www.aaa-italia.org](http://www.aaa-italia.org)).

The last three numbers have focused to the 'Models', the 'Relationship between the Builder and the Architect', the 'New permanent exhibitions in the historical museums in the 1950s', opening new lines in the historical research. AAA/Italia counts today 59 institutional members and 100 individual members, with new important regions in the network as Sardegna, Basilicata and Calabria.

**N° 13, 2014 - ANNO 13,  
PRIMO E SECONDO SEMESTRE -  
AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE  
DI VENEZIA N° 1383/2001**

AAA/Italia  
ISSN 2039-6791

### **Sede**

Archivio Progetti,  
Università Iuav di Venezia  
Dorsoduro 2196  
30123 Venezia  
tel. 0412571012  
fax 0412572626  
[www.aaa-italia.org](http://www.aaa-italia.org)

### **Bollettino della AAA/Italia**

### **Responsabile**

Patrizia Gabellini  
Politecnico di Milano

### **Curatela del numero**

Antonello Alici, Elisabetta Reale

### **Comitato di Redazione**

Antonello Alici, Fernanda Cantone, Riccardo Domenichini,  
Cecilia Ghelli, Elisabetta Reale, Esmeralda Valente

### **Coordinamento redazionale**

Teresita Scalco

### **Progetto Grafico**

Italo Lupi

### **Impaginazione**

Giovanni Bellucci

### **Comitato Tecnico Scientifico e Organizzativo**

**Presidente** - Antonello Alici  
(Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e di  
Architettura - Università Politecnica delle Marche)

**Vicepresidente** - Elisabetta Reale  
(Soprintendenza Archivistica per il Lazio)

**Segretario** - Riccardo Domenichini  
(Archivio Progetti - Università Iuav di Venezia)

Esmeralda Valente  
(Fondazione MAXXI Museo Nazionale delle  
Arti del XXI secolo)

Fernanda Cantone  
(Università degli Studi di Catania)

Cecilia Ghelli

### **Collegio dei Revisori dei conti**

Andrea Martin  
Pier Paolo Minelli  
Giuseppe Morino

### **Edizione**

Bononia University Press SpA  
Via Farini, 37 - 40124 Bologna

13/2014, printed in Italy